



Vimar 1991 S.r.l.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

adottato ai sensi del

Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231

Versione numero	2
Data approvazione	29 Novembre 2023
Responsabile approvazione	Consiglio di Amministrazione

INDICE

DEFINIZIONI.....	2
1. PREMESSA	6
2. IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001	7
3. LA GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ.....	17
4. METODOLOGIA SEGUITA PER LA REDAZIONE DEL MODELLO....	19
5. STRUTTURA DEL MODELLO	23
6. ORGANISMO DI VIGILANZA.....	39
7. SISTEMA DISCIPLINARE	49
8. INFORMAZIONE E FORMAZIONE	54
9. AGGIORNAMENTO DEL MODELLO	56

PARTE SPECIALE

1. PREMESSA	59
2. REATI PRESUPPOSTO	59
3. LE "AREE DI RISCHIO" AI FINI DEL D.LGS. 231/01	59
4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI	73
5. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA	219
6. ALLEGATI.....	220

DEFINIZIONI

Aree di Rischio: alla luce dell'analisi del contesto aziendale e delle attività a potenziale rischio reato, sono state identificate:

- (a) le aree di attività "sensibili" alla commissione dei reati, vale a dire le attività nel cui ambito possono ipoteticamente crearsi le occasioni per la realizzazione dei comportamenti illeciti previsti dal Decreto,
- (b) i processi "strumentali" alla realizzazione dei reati di cui al Decreto, vale a dire i processi nel cui ambito, in linea di principio, potrebbero crearsi le condizioni e/o gli strumenti per commettere reati.

Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro o CCNL: il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Moda – Pelletteria, Calzaturiero, Tessile e Abbigliamento.

Codice Etico: il Codice Etico adottato da Vimar, a cui collaboratori, fornitori, e tutti i soggetti che operano in nome e per conto della Società devono attenersi. Tale Codice Etico definisce i valori etici fondamentali e le regole di condotta negli affari che l'intero personale della Società deve rispettare nello svolgimento delle proprie attività.

Decreto 231 o Decreto: il Decreto Legislativo n. 231 del 8 Giugno 2001 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 Giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Destinatari: (a) amministratori; (b) membri degli organi societari; (c) qualsiasi altro soggetto in posizione apicale (per tale intendendosi qualsiasi persona che rivesta funzioni di rappresentanza, gestione, amministrazione, direzione o controllo della Società); (d) dipendenti e collaboratori esterni a qualsiasi titolo (a tempo indeterminato, a termine, a tempo parziale, interinali, stagisti di qualsiasi grado ed in forza a qualsivoglia tipo di rapporto contrattuale, ancorché distaccati all'estero) sottoposti alla direzione o alla vigilanza dei soggetti c.d. apicali della Società.

Dipendenti: ciascuna persona direttamente dipendente della Società avente contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato.

Enti: persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica cui può essere attribuita la responsabilità amministrativa *ex* Decreto 231.

Linee Guida: le linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo *ex* D. Lgs. 231/2001 definite da Confindustria così come aggiornate nel giugno 2021.

Modello: il Modello di organizzazione, gestione e controllo *ex* Decreto 231 adottato da Vimar, per la prevenzione dei reati e Illeciti Amministrativi, così come previsto dagli articoli 6 e 7 del Decreto.

Organismo di Vigilanza o OdV: organismo interno alla Società costituito ai sensi dell'articolo 6 del Decreto con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società.

Procedure e Policy: il complesso di procedure e Policy adottati da Vimar cui tutti i Destinatari, a vario titolo, sono tenuti ad attenersi, che definiscono le linee guida e regole che devono essere rispettate dai medesimi nello svolgimento delle proprie attività lavorative.

Vimar o la Società: Vimar 1991 S.r.l. - Via per Santhià, 8, 13040 Carisio VC

Sistema Disciplinare: l'insieme di sanzioni applicabili ai Destinatari in caso di violazioni del Modello.

Statuto dei Lavoratori: la Legge 30 maggio 1970 n. 300.

Terzi Destinatari: nell'ambito di tale categoria rientrano: (i) coloro che intrattengono con la Società un rapporto contrattuale (es. consulenti, professionisti, ecc.); (ii) gli incaricati della revisione e del controllo contabile; (iii) i collaboratori a qualsiasi titolo; (iv) i procuratori e coloro che agiscono in nome e/o conto della Società; (v) i fornitori e i partner

VIMAR1991

PARTE GENERALE

VIMAR1991 srl
Via per Sonthià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 I.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar1991@legalmail.it

1. PREMESSA

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento italiano un complesso ed innovativo sistema sanzionatorio che configura una forma di responsabilità amministrativa delle società e degli Enti per reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio *"da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso"* (c.d. "apicali") ovvero da *"persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi"* (art. 5 del Decreto). Nell'intento di valorizzare la funzione preventiva del sistema introdotto, il legislatore ha previsto l'esclusione della responsabilità nel caso in cui l'Ente abbia adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

Il Modello assolve la funzione di assicurare un sistema integrato di controlli e di procedure volte a minimizzare il rischio di commissione di illeciti nel contesto aziendale, rappresentando altresì uno strumento di comunicazione verso l'interno (apicali e sottoposti) e l'esterno (clienti, terzi, fornitori, collaboratori esterni) dei valori e dell'etica aziendale.

Vimar, quale realtà che opera nel settore tessile all'interno di un gruppo internazionale, è particolarmente sensibile alle problematiche della *compliance* ed ha, conseguentemente, adottato un sistema di controlli e procedure atti ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento dell'efficacia e della correttezza dei processi aziendali e dei principi etici cui Vimar si ispira.

Il Modello si inserisce in tale complesso sistema allo scopo specifico di presidiare lo svolgimento delle attività che presentano astratti profili di rischio di compimento dei reati compresi nel perimetro del Decreto, attraverso protocolli procedurali ed elementi di controllo aventi lo scopo di prevenire comportamenti degli esponenti aziendali che possano porsi in contrasto con la normativa vigente.

Il presente Modello è adottato sulla base delle Linee Guida elaborate da Confindustria per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo *ex D. Lgs. 231/2001* come da ultimo aggiornate nel giugno 2021.

2. IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

2.1 I presupposti della responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto ha introdotto la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", adeguando in tal modo la normativa italiana alla disciplina comunitaria in materia.

Ai sensi dell'art. 5 del Decreto, perché sia configurabile una responsabilità amministrativa in capo all'Ente, occorre che ricorrono i seguenti tre presupposti:

- (a) il reato commesso dev'essere uno tra quelli tassativamente indicati nel Decreto;
- (b) il reato dev'essere stato commesso nell'interesse o a vantaggio dell'Ente stesso;
- (c) l'autore del reato dev'essere un soggetto in posizione apicale e/o un soggetto sottoposto alla direzione o vigilanza di soggetti in posizione apicale.

Più in particolare, il Decreto prevede la responsabilità amministrativa di società ed associazioni con o senza personalità giuridica, per reati commessi, nell'interesse o a vantaggio degli stessi, da:

- (a) persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa o esercitino, anche di fatto, la gestione e il controllo degli Enti medesimi;
- (b) persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati.

I termini "*interesse*" e "*vantaggio*" devono essere valutati disgiuntamente, in quanto la locuzione "*o*" chiarisce in modo inequivocabile che la presenza di uno solo dei due requisiti consente la imputabilità della condotta all'Ente¹.

In particolare:

- (a) il *vantaggio* consiste in una concreta acquisizione di una utilità economica per l'ente;
- (b) l'*interesse*, invece, implica solamente la finalizzazione della condotta illecita verso tale utilità.

Ex adverso, la responsabilità dell'Ente è esclusa laddove l'autore abbia agito "*nell'interesse esclusivo proprio o di terzi*" (art. 5, comma 2, del Decreto).

La responsabilità amministrativa dell'Ente e la responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato sono accertate all'esito del medesimo procedimento innanzi al giudice penale.

Inoltre, l'Ente risponde dell'illecito amministrativo anche nel caso in cui non sia individuata la persona fisica che ha materialmente commesso il reato ovvero qualora quest'ultima non sia imputabile (art. 8 del Decreto).

¹ In merito, la Corte di Cassazione ha sostenuto che "*in tema di responsabilità da reato delle persone giuridiche e delle società, l'espressione normativa, con cui se ne individua il presupposto nella commissione dei reati nel suo interesse o suo vantaggio, non contiene una endiadi, perché i termini hanno riguardo a concetti giuridicamente diversi, potendosi distinguere un interesse a monte, per effetto di un indebito arricchimento, prefigurato e magari non realizzato, in conseguenza dell'illecito, da un vantaggio obiettivamente conseguito con la commissione del reato, seppure non prospettato ex ante, sicché l'interesse e il vantaggio sono in concorso reale*" (Cass. Pen. Sez. II n. 3614 del 30 gennaio 2006).

2.2 Il Sistema sanzionatorio

Il Decreto prevede specifiche sanzioni a carico dell'Ente che sia riconosciuto responsabile dell'illecito amministrativo dipendente da reato. Si tratta, più in particolare, di:

- (a) sanzioni pecuniarie, applicabili a tutti gli illeciti, determinate attraverso un sistema basato su "quote" in numero non inferiore a cento e non superiore a mille e di importo variabile fra un minimo di Euro 258 ed un massimo di Euro 1.549,00;
- (b) sanzioni interdittive, di durata non inferiore a tre mesi e non superiore a due anni, quali, in particolare, l'interdizione dall'esercizio dell'attività, il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, la sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito, l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi e sussidi, e/o la revoca di quelli eventualmente già concessi, il divieto di pubblicizzare beni o servizi. Le sanzioni interdittive sono applicate nelle ipotesi tassativamente indicate dal Decreto, solo se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:
 - (i) l'Ente ha tratto dal reato un profitto di rilevante entità ed il reato è stato commesso da soggetti in posizione apicale, ovvero da soggetti sottoposti all'altrui direzione e vigilanza quando la commissione del reato è stata determinata o agevolata da gravi carenze organizzative;
 - (ii) in caso di reiterazione degli illeciti.

In luogo dell'applicazione della sanzione, il giudice può disporre la prosecuzione dell'attività dell'Ente da parte di un commissario giudiziale.

Le sanzioni interdittive possono essere applicate all'Ente in via cautelare quando sussistono gravi indizi per ritenere l'esistenza della responsabilità dell'Ente nella commissione del reato e vi sono fondati e specifici elementi che fanno ritenere concreto il pericolo che vengano commessi illeciti della stessa natura di quello per cui si procede (art. 45 del Decreto). Anche in tale ipotesi,

in luogo della misura cautelare interdittiva, il giudice può nominare un commissario giudiziale per la prosecuzione dell'attività qualora l'Ente presti un servizio di interesse per la collettività, ovvero l'interruzione della sua attività possa provocare rilevanti ripercussioni sull'occupazione. In tale ipotesi, il profitto eventualmente derivante dalla prosecuzione dell'attività è oggetto di confisca.

L'inosservanza delle sanzioni interdittive costituisce un reato autonomo previsto dal Decreto anche come fonte di possibile responsabilità amministrativa dell'Ente (art. 23 del Decreto).

Con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione, nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nei commi 2 e 3 dell'art. 25 del Decreto, si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sette anni, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti apicali, e per una durata non inferiore a due anni e non superiore a quattro, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti sottoposti. In quest'ultimo caso, se prima della sentenza di primo grado l'Ente si è efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa fosse portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, le sanzioni interdittive hanno la durata stabilita dall'articolo 13, comma 2 del Decreto.

- (c) confisca, anche per equivalente, del prezzo o del profitto del reato, ossia dell'utilità ricavata dall'Ente in relazione alla commissione del reato;
- (d) pubblicazione della sentenza che applica la sanzione amministrativa;

2.3 La funzione del Modello

Nell'intento di valorizzare la funzione preventiva del sistema introdotto, il legislatore ha previsto l'esclusione della responsabilità nel caso in cui l'Ente abbia adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

Più in particolare, ai sensi degli artt. 6 e 7 del Decreto, l'Ente – pur in presenza di un reato commesso nel suo interesse o vantaggio da soggetti apicali o da dipendenti – non risponde del connesso illecito amministrativo se dimostra che:

- (a) **l'organo dirigente ha adottato** ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, **un modello** di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- (b) è stato affidato a un organismo di vigilanza dell'Ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza di tale modello nonché di proporne l'aggiornamento;
- (c) le persone che hanno commesso il reato hanno agito **eludendo fraudolentemente il suddetto modello**² (ove si tratti di soggetti apicali);

² L'elusione fraudolenta del modello 231 si collega alla nozione di *rischio accettabile*, concetto nodale nella costruzione di un sistema di controllo preventivo. Nell'ambito del modello 231, la soglia concettuale di accettabilità per i reati dolosi è rappresentata da un sistema di prevenzione tale da non poter essere aggirato se non *fraudolentemente*. Come chiarito dalla giurisprudenza (cfr. Cass. Sez. V Pen. n. 4677 del 2014), la frode cui allude il D.Lgs. n. 231/2001 non necessariamente richiede veri e propri artifici e raggiri, che renderebbero di fatto quasi impossibile predicare l'efficacia esimente del modello 231. Al tempo stesso, però, la frode neppure può consistere nella mera violazione delle prescrizioni contenute nel modello 231. Essa presuppone, dunque, che la violazione di quest'ultimo sia determinata comunque da un aggiramento delle "misure di sicurezza", idoneo a forzarne l'efficacia.

Per i reati colposi invece, l'elusione fraudolenta dei modelli 231 appare incompatibile con l'elemento soggettivo (manca la volontà dell'evento lesivo, ad esempio, della integrità fisica dei lavoratori o dell'ambiente). In queste

- (d) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'OdV.

Il Decreto specifica inoltre che il modello di organizzazione, gestione e controllo deve:

- (a) individuare le attività nel cui ambito esiste la possibilità che siano commessi reati;
- (b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione ai reati da prevenire;
- (c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di tali reati;
- (d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo di vigilanza;
- (e) introdurre un Sistema Disciplinare interno idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

2.4 Reati/Illeciti amministrativi

Allo stato, la responsabilità dell'Ente può sorgere in relazione alle seguenti tipologie di illeciti:

- (a) Reati ai danni della Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25)³;

ipotesi allora la soglia di rischio accettabile è rappresentata dalla realizzazione di una condotta in violazione del modello 231 (e, nel caso dei reati in materia di salute e sicurezza, dei sottostanti adempimenti obbligatori prescritti dalle norme prevenzionistiche), nonostante la puntuale osservanza degli obblighi di vigilanza previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 da parte dell'Organismo di Vigilanza.

³ Come integrati e modificati, da ultimo, ai sensi della L. 22 maggio 2015 n. 68 e successive modifiche della L. n. 3/2019 e da ultimo dal D. Lgs. 75/2020 di recepimento della direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2017, *"relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale"*.

- (b) Reati informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-*bis*)⁴;
- (c) Delitti di criminalità organizzata (art. 24-*ter*)⁵;
- (d) Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25-*bis*)⁶;
- (e) Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-*bis*.1)⁷;

⁴ Introdotti dall'art. 7, L. 18 marzo 2008, n. 48. Si tratta, più in dettaglio, di reati in materia di falsità informatiche e di certificazioni relative alle firme elettroniche (artt. 491-*bis* e 640-*quinquies*); reati contro la sicurezza e integrità dei dati e sistemi (artt. 615-*ter*, -*quater*, -*quinquies*; 617-*quater* e *quinquies*; 635-*bis*, *ter*, *quater*, *quinquies* c.p.). Con riferimento al reato di cui all'art. 491-*bis* lo stesso è stato modificato dal D.Lgs. n. 7/2016, che ha depenalizzato il falso informatico relativo agli atti tra privati.

⁵ Introdotti dall'art. 2, co. 29, della L. 15.7.2009, n. 94 successivamente modificati dalla L. 69/2015. Si tratta, più in dettaglio, dei reati di associazione a delinquere diretta alla riduzione in schiavitù, alla tratta di persone o all'acquisto o alienazione di schiavi (art. 416, co. 6 c.p.); associazione a delinquere di stampo mafioso (art. 416-*bis* c.p.); scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-*ter* c.p.); sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.); delitti commessi avvalendosi delle condizioni di assoggettamento ed omertà derivanti dall'esistenza di un condizionamento mafioso; associazione finalizzata al traffico illecito di sostante stupefacenti o psicotrope (art. 74, D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309); associazione per delinquere (art. 416 c.p.) delitti di illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo (art. 407, co. 2, lett. a) n. 5 c.p.p.).

⁶ Introdotti dall'art. 6 della L. 23 novembre 2001, n. 409, recante "Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro" e successivamente modificati (con specifico riguardo alle fattispecie di cui agli artt. 473 e 474 c.p.) dall'art. 15 della L. 23 luglio 2009, n. 99.

⁷ Introdotti dall'art. 15 della L. 23 luglio 2009, n. 99. Si tratta, più in dettaglio, dei delitti di Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.); Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.); Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.); Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.); Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517 ter c.p.); Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517 quater c.p.); Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513 bis); Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.).

- (f) Reati societari (art. 25-*ter*)⁸;
- (g) Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-*quater*)⁹;
- (h) Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25-*quater.1*)¹⁰;
- (i) Delitti contro la personalità individuale in materia di tutela dei minori e riduzione in schiavitù (25-*quinquies*)¹¹;
- (j) Reati ed illeciti amministrativi in materia di *market abuse* (art. 25-*sexies*)¹²;
- (k) Reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul (art. 25-*septies*)¹³;

⁸ L'articolo è stato aggiunto dal D.Lgs. n. 61/2002, modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. 69/2015, dal D.Lgs. n. 38/2017 e dalla L. n. 3/2019. Si tratta, più in dettaglio dei reati di false comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.); fatti di lieve entità (art. 2621-*bis* c.c.); false comunicazioni sociali nelle società quotate (art. 2622 c.c.); falso in prospetto (art. 2623 c.c.); falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della Società di Revisione (art. 2624 c.c.); impedito controllo (art. 2625 c.c.); indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.); illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.); illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.); operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.); formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.); indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.); illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.); aggiotaggio (art. 2637 c.c.); omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629 bis c.c.); ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.); corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) e istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-*bis* c.c.).

⁹ Introdotti dalla L. n. 7/2003.

¹⁰ Introdotto dall'art. 8 L. 9 gennaio 2006, n. 7.

¹¹ Introdotti dalla L. 11 agosto 2003, n. 228 e successivamente modificato dal D.Lgs. 39/2014. Si tratta, più in dettaglio, dei delitti di riduzione o mantenimento in schiavitù e di pornografia minorile, e precisamente: riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.); prostituzione minorile (art. 600-*bis* c.p.); pornografia minorile (art. 600-*ter* c.p.); detenzione di materiale pornografico (art. 600-*quater*) iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-*quinquies* c.p.); tratta di persone (art. 601 c.p.); acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.).

¹² Introdotti dalla L. n. 62/2005, dalla L. n. 262/2005 e dal D.Lgs. n. 107/2018. Si tratta, più in particolare, dei delitti di abuso di informazioni privilegiate (art. 184 TUF) e di manipolazione del mercato (art. 185 TUF).

¹³ Introdotti dall'art. 9 della L. n. 123/2007.

- (l) Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita ed autoriciclaggio (art. 25-*octies*)¹⁴;
- (m) Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 25-*octies.1*)¹⁵;
- (n) Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-*novies*)¹⁶;
- (o) Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-*decies*)¹⁷;
- (p) Reati ambientali (art. 25-*undecies*)¹⁸;
- (q) Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-*duodecies*)¹⁹;
- (r) Reato di razzismo e xenofobia (art. 25-*terdecies*)²⁰;
- (s) Reati di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25-*quaterdecies*)²¹;
- (t) Reati tributari (art. 25-*quinquiesdecies*)²²;

¹⁴ Introdotti dal D. Lgs. n. 231/2007.

¹⁵ Introdotti dal D. Lgs. 184/2021.

¹⁶ Introdotti dall'art. 15 della L. 23 luglio 2009, n. 99.

¹⁷ Introdotti dalla L. n. 116/2009.

¹⁸ Introdotti dal D. Lgs. n. 121/2011 e modificati dalla L. n. 68/2015.

¹⁹ Introdotto dal D. Lgs. n. 109/2012 e dalla L. n. 161/2017.

²⁰ Introdotti dalla L. n. 167/2017.

²¹ Introdotti dalla L. n. 39/2019.

²² Introdotti dalla L. n. 157/2019 e dal D.Lgs. n. 75/2020.

- (u) Contrabbando (art. 25-*sexiesdecies*)²³;
- (v) Delitti contro il patrimonio culturale (art. 25-*septiesdecies*)²⁴;
- (w) Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 25-*duodecicies*)²⁵
- (x) Reati transnazionali in materia di associazioni criminose, traffico di migranti, intralcio alla giustizia (art. 10, L. 16 Marzo 2006 n.146)²⁶.

Per quanto concerne le altre tipologie di reati, il cui rischio di commissione è stato stimato ridotto all'esito del *Risk Self Assessment* condotto, la Società ha comunque adottato un complesso di presidi volti ad assicurare il corretto svolgimento delle attività aziendali, astrattamente idoneo a minimizzare il rischio di commissione anche di tali illeciti, richiamandosi, anzitutto, al riguardo, all'insieme di valori e principi contenuti nel Codice Etico.

L'Ente risponde anche degli illeciti dipendenti da delitti tentati: in tale ipotesi, le sanzioni pecuniarie e interdittive sono ridotte da un terzo alla metà, mentre è esclusa l'irrogazione di

²³ Introdotto dal D. Lgs. 75/2020 di recepimento della direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2017, "relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale".

²⁴ Introdotti dalla L. n. 22/2022.

²⁵ Introdotti dalla L. n. 22/2022.

²⁶ Introdotti dalla L. n. 146/2006 che, nel ratificare la Convenzione ed i Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale adottati dall'Assemblea generale il 15 gennaio 2000 ed il 31 maggio 2001, ha previsto la responsabilità degli enti per i reati transnazionali di associazione a delinquere (art. 416 c.p.); associazione a delinquere di tipo mafioso (art. 416-bis forma dell'induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria e del favoreggiamento personale (artt. 377-bis e 378 c.p.). Si considera reato transnazionale il reato punito con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, qualora in esso sia coinvolto un gruppo criminale organizzato e che sia commesso in più di uno Stato, ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione e controllo avvenga in un altro Stato; ovvero sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato; ovvero sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato.

sanzioni nei casi in cui l’Ente impedisca volontariamente il compimento dell’azione o la realizzazione dell’evento.

Ai sensi dell’art. 4 del Decreto, l’Ente può essere chiamato a rispondere in Italia in relazione ai reati contemplati dal Decreto medesimo o da leggi collegate commessi all’estero, purché nei suoi confronti non proceda lo Stato del luogo in cui è stato commesso il fatto.

I presupposti su cui si fonda la responsabilità dell’Ente per reati commessi all’estero, quali previsti dalla legge 16 marzo 2006, n.146, ovvero desumibili dal Decreto, sono i seguenti:

- (a) il reato deve essere commesso all’estero da un soggetto funzionalmente legato all’Ente (art. 5, co. 1, del Decreto);
- (b) l’Ente deve avere la propria sede principale nel territorio dello Stato italiano (art. 4 del Decreto);
- (c) l’Ente risponde per determinate fattispecie di reato e ove ricorrono le condizioni previste dagli artt. 7, 8, 9, 10 c.p. sempre che ciò sia richiesto dal Ministro della Giustizia anche nei confronti della società.

3. LA GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ

3.1 La Società

Nata come aguglieria negli anni settanta, progressivamente Vimar, si differenzia dalle altre realtà tessili, specializzandosi nella produzione di filati fantasia con un focus sempre maggiore sulla ricerca e personalizzazione di ogni progetto e prodotto.

Ad accompagnare questa ricerca, vi sono una continua innovazione e sperimentazione nell’utilizzo di fibre e materiali insieme ad un *know how* acquisito negli anni ma riproposto sempre in chiave contemporanea.

Da qui nasce l’eccezionale varietà dei filati che Vimar è in grado di produrre e presentare al mondo, facendosi promotrice di un’instancabile voglia di novità ed esclusività.

VIMAR1991

Da giugno 2020 l'azienda ha avviato un rinnovamento interno, che ha come cardini la tracciabilità e la sostenibilità dei materiali utilizzati, oltre all'*upcycling* degli scarti di produzione.

Oggi Vimar è un'azienda certificata GOTS, GRS e RWS, che continua la propria trasformazione in un'ottica di sostenibilità e responsabilità etica.

Il sistema di *corporate governance* della Società è così articolato:

- (a) *Proprietà*: Chanel International B.V. detiene il 100% delle azioni della Società.
- (b) *Consiglio di Amministrazione*: è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, esclusi quelli riservati per legge all'Assemblea.
- (c) *Società di revisione*: il controllo contabile della Società è esercitato da una società di revisione.

La struttura organizzativa di Vimar è descritta dettagliatamente nell'organigramma, dove vengono individuate le Funzioni, Divisioni e i relativi responsabili.

3.2 Il sistema di deleghe e procure

Il livello di autonomia, il potere di rappresentanza ed i limiti di spesa, assegnati ai vari titolari di deleghe e procure all'interno della Società, risultano sempre individuati e fissati in modo coerente con il livello gerarchico del destinatario della delega e della procura, nei limiti di quanto necessario all'espletamento dei compiti e delle mansioni oggetto di delega. Secondo il sistema di deleghe di cui la Società è dotata, la rappresentanza della Società è delegata a singoli soggetti, con potere di firma singola e/o congiunta, per lo svolgimento di specifiche attività (per maggiori informazioni sull'individuazione di tali attività si rinvia alla Visura della Società).

4. METODOLOGIA SEGUITA PER LA REDAZIONE DEL MODELLO

4.1 Il progetto della Società

Vimar, al fine di garantire sempre maggiori condizioni di correttezza e trasparenza nella gestione delle proprie attività, ha ritenuto prioritario svolgere un’attività di predisposizione e adozione del Modello che, unitamente alle altre politiche e disposizioni emanate dalla Società, costituisce il programma per assicurare una efficace prevenzione e rilevazione di ogni eventuale violazione di legge.

4.2 Le funzioni e gli obiettivi del Modello

Il Modello ha per scopo la proceduralizzazione delle attività che comportano il rischio di commissione di un reato (ed in particolare di uno dei reati presupposto), al fine di evitarne la realizzazione.

Il Modello ha, pertanto, la funzione di:

- (a) individuare le attività svolte dalle singole funzioni, che per la loro particolare tipologia possono comportare un rischio di reato ai sensi del Decreto;
- (b) analizzare i rischi potenziali con riguardo alle possibili modalità attuative dei reati rispetto al contesto operativo interno ed esterno nel quale opera la Società;
- (c) valutare il sistema dei controlli preventivi esistente ed adeguarlo per garantire che il rischio di commissione dei reati sia ridotto ad un "livello accettabile", ovvero idoneo ad escludere la realizzazione di uno dei reati presupposto di cui al Decreto da parte dei soggetti apicali e sottoposti della Società;
- (d) definire un sistema di regole che fissi le linee di comportamento generali, nonché specifiche procedure organizzative volte a disciplinare le attività nei settori cd. sensibili;

- (e) definire un sistema di poteri autorizzativi e di firma che garantisca una puntuale e trasparente rappresentazione del processo di formazione e di attuazione delle decisioni;
- (f) definire un sistema di controllo in grado di segnalare tempestivamente l'esistenza e l'insorgere di situazioni di criticità generale e/o particolare;
- (g) definire un sistema di comunicazione e formazione per i Dipendenti che consenta la conoscibilità del Codice Etico, dei poteri autorizzativi, delle linee di dipendenza gerarchica, delle Procedure, dei flussi di informazione e di tutto quanto contribuisce a dare trasparenza all'attività;
- (h) istituire ed attribuire ad un Organismo di Vigilanza specifiche competenze in ordine al controllo dell'effettività, dell'adeguatezza e dell'aggiornamento del Modello;
- (i) definire un sistema sanzionatorio per la violazione delle disposizioni del Codice Etico e delle Procedure e dei protocolli previsti dal Modello.

L'attività di predisposizione, l'attuazione e l'aggiornamento del Modello ha come obiettivo non solo quello di consentire alla Società di beneficiare dell'esimente prevista dall'art. 6 del Decreto, ma anche, e in via del tutto primaria, quello di migliorare il proprio sistema di controllo interno, limitando in maniera significativa il rischio di commissione dei reati previsti dalla normativa *de qua*.

Il Modello, unitamente al Codice Etico, costituisce uno strumento di sensibilizzazione diretto a tutti gli *Stakeholders* della Società, ed ha l'obiettivo di determinare una piena consapevolezza in tali soggetti della gravità nel caso di commissione di un reato e delle conseguenze penalmente rilevanti non solo per sé stessi, ma anche per la Società, consentendo allo stesso, in presenza di tali situazioni, di agire tempestivamente ed efficacemente.

4.3 Il processo di redazione del Modello

La Società ha avviato un progetto finalizzato alla predisposizione del Modello e a tal fine ha svolto una serie di attività propedeutiche, suddivise in fasi, e dirette alla elaborazione di un sistema di prevenzione e gestione dei rischi.

In particolare, le fasi nelle quali si è articolato il percorso che ha portato all'individuazione delle aree a rischio e sulla base del quale è stato successivamente aggiornato il Modello, sono state quelle di seguito sinteticamente indicate.

(a) Fase 1: Analisi delle Attività Sensibili

In questa fase è avvenuta la raccolta di documentazione e informazioni volte a conoscere le attività e l'organizzazione dell'azienda.

- (i) In particolare, le **attività** che hanno caratterizzato questa fase sono state la raccolta ed analisi della documentazione interna quali, a titolo non esaustivo, organigrammi, deleghe, policy, visure, CCNL;
- (ii) **Risultati:** all'esito di tale fase, è stato predisposto il piano interviste con i responsabili delle Direzioni e Funzioni e la mappatura preliminare delle attività sensibili.

(b) Fase 2: Valutazione dei Rischi

Tale fase è stata condotta secondo le tecniche di *Control Risk Self Assessment* (CRSA).

- (i) Nell'ambito di questa fase sono state svolte le seguenti **attività**: (i) conferma da parte del *management* dei processi e delle aree aziendali maggiormente esposti al rischio di irregolarità ed identificazione di ulteriori aree/processi a rischio; (ii) valutazione da parte del *management* del rischio legato a ciascuna attività sensibile identificata ai sensi del Decreto 231; (iii) identificazione e/o conferma delle modifiche organizzative necessarie ed opportune ai fini del Decreto 231

per una più efficace tutela rispetto ai rischi rilevanti; (iv) analisi del sistema di controllo in essere in ciascuna attività sensibile identificata durante le attività di *Control & Risk Self Assessment*;

- (ii) **Risultati:** all'esito di tale fase, è stata predisposta la Mappatura delle Aree di Rischio e delle relative attività sensibili e il Documento di *Risk Self Assessment* (rischio potenziale/livello di controllo/rischio residuo).
- (c) Fase 3: Gap Analysis e Piano d'Azione

Tale fase si è strutturata come segue:

- (i) A seguito delle risultanze emerse dall'attività di *Risk Self Assessment*, sono state effettuate, rispetto a principi di controllo di riferimento, *benchmark* di mercato e *best practices*, le seguenti **attività** di fase: (i) identificazione e/o conferma delle modifiche organizzative necessarie ed opportune ai fini del Decreto 231, per una più efficace tutela rispetto ai rischi rilevanti; (ii) autovalutazione a livello aziendale dell'adeguatezza del disegno del sistema di controllo interno da parte di alcuni esponenti del management aziendale; (iii) analisi critica di maggior dettaglio per ciascuna attività sensibile a rischio di reato rilevante ai sensi del Decreto, di quanto evidenziato durante la fase precedente e del disegno dei sistemi di controllo interno in essere;
- (ii) **Risultati:** all'esito di tale fase, è stata predisposta la Gap Analysis del sistema di controllo interno e un Piano di Lavoro dettagliato riferito alle azioni correttive del sistema di controllo interno.

- (d) Fase 4: Redazione del Modello

I risultati delle attività fin qui descritte sono riassunti nel presente Modello, la cui base è costituita tanto da queste attività quanto da *benchmark* di mercato e *best practice*.

5. STRUTTURA DEL MODELLO

5.1 Gli elementi del Modello

La Società ha inteso predisporre un Modello che, sulla scorta della propria esperienza e delle indicazioni derivanti dalle pronunce giurisprudenziali in materia, costituisca un adeguato presidio contro le possibilità di commissione dei reati, in coerenza con il sistema di *governance* e dei valori etici ai quali da sempre si ispira la Società.

Il Modello è costituito da una Parte Generale e da una Parte Speciale

- (a) La **Parte Generale** ha la funzione di definire i principi di carattere generale che la Società pone come riferimento per la gestione delle proprie attività e che sono, quindi, validi per la realtà della Società in senso lato e non soltanto per il compimento delle attività rischiose. In essa sono compendiate o indicate le seguenti parti, che ne costituiscono parte integrante:
 - (i) Codice Etico
 - (ii) L'elenco dei reati rilevanti.
- (b) La **Parte Speciale**, la quale indica le Aree di Rischio e, con riferimento a queste, il sistema di controllo per la prevenzione delle diverse tipologie di reato.

In particolare, essa ha la funzione di:

- (i) individuare i reati presupposto, laddove possibile, per famiglie di reato;
- (ii) elencare le Aree di Rischio ai sensi del Decreto;
- (iii) individuare il sistema dei controlli con particolare riferimento:
 - (A) ai principi di comportamento;
 - (B) ai protocolli di controllo generali;

- (C) ai protocolli di controllo specifici cui le singole funzioni devono attenersi nell'esercizio delle loro attività.
- (iv) individuare i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza.

Sulla base della valutazione delle potenziali aree a rischio, sono state individuate le seguenti categorie di reato:

- (i) Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (**PA**);
- (ii) Reati nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria (**AG**);
- (iii) Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (**IT**);
- (iv) Delitti di criminalità organizzata (e profili di transnazionalità) (**CR**);
- (v) Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (**TR**);
- (vi) Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (**FL**);
- (vii) Reati di contraffazione, falsità in strumenti o segni di riconoscimento, delitti contro l'industria e il commercio (**IE**);
- (viii) Delitti in violazione del Diritto d'Autore (**AT**);
- (ix) Reati societari (**SOC**);
- (x) Delitti contro la personalità individuale (**PI**);
- (xi) Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (**SSL**);
- (xii) Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché di autoriciclaggio (**RR**);

- (xiii) Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (**PG**);
- (xiv) Reati ambientali (**AMB**);
- (xv) Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (**IMP**);
- (xvi) Reati Tributari (**TB**);
- (xvii) Reati di contrabbando (**CB**);
- (xviii) Delitti contro il patrimonio culturale (**BC**).

Si precisa, tuttavia, che ciascuna famiglia di reato richiamata dal D.lgs. 231/2001, prescindendo dalla loro astratta configurabilità nella realtà di Vimar, è stata presa in considerazione nel Codice Etico, il quale definisce i valori ed i principi di comportamento cui ciascun soggetto che opera per conto della Società è tenuto a rispettare. La finalità perseguita, invero, è anche quella di stigmatizzare ed evitare taluni comportamenti che possano anche solo astrattamente integrare le fattispecie di reato presupposto della responsabilità amministrativa degli enti.

Costituiscono, inoltre, parte integrante del presente Modello, tutte le Procedure e le Policy adottate dalla Società ed esistenti a livello di Gruppo, in quanto poste a presidio del rischio di reato e che sono state oggetto di puntuali attività di informazione e formazione dirette ai Destinatari, ciascuno in relazione alla funzione esercitata.

Il Modello è stato così articolato al fine di garantire una più efficace e snella attività di redazione dello stesso. Infatti, se la Parte Generale contiene la formulazione di principi di diritto da ritenersi sostanzialmente invariabili, la Parte Speciale, in considerazione del suo particolare contenuto, è invece suscettibile di periodici aggiornamenti.

Inoltre, la dinamica della Società e l'evoluzione legislativa – quale, ad esempio, una possibile estensione delle tipologie di reati che risultano inserite o comunque collegate all'ambito di applicazione del Decreto – potranno rendere necessaria l'integrazione del Modello.

In considerazione di quanto sopra, l'OdV ha il compito di adottare ogni tipo di provvedimento affinché il Consiglio di Amministrazione della Società provveda ad operare gli aggiornamenti e le integrazioni ritenuti di volta in volta necessari.

5.2 Il sistema organizzativo ed autorizzativo

5.2.1 *Sistema organizzativo*

Il Sistema organizzativo deve essere sufficientemente formalizzato e chiaro, soprattutto per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica ed alla descrizione dei compiti, con specifica previsione di principi di controllo.

La struttura organizzativa della Società è formalizzata e rappresentata graficamente in un organigramma, il quale definisce con chiarezza le linee di dipendenza gerarchica ed i legami funzionali tra le diverse posizioni di cui si compone la struttura stessa. In questo modo si intende assicurare una gestione che sia coerente con gli obiettivi strategici fissati dal vertice della Società.

5.2.2 *Sistema autorizzativo*

I poteri autorizzativi e di firma devono essere assegnati in coerenza alle responsabilità organizzative e gestionali, prevedendo, quando richiesto, una puntuale indicazione delle soglie di approvazione delle spese, specialmente per quanto riguarda quelle attività considerate a rischio di reato.

I poteri autorizzativi e di firma di cui si è dotata la Società sono coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate e prevedono l'indicazione delle soglie di approvazione delle spese.

5.3 I principi di controllo

La Società, con il presente Modello, ha inteso provvedere al processo di implementazione del nuovo sistema dei controlli incentrato sui principi di seguito rappresentati.

VIMAR1991

I principi di controllo che devono ispirare la gestione di tutte le Attività sensibili emerse e contenute nella c.d. *mappatura dei rischi*, nonché in tutti i processi interni, sono i seguenti:

- (a) garantire integrità ed etica nello svolgimento dell'attività, tramite la previsione di opportune regole di comportamento volte a disciplinare ogni specifica attività considerata a rischio reato;
- (b) individuare ciascuna funzione della Società coinvolta nelle attività a rischio reato;
- (c) attribuire le responsabilità decisionali in modo commisurato al grado di responsabilità e autorità conferito;
- (d) definire, assegnare e comunicare correttamente i poteri autorizzativi e di firma, prevedendo, quando richiesto, una puntuale indicazione delle soglie di approvazione delle spese, in modo tale che a nessun soggetto siano attribuiti poteri discrezionali illimitati;
- (e) garantire il principio di separazione dei compiti nella gestione dei processi/attività, provvedendo ad assegnare a soggetti diversi le fasi cruciali di cui si compone il processo/attività ed, in particolare, quelle:
 - (i) dell'autorizzazione;
 - (ii) dell'esecuzione;
 - (iii) del controllo.
- (f) regolamentare l'attività a rischio tramite appositi protocolli, prevedendo gli opportuni punti di controllo (verifiche, riconciliazioni, ecc.);
- (g) assicurare la verificabilità, la documentazione, la coerenza e la congruità di ogni operazione o transazione. A tal fine, deve essere garantita la tracciabilità dell'attività attraverso un adeguato supporto documentale su cui si possa

procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli. È opportuno, dunque, che per ogni operazione si possa facilmente individuare:

- (i) chi ha autorizzato l'operazione;
- (ii) chi l'ha materialmente effettuata;
- (iii) chi ha provveduto alla sua registrazione;
- (iv) chi ha effettuato un controllo sulla stessa.

La tracciabilità delle operazioni è assicurata con un livello maggiore di certezza mediante l'utilizzo di sistemi informatici;

- (h) assicurare la documentazione dei controlli effettuati; a tal fine le procedure con cui vengono attuati i controlli devono garantire la possibilità di ripercorrere le attività di controllo effettuate, in modo tale da consentire la valutazione circa la coerenza delle metodologie adottate e la correttezza dei risultati emersi.

Detti principi di controllo sono stati presi a riferimento nella fase di elaborazione delle procedure interne.

5.4 Il sistema di gestione dei flussi finanziari

L'art. 6, comma 2, lett. c) del Decreto dispone che i modelli prevedano "*modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati*". La disposizione trova la sua *ratio* nella constatazione che molti dei reati presupposto possono essere realizzati tramite i flussi finanziari della Società (es.: costituzione di fondi extra-contabili per la realizzazione di atti di corruzione).

Le Linee Guida raccomandano l'adozione di meccanismi di proceduralizzazione delle decisioni che, rendendo documentate e verificabili le varie fasi del processo decisionale, impediscano la gestione impropria di tali flussi finanziari.

Sempre sulla base dei principi indicati nelle Linee Guida, il sistema di controllo relativo ai processi amministrativi, in particolare, al processo di gestione dei flussi finanziari, si basa sulla separazione dei compiti nelle fasi chiave del processo, separazione che deve essere adeguatamente formalizzata e per la quale deve essere prevista una buona tracciabilità degli atti e dei livelli autorizzativi da associarsi alle singole operazioni.

In particolare, gli elementi specifici di controllo sono così di seguito rappresentati:

- (a) esistenza di soggetti diversi operanti nelle differenti fasi/attività del processo;
- (b) predisposizione e autorizzazione della proposta di pagamento per assolvere l'obbligazione debitamente formalizzata;
- (c) controllo sull'effettuazione del pagamento;
- (d) riconciliazioni a consuntivo;
- (e) esistenza di livelli autorizzativi per la richiesta di pagamento che siano articolati in funzione della natura dell'operazione (ordinaria/straordinaria) e dell'importo;
- (f) effettuazione sistematica delle riconciliazioni dei conti interni e dei rapporti intrattenuti con gli istituti di credito con le risultanze contabili;
- (g) tracciabilità degli atti e dei documenti che hanno già originato un pagamento.

5.5 Principi e Protocolli di Prevenzione Generali

5.5.1 *Principi Generali di Prevenzione*

Il sistema protocollare per la prevenzione dei reati è stato realizzato applicando alle singole attività sensibili i seguenti Principi Generali di Prevenzione che ispirano i Protocolli di Prevenzione Generali di cui al successivo paragrafo, nonché i Controlli Preventivi della Parte Speciale:

- (a) **Regolamentazione:** esistenza di disposizioni interne e protocolli formalizzati idonei a fornire principi di comportamento e modalità operative per lo

svolgimento delle attività sensibili, nonché modalità di archiviazione della documentazione rilevante;

- (b) **Tracciabilità:** 1) ogni operazione relativa all'attività sensibile deve essere, ove possibile, adeguatamente documentata; 2) il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile deve essere verificabile *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali;
- (c) **Separazione dei compiti:** applicazione del principio di separazione dei compiti tra chi autorizza, chi esegue e chi controlla. Tale separazione è garantita dall'intervento, all'interno di uno stesso macro-processo della Società, di più soggetti, al fine di garantire indipendenza e obiettività dei processi;
- (d) **Procure e deleghe:** i poteri autorizzativi e di firma assegnati devono essere: 1) coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, l'indicazione delle soglie di approvazione delle spese; 2) chiaramente definiti e conosciuti all'interno della Società. Devono essere definiti i ruoli all'interno della Società ai quali è assegnato il potere di impegnare la Società in determinate spese, specificando i limiti e la natura delle stesse. L'atto attributivo di funzioni deve rispettare gli specifici requisiti eventualmente richiesti dalla legge (es. delega in materia di salute e sicurezza dei lavoratori);
- (e) **Codice Etico:** le attività devono essere svolte conformemente ai principi esposti nel Codice Etico.

5.5.2 *Protocolli di prevenzione generali*

Nell'ambito delle attività sensibili individuate per ciascuna tipologia di reato (si veda la Parte Speciale del Modello), i Protocolli di prevenzione generali prevedono che:

- (a) tutte le operazioni, la formazione e l'attuazione delle decisioni della società rispondano ai principi e alle prescrizioni contenute nelle disposizioni di legge, nell'atto costitutivo e nello statuto, nel codice etico e nelle procedure, ove già esistenti;

- (a) siano definite ed adeguatamente comunicate le disposizioni interne idonee a fornire principi di comportamento e modalità operative per lo svolgimento delle attività sensibili, nonché modalità di archiviazione della documentazione rilevante;
- (b) per tutte le operazioni:
 - (i) siano formalizzate le responsabilità di gestione, coordinamento e controllo all'interno della società, nonché i livelli di dipendenza gerarchica e la descrizione delle relative responsabilità;
 - (ii) siano sempre documentabili e ricostruibili le fasi di formazione degli atti e i relativi livelli autorizzativi;
 - (iii) la società adotti strumenti di comunicazione dei poteri di firma conferiti che ne garantiscano la conoscenza nell'ambito della società;
 - (iv) l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale siano congruenti con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza e/o la criticità delle sottostanti operazioni economiche;
 - (v) l'accesso ai dati della società sia conforme al D.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni e del regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
 - (vi) l'accesso e l'intervento sui dati della società sia consentito esclusivamente alle persone autorizzate;
 - (vii) sia garantita la riservatezza nella trasmissione delle informazioni;
 - (viii) i documenti riguardanti la formazione delle decisioni e l'attuazione delle stesse siano archiviati e conservati, a cura della funzione competente, con modalità tali da non permetterne la modifica successiva, se non con apposita evidenza;

- (ix) l'accesso ai documenti già archiviati sia consentito solo alle persone autorizzate in base alle norme interne.

5.5.3 *Principi generali degli standard di controllo relativi alle Attività sensibili dei reati dolosi*

Gli standard generali di controllo posti a base degli strumenti e delle metodologie utilizzate per strutturare i presidi specifici di controllo possono essere sintetizzati come segue:

- (a) **Sistema organizzativo sufficientemente aggiornato, formalizzato e chiaro:** lo standard si riferisce all'attribuzione di responsabilità, linee di dipendenza gerarchica e descrizione dei compiti, con specifica previsione di principi di controllo quali, ad esempio, la contrapposizione di funzioni. Nell'ambito del sistema organizzativo, attenzione andrà prestata ai sistemi premianti dei dipendenti: essi sono necessari per indirizzare le attività del personale operativo e manageriale verso il conseguimento degli obiettivi aziendali. Tuttavia, se basati su target di performance palesemente immotivati ed inarrivabili, essi potrebbero costituire un velato incentivo al compimento di alcune delle fattispecie di reato previste dal Decreto.
- (b) **Procedure manuali ed informatiche (sistemi informativi):** lo standard fa riferimento all'utilizzo di procedure tali da regolamentare lo svolgimento delle attività prevedendo gli opportuni punti di controllo (quadrature, approfondimenti informativi su particolari soggetti quali agenti, consulenti, intermediari). È opportuno valutare nel tempo la separazione dei compiti all'interno di ogni processo a rischio, verificando che le procedure aziendali e/o le prassi operative siano periodicamente aggiornate e tengano costantemente in considerazione le variazioni o novità intervenute nei processi aziendali e nel sistema organizzativo.
- (c) **Poteri autorizzativi e firma:** lo standard prevede che tali poteri siano assegnati in coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali. Talune funzioni possono essere delegate a un soggetto diverso da quello originariamente titolare.

Occorre definire preliminarmente in modo chiaro e univoco i profili aziendali cui sono affidate la gestione e la responsabilità delle attività a rischio reato, avendo riguardo anche al profilo dell'opponibilità delle procure a terzi. La delega deve costituire lo strumento per un più efficace adempimento degli obblighi imposti dalla legge all'organizzazione complessa, non per un agevole trasferimento di responsabilità. A tal fine può rivelarsi utile una puntuale indicazione delle soglie di approvazione delle spese effettuate dal delegato. È inoltre importante prevedere un sistema coerente e integrato che comprenda tutte le deleghe o procure aziendali (comprese quelle in materia antinfortunistica ed in quella ambientale), periodicamente aggiornate alla luce sia delle modifiche normative, che delle eventuali variazioni nel sistema organizzativo aziendale. Sarebbe poi opportuno garantire la documentabilità del sistema di deleghe, al fine di rendere agevole una sua eventuale ricostruzione a posteriori.

- (d) **Sistemi di controllo integrato:** lo standard prevede che tali sistemi debbano considerare tutti i rischi operativi, in particolare relativi alla potenziale commissione di reati-presupposto, in modo da fornire tempestiva segnalazione dell'esistenza e dell'insorgere di situazioni di criticità generale e/o particolare. Occorre definire opportuni indicatori per le singole tipologie di rischio rilevato e i processi di *Risk Self Assessment* interni alle singole funzioni aziendali.

5.5.4 *Principi generali degli standard di controllo relativi alle Attività sensibili dei reati colposi in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro e dell'ambiente.*

- (a) **Struttura organizzativa:** con riferimento ai reati in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, è necessaria una struttura organizzativa con compiti e responsabilità definiti formalmente in coerenza con lo schema organizzativo e funzionale dell'impresa.

Deve essere prevista un'articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche adeguate e i poteri necessari per valutare, gestire e controllare il rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori (art. 30, comma 3 D.lgs. n. 81/2008).

Il grado di articolazione delle funzioni si adatterà alla natura e alle dimensioni dell'impresa e alle caratteristiche dell'attività svolta.

Per garantire l'effettivo ed appropriato esercizio di tali funzioni è possibile ricorrere all'istituto della delega di funzioni, nel rispetto dei limiti e dei requisiti previsti dagli articoli 16 e 17 del D.lgs. n. 81/2008.

Particolare attenzione va inoltre riservata alle figure specifiche operanti in tale ambito (RSPP, Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), Medico Competente, ove previsto e, se presenti, RLS, addetti primo soccorso, addetto alle emergenze in caso d'incendio).

Tale impostazione comporta in sostanza che:

- (i) siano esplicitati i compiti della direzione aziendale, dei dirigenti, dei preposti, dei lavoratori, del RSPP, del Medico Competente e di tutti gli altri soggetti, presenti in azienda e previsti dal D.lgs. n. 81/2008 relativamente alle attività di sicurezza di rispettiva competenza, nonché le connesse responsabilità;
- (ii) siano in particolare documentati i compiti del RSPP e degli eventuali addetti allo stesso servizio, del RLS, degli addetti alla gestione delle emergenze e del Medico Competente.

Al fine di prevenire illeciti ambientali, l'organizzazione dell'impresa deve invece contemplare procedure operative specifiche per effettuare efficacemente l'attività di gestione dei rischi ambientali che possono concorrere alla commissione dei reati richiamati dall'articolo 25-*undecies* del Decreto.

Tra le numerose iniziative e misure da promuovere, occorrerebbe quindi:

- (i) proceduralizzare e monitorare l'attività di valutazione dei rischi ambientali in funzione del quadro normativo e del contesto naturalistico-ambientale sul quale l'impresa insiste;

- (ii) formalizzare opportune disposizioni organizzative al fine di individuare i responsabili del rispetto della normativa ambientale ed i responsabili operativi per la gestione delle tematiche ambientali, alla luce della valutazione dei rischi di cui sopra;
- (iii) proceduralizzare e monitorare le attività di pianificazione e consuntivazione delle spese in campo ambientale, di qualificazione, valutazione e monitoraggio dei fornitori (ad es. i lavoratori incaricati della caratterizzazione e classificazione dei rifiuti, piuttosto che dei trasportatori, smaltitori, intermediari incaricati della gestione dei rifiuti);
- (iv) assicurare l'aggiornamento del modello alla normativa in materia di reati ambientali, complessa e in costante evoluzione.

Con particolare riferimento al tema della delega, occorre considerare che, a differenza della delega di funzioni disciplinata nel D.lgs. n. 81/2008, quella "ambientale" non è codificata. Pertanto, è necessario fare riferimento alle pronunce giurisprudenziali, anche di legittimità (v. Cass, sez. III pen., 12 ottobre 2009, n. 39729), che hanno chiarito la specificità delle delega cd. ambientale rispetto a quella in materia antifortunistica, prevedendo la necessità che il contenuto della delega sia chiaro e inequivoco e si riferisca espressamente alle misure di rispetto della normativa ambientale.

In quest'ottica, i più recenti interventi della giurisprudenza ammettono la validità della "delega ambientale" in presenza delle seguenti condizioni: (i) specificità e inequivoca indicazione dei poteri delegati; (ii) dimensioni dell'azienda (in una organizzazione complessa è impensabile non farvi ricorso); (iii) capacità tecnica e idoneità del soggetto delegato; (iv) autonomia (gestionale e finanziaria) ed effettivi poteri del delegato; (v) accettazione espressa della delega.

Peraltro, valgono anche in questo settore i principi elaborati dalla giurisprudenza in relazione alla delega di funzioni: in caso di carenze strutturali sarà inevitabile il coinvolgimento dei vertici aziendali, ma al tempo stesso è da escludere che si possa affermare in astratto la responsabilità per inosservanza del dovere di

controllo, che deve essere verificata in concreto con riferimento all'organizzazione aziendale, al tipo di delega e alla contestazione elevata.

- (b) **Comunicazione e coinvolgimenti:** la circolazione delle informazioni all'interno dell'azienda assume un valore rilevante per favorire il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e consentire consapevolezza e impegno adeguati a tutti i livelli.

Il coinvolgimento, con riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro, dovrebbe essere realizzato attraverso:

- (i) la consultazione preventiva del RLS, ove presente, e del Medico Competente, ove previsto, in merito alla individuazione e valutazione dei rischi e alla definizione delle misure preventive;
- (ii) riunioni periodiche che tengano conto non solo delle richieste fissate dalla legislazione vigente, ma anche delle segnalazioni ricevute dai lavoratori e delle esigenze o problematiche operative riscontrate.

Con riferimento ai reati ambientali la comunicazione ed il coinvolgimento dei soggetti interessati dovrebbero essere realizzati attraverso riunioni periodiche di tutte le figure competenti per la verifica della corretta gestione delle tematiche ambientali, a valle delle quali dovrebbe essere prevista un'adeguata diffusione dei risultati (ad es. prestazioni, incidenti e mancati incidenti ambientali) all'interno dell'organizzazione e, quindi, anche verso i lavoratori.

- (c) **Gestione operativa:** il sistema di controllo dovrebbe integrarsi ed essere congruente con la gestione complessiva dei processi aziendali.

Dalla analisi dei processi aziendali e delle loro interrelazioni e dai risultati della valutazione dei rischi (siano essi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro o rischi ambientali) deriva la definizione delle modalità per il corretto svolgimento delle attività che impattano in modo significativo su tali tematiche.

La Società, avendo identificato le aree di intervento associate agli aspetti di salute e sicurezza e di ambiente, dovrebbe esercitarne una gestione operativa regolata. In questo senso, particolare attenzione dovrebbe essere posta riguardo a:

- (i) assunzione e qualificazione del personale;
- (ii) organizzazione del lavoro (e delle postazioni di lavoro per la salute e sicurezza dei lavoratori);
- (iii) acquisizione di beni e servizi impiegati dall'azienda e comunicazione delle opportune informazioni a fornitori ed appaltatori;
- (iv) manutenzione normale e straordinaria;
- (v) qualificazione e scelta dei fornitori e degli appaltatori;
- (vi) gestione delle emergenze;
- (vii) procedure per affrontare le difformità rispetto agli obiettivi fissati ed alle regole del sistema di controllo.

In aggiunta alle indicazioni sopra richiamate, il modello di prevenzione e gestione dei rischi di reati ambientali dovrebbe invece identificare, sulla base delle risultanze dell'analisi dei rischi, opportune misure di prevenzione, protezione e mitigazione dei rischi individuati. Analogamente, assumono rilevanza, ad esempio, tutte le tematiche di gestione dell'eventuale flotta aziendale (veicoli, natanti, aeromobili, etc.), degli impianti contenenti sostanze ozono-lesive, nonché di trattamento e smaltimento dei rifiuti, speciali o anche pericolosi, che vanno disciplinate in specifici protocolli aziendali volti a indirizzare l'operato degli addetti, in linea con l'articolata normativa di riferimento (ad es., rispetto dei vincoli temporali, di volumi e spazi fisici dedicati per gli stoccaggi temporanei dei materiali destinati allo smaltimento; verifiche da implementare sugli accessi delle società-terze addette al trasporto e smaltimento).

Sempre in materia di gestione e smaltimento dei rifiuti, richiedono inoltre particolare attenzione i controlli - sia in fase contrattuale, con il ricorso anche a specifiche clausole cautelative, che in sede di effettiva prestazione - inerenti ai fornitori cui vengono affidate tali attività.

Si fa presente, da ultimo, che taluni ambiti di attenzione in materia di tutela dell'ambiente presentano evidenti punti di contatto con analoghe aree di rischio, considerate in un'altra ottica, rilevanti per la salute e sicurezza sul lavoro (ad es. gestione delle emergenze, delle manutenzioni, ecc.). Pertanto, i presidi implementati al riguardo all'interno della Società potranno assumere una valenza sinergica, a copertura di entrambi i profili di attenzione.

- (d) **Sistema di monitoraggio:** La gestione della salute e sicurezza sul lavoro dovrebbe prevedere una fase di verifica del mantenimento delle misure di prevenzione e protezione dei rischi adottate e valutate idonee ed efficaci. Le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione realizzate dall'azienda dovrebbero essere sottoposte a monitoraggio pianificato.

L'impostazione di un piano di monitoraggio si dovrebbe sviluppare attraverso:

- (i) Programmazione temporale delle verifiche (frequenza);
- (ii) Attribuzione di compiti e di responsabilità esecutive;
- (iii) Descrizione delle metodologie da seguire;
- (iv) Modalità di segnalazione delle eventuali situazioni difformi.

Dovrebbe, quindi, essere previsto un monitoraggio sistematico delle citate misure le cui modalità e responsabilità dovrebbero essere stabilite contestualmente alla definizione delle modalità e responsabilità della gestione operativa.

6. ORGANISMO DI VIGILANZA

6.1 Scopo e ambito di applicazione

L'art. 6, lett. b), del Decreto richiede all'Ente l'istituzione di un Organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (Organismo di Vigilanza), che vigili sul funzionamento e l'osservanza del Modello e che ne curi l'aggiornamento.

Ogni membro dell'Organismo di Vigilanza deve possedere le capacità e le qualifiche per adempiere ai doveri e ai compiti assegnati all'Organismo di Vigilanza dal Modello e deve soddisfare le seguenti condizioni/requisiti di:

- (a) autonomia e indipendenza;
- (b) adeguata esperienza in materia di *corporate governance*;
- (c) onorabilità;
- (d) continuità, ovvero mantenimento di una presenza ed una partecipazione continuativa alle attività per tutta la durata del mandato.

I membri dell'Organismo di Vigilanza sono considerati ineleggibili e inidonei e, di conseguenza, se già nominati debbono essere revocati, nei seguenti casi:

- (a) condanna:
 - (i) a pena detentiva in relazione per uno dei reati o degli illeciti amministrativi richiamati dal decreto;
 - (ii) alla pena della reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
 - (iii) alla reclusione per uno dei reati previsti dal Titolo XI del Libro V del codice civile, come novellato dalle disposizioni del D. lgs. 61/2002;

- (iv) all'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- (b) applicazione in via definitiva una delle misure di prevenzione previste dall'art. 10, comma 3, della L. 575/1965, come sostituito dall'articolo 3 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni;
- (c) interdizione, inabilitazione, liquidazione giudiziale.

Ogni membro dell'OdV può essere revocato dall'incarico dal Consiglio di Amministrazione solo qualora gli siano contestate:

- (a) gravi mancanze nello svolgimento delle proprie attività o violazioni del regolamento, tra cui la violazione degli obblighi di riservatezza in ordine alle notizie ed alle informazioni acquisite in ragione del mandato;
- (b) sopravvenienza di una delle cause di ineleggibilità, anteriormente alla nomina quale componente dell'OdV.

Ogni membro dell'OdV decade dall'incarico nel caso di applicazione di una misura cautelare personale.

Ogni membro dell'OdV può essere sospeso dall'incarico in caso d'iscrizione al registro dei soggetti sottoposti ad indagine da parte della magistratura inquirente.

Ciascun membro dell'OdV deve tempestivamente notificare al Consiglio di Amministrazione ogni circostanza che determini la necessità di provvedere alla sostituzione di uno degli altri membri dell'Organismo di Vigilanza medesimo.

Se la maggioranza dei membri dell'OdV non rimane in carica, tutti i membri dell'OdV decadono dall'ufficio.

La sostituzione del singolo membro dovrà avvenire il prima possibile da parte del Consiglio di Amministrazione, in ogni caso, non oltre un mese.

La Società provvede ad accertare, preventivamente alla nomina dei componenti, la sussistenza, in capo agli stessi, dei requisiti stabiliti dal Modello in aggiunta a quelli previsti dalla disciplina legale e regolamentare.

6.2 Composizione dell'Organismo di Vigilanza

L'OdV è nominato dal Consiglio di Amministrazione e può avere una composizione monocratica o collegiale.

Ciascun componente dell'Organismo di Vigilanza deve possedere le competenze e la qualifica professionale per svolgere i compiti e doveri assegnati all'Organismo stesso da parte della Società.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza restano in carica per il periodo definito dal Consiglio di Amministrazione.

All'atto della nomina dei componenti, nel caso di Organismo di Vigilanza collegiale, il Consiglio di Amministrazione nomina anche un Presidente, responsabile di:

- (a) promuovere la convocazione e dirigere le riunioni dell'organismo di vigilanza;
- (b) coordinare i rapporti e gestire le relazioni tra l'organismo di vigilanza e il consiglio di amministrazione.

La carica di Presidente decorre dalla data della nomina e fino alla scadenza del corrispondente mandato in seno all'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza individua al proprio interno, ovvero tra i Dipendenti o consulenti della Società, una figura dedicata all'espletamento delle funzioni di redazione dei verbali delle riunioni dell'Organismo di Vigilanza, alla predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni dell'OdV e allo svolgimento dei compiti concernenti gli aspetti organizzativi dell'OdV stesso.

6.3 Compiti e attività dell'Organismo di Vigilanza

L'OdV provvede, tra le altre cose, a:

- (a) promuovere e vigilare sulla diffusione e conoscenza del modello e sull'attuazione del piano di formazione del personale attraverso piani di training ai destinatari;
- (b) segnalare al consiglio di amministrazione eventuali violazioni del modello e/o della normativa vigente di cui venga conoscenza nell'espletamento dei compiti di cui sopra;
- (c) vigilare sull'efficacia, sull'adeguatezza e sull'osservanza delle prescrizioni del modello da parte dei destinatari. L'OdV esercita tali attività:
 - (i) mantenendo i rapporti e assicurando flussi informativi verso il consiglio di amministrazione, garantendo un adeguato collegamento con la società di revisione esterna, nonché con gli altri organi di controllo della società;
 - (ii) formulando previsioni di spesa per lo svolgimento della propria attività;
 - (iii) coordinando e promuovendo le iniziative formative per il personale e le comunicazioni periodiche ai dipendenti e (ove necessario) agli *outsourcer* e consulenti al fine di informarli circa le disposizioni del modello;
 - (iv) conducendo ispezioni, anche attraverso l'analisi di documenti e/o la richiesta di informazioni alle funzioni, personale dipendente e non;
 - (v) verificando periodicamente l'attuazione ed effettiva funzionalità delle soluzioni/azioni correttive proposte;
 - (vi) assicurando la riservatezza delle informazioni di cui vengano in possesso.

Il Consiglio di Amministrazione accerta periodicamente l'adeguatezza dell'Organismo di Vigilanza, in termini sia di struttura organizzativa sia di poteri, adottando le opportune modifiche e/o integrazioni.

All'Organismo di Vigilanza è assegnato un budget annuale, avallato dal Consiglio di Amministrazione.

6.4 Flussi informativi dell'Organismo di Vigilanza verso gli Organi societari

L'Organismo di Vigilanza riferisce al Consiglio di Amministrazione, e per conoscenza al Collegio Sindacale, in merito all'attuazione del Modello e all'emersione di eventuali aspetti critici, e comunica l'esito delle attività svolte nell'esercizio dei compiti assegnati periodicamente con una relazione annuale.

In particolare, l'attività di *reporting* ha ad oggetto:

- (a) l'attività complessivamente svolta nel corso del periodo oggetto di *reporting*, con particolare riferimento a quella di verifica;
- (b) le criticità emerse sia in termini di comportamenti o eventi interni alla società, sia in termini di efficacia del modello;
- (c) le attività cui non si è potuto procedere per giustificate ragioni di tempo e/o risorse;
- (d) i necessari e/o opportuni interventi di aggiornamento, correttivi e migliorativi del modello ed il loro stato di attuazione;
- (e) lo stato dell'attuazione del modello;
- (f) l'individuazione del piano di attività per il periodo (annuale) successivo.

Inoltre, l'OdV riferisce tempestivamente al Consiglio di Amministrazione:

- (a) qualsiasi violazione del modello ritenuta fondata, di cui sia venuto a conoscenza per segnalazione da parte dei dipendenti o che abbia accertato l'odv stesso;

- (b) rilevate carenze organizzative o procedurali idonee a determinare il concreto pericolo di commissione di reati rilevanti ai fini del decreto;
- (c) modifiche normative particolarmente rilevanti ai fini dell'attuazione ed efficacia del modello;
- (d) mancata collaborazione da parte delle strutture aziendali (in particolare, rifiuto di fornire all'OdV documentazione o dati richiesti, ovvero ostacolo alla sua attività, determinato anche dalla negazione di comportamenti dovuti in base al modello);
- (e) esistenza di procedimenti penali nei confronti di soggetti che operano per conto della società, ovvero di procedimenti a carico della società in relazione a reati rilevanti ai sensi del decreto;
- (f) esito degli accertamenti disposti a seguito dell'avvio di indagini da parte dell'autorità giudiziaria in merito a reati rilevanti ai sensi del decreto;
- (g) ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'assunzione di determinazioni urgenti da parte del consiglio di amministrazione.

6.5 OdV e Normativa sulla Privacy

In conformità con il parere emesso dal Garante della Protezione dei dati personali del 12 maggio 2020, su richiesta dell'Associazione dei componenti degli Organismi di Vigilanza (AODV 231), sulla qualificazione soggettiva degli Organismi di Vigilanza ai fini *privacy*, i membri esterni dell'OdV saranno tenuti a trattare i dati dei soggetti a qualsiasi titolo operanti presso la Società, acquisiti per il tramite dei flussi informativi, in conformità alle istruzioni impartite dal Titolare del Trattamento secondo quanto previsto dall'art. 29 Regolamento n. 679/2016 (di seguito, **GDPR**) affinché il trattamento avvenga in conformità ai principi stabiliti dall'art. 5 dello stesso GDPR.

Il Titolare del Trattamento sarà tenuto ad adottare le misure tecniche e organizzative idonee a garantire la protezione dei dati trattati, assicurando contestualmente all'OdV l'autonomia e

l'indipendenza rispetto agli organi di gestione societaria nell'adempimento dei propri compiti secondo le modalità previste dalla citata normativa.

Inoltre, la Società designerà - nell'ambito delle misure tecniche e organizzative da porre in essere in linea con il principio di *accountability* (art. 24 GDPR) - i singoli membri dell'OdV quali soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali (artt. 4, n. 10, 29, 32 par. 4 GDPR; v. anche art. 2 *quaterdecies* del Codice della Privacy).

6.6 Flussi informativi verso l'OdV

L'OdV deve essere informato da parte dei soggetti tenuti all'osservanza del Modello in merito a eventi che potrebbero ingenerare responsabilità della Società ai sensi del Decreto 231. A tal fine, l'OdV supervisiona la predisposizione di una procedura relativa ai flussi informativi (periodici e occasionali) oppure provvede direttamente alla strutturazione degli stessi, alla cui implementazione provvede la Società.

I protocolli di controlli specifici indicano alcuni dei flussi informativi verso l'OdV che in ogni caso possono essere derogati autonomamente dall'OdV stesso.

In ambito aziendale, i Responsabili di Funzione della Società devono comunicare all'OdV:

- (a) su richiesta dello stesso l'organismo di vigilanza e con le modalità da questo definite, le informazioni e le attività di controllo svolte, a livello di propria area operativa, utili all'esercizio dell'attività dell'organismo di vigilanza in termini di verifica di osservanza, efficacia ed aggiornamento del presente modello e da cui possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme del decreto 231;
- (b) su base periodica, le informazioni identificate nel presente modello, nonché qualsiasi altra informazione identificata dall'Organismo di Vigilanza e da questo richiesta alle singole strutture organizzative e manageriali della società attraverso direttive interne;
- (c) ad evidenza, ogni altra informazione proveniente anche da terzi ed attinente all'attuazione del modello nelle aree di rischio ed il rispetto delle previsioni del

Decreto 231, che possano essere ritenute utili ai fini dell'assolvimento dei compiti dell'Organismo di Vigilanza. in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, devono essere obbligatoriamente e tempestivamente trasmesse all'organismo di vigilanza le informazioni concernenti:

- (i) provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di attività di indagine per i reati di cui al decreto, avviate anche nei confronti di ignoti;
- (ii) richieste di assistenza legale inoltrate dai dirigenti e/o dai dipendenti in caso di avvio di procedimento giudiziario a loro carico per i reati previsti dal decreto 231;
- (iii) operazioni sul capitale sociale, operazioni di destinazione di utili e riserve, operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni di aziende o loro rami, operazioni di fusione, scissione, scorporo, nonché tutte le operazioni che possano potenzialmente ledere l'integrità del capitale sociale;
- (iv) qualsiasi incarico conferito o che si intenda conferire alla società di revisione aggiuntivo rispetto alla certificazione del bilancio;
- (v) decisioni relative alla richiesta, erogazione ed utilizzo di finanziamenti pubblici;
- (vi) notizie relative all'effettiva attuazione, a tutti i livelli aziendali, del modello, con evidenza dei procedimenti disciplinari svolti e delle eventuali sanzioni irrogate ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni;
- (vii) il sistema delle deleghe degli amministratori e di ogni sua successiva modifica e/o integrazione, nonché l'assetto organizzativo;

- (viii) il sistema dei poteri di firma aziendale e di ogni sua successiva modifica e/o integrazione;
- (ix) le segnalazioni e/o notizie relative ai reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- (x) altri documenti dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme del decreto 231.

Si precisa infine che tali informazioni potranno anche essere raccolte direttamente dall'Organismo di Vigilanza nel corso delle proprie attività di controllo periodiche attraverso le modalità che l'Organismo di Vigilanza riterrà più opportune (quali, a titolo meramente esemplificativo, la predisposizione e l'utilizzo di apposite *checklist*).

Con riferimento alle comunicazioni relative alle irregolarità e agli illeciti si rinvia integralmente alla Procedura sulle segnalazioni di illeciti e irregolarità (*Whistleblowing*) che disciplina la gestione delle segnalazioni ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023 e il ruolo dell'Organismo di Vigilanza.

6.7 Whistleblowing

I Destinatari sono incoraggiati a segnalare prontamente qualsiasi violazione, presunta o nota, della legge e/o del Modello, commessa sia internamente (per esempio da un collega) sia esternamente (per esempio da un venditore o fornitore terzo).

La Società offre la possibilità di effettuare una segnalazione tramite le seguenti modalità di gestione:

- (a) in forma scritta tramite un software accessibile via internet all'indirizzo www.vimar1991.com;
- (b) in forma orale tramite un software accessibile via internet all'indirizzo www.vimar1991.com attraverso un sistema di messagistica vocale.

La gestione delle Segnalazioni è affidata al Comitato Whistleblowing della Società.

Il processo di gestione delle segnalazioni ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023 è disciplinato dalla Procedura Whistleblowing adattata dalla Società.

Nessuna disposizione della presente Procedura Whistleblowing vieta ai Destinatari di denunciare le eventuali violazioni di leggi o normative governative all'Autorità.

I Destinatari non hanno bisogno della previa autorizzazione della Società e non sono tenute a notificarle alla stessa per inoltrare tali segnalazioni o comunicazioni, nei casi previsti dal Decreto 24/2023, una volta presentate le Segnalazioni e le comunicazioni, non sono tenuti né a notificarle né ad inoltrarle alla Società stessa.

In particolare alla presenza delle condizioni previste dall'art. 6 del D.Lgs. n. 24/2023 il Destinatario può effettuare una segnalazione esterna, ovvero:

Le condizioni per ricorrere al canale esterno presso ANAC

Le condizioni per ricorrere al canale esterno presso ANAC

1) Se il canale interno obbligatorio

- non è attivo;
- è attivo ma non è conforme a quanto previsto dal legislatore in merito ai soggetti e alle modalità di presentazione delle Segnalazioni rilevanti ai sensi del D.lgs. n. 24/2023.

2) Il Segnalante ha già fatto la segnalazione interna ma non ha avuto seguito

3) Il Segnalante abbia fondati motivi di ritenere che se effettuasse una segnalazione interna

- alla stessa non sarebbe dato efficace seguito
- questa potrebbe determinare rischio di ritorsione

4) Il Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

5) Al verificarsi delle condizioni di cui al paragrafo 8.5. della Procedura.

6.8 Regolamento

Al fine di disciplinare lo svolgimento della propria attività l'Organismo di Vigilanza adotta un proprio regolamento.

7. SISTEMA DISCIPLINARE

7.1 Introduzione

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 6 e 7 del Decreto, l'Ente adotta ed efficacemente attua - prima della commissione del reato - *"un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi"*. Requisito fondamentale per garantire l'efficacia dell'attuazione del Modello e del Codice Etico è l'introduzione di un sistema disciplinare da applicare in caso di violazione delle regole di condotta previste dal Modello. Il Sistema Disciplinare deve imporre adeguati provvedimenti disciplinari nel rispetto della vigente normativa e delle previsioni di cui alla legislazione speciale e alla contrattazione collettiva applicabile, nel rispetto del principio di proporzionalità tra la violazione rilevata e la sanzione comminata.

Più in particolare, con riferimento ai rapporti di lavoro in essere con il proprio personale dipendente, in applicazione del contratto collettivo nazionale Tessile, Abbigliamento e Moda, si rimanda alle previsioni in tema di rilevanza disciplinare delle condotte;

Ad integrazione delle stesse, si statuisce che la violazione delle norme di condotta contenute nel Modello organizzativo e nel Codice Etico, costituisca comportamento rilevante sotto il profilo disciplinare e, come tale, oggetto di contestazione e sanzione nel rispetto delle previsioni di cui all'art 7, legge 300/1970 e della contrattazione collettiva sopra citata;

Tutto ciò premesso, la Società intende graduare la comminazione dei provvedimenti disciplinari utilizzando i seguenti criteri:

1. gravità della violazione;
2. tipologia dell'illecito;
3. circostanze in cui si sono svolti i comportamenti illeciti;
4. posizione funzionale, contenuto dell'incarico e mansioni del lavoratore e delle persone coinvolte nei fatti costituenti la fattispecie disciplinare;
5. eventuale recidività della condotta.

Ogni impedimento al legittimo svolgimento dei compiti attribuiti all'Organismo di Vigilanza messo in atto da parte dei Destinatari sarà sanzionato secondo quanto previsto dal Sistema Disciplinare.

L'attivazione da parte della Società dei meccanismi previsti dal Sistema Disciplinare prescinde dall'apertura di un eventuale procedimento penale e/o dall'esito di inchieste o procedimenti condotti da autorità giudiziarie.

La Società esprime inequivocabilmente che nessun comportamento illecito sarà giustificato in alcun modo benché compiuto nel presunto "interesse" o "vantaggio" della Società stessa.

A seguito di comunicazioni all'Organismo di Vigilanza di violazioni delle norme contenute nel Modello (incluse le Procedure e le Policy) e/o nel Codice Etico, l'Organismo di Vigilanza ne accerta la sussistenza nel rispetto della procedura di cui all'art 7, Legge 300/1970 e della contrattazione collettiva applicata al rapporto di lavoro. Nel condurre tale verifica riferisce la violazione rilevata al Responsabile Risorse Umane, al fine di dare avvio ad un procedimento disciplinare; nell'ipotesi che il presunto illecito riguardi la persona del Responsabile Risorse Umane, la condotta sarà riferita direttamente all'organo amministrativo, nella persona dell'Amministratore Delegato, affinché sia dato avvio al procedimento disciplinare.

Si ritengono vincolanti per i lavoratori, ai fini dell'applicazioni delle sanzioni del presente Sistema Disciplinare, anche i principali obblighi previsti dall'art. 20 del D.lgs. n. 81/2008.

Il Datore di Lavoro in virtù delle procure conferitegli, accerta la condotta e determina il relativo provvedimento disciplinare in conformità alla normativa vigente, al CCNL e al Regolamento Aziendale adottato dalla Società.

Il Responsabile Risorse Umane comunicherà all'Organismo di Vigilanza l'avvenuta irrogazione del provvedimento disciplinare ovvero il diverso esito del procedimento.

7.2 Sanzioni relative ai Dipendenti

Con riguardo ai Dipendenti, il Decreto prevede che il sistema dei provvedimenti disciplinari debba rispettare i limiti connessi al potere sanzionatorio imposti dall'art. 7 legge 300/1970 (e leggi connesse), sia per quanto riguarda le sanzioni disciplinari irrogabili, sia per quanto riguarda la forma di esercizio di tale potere.

Ai sensi dell'art. 49 del CCNL Tessile, Abbigliamento e Moda e del Regolamento Aziendale adottato dalla Società, il sistema delle sanzioni applicabili è composto da:

- (a) ammonizione verbale
- (b) ammonizione scritta;
- (c) multa;
- (d) sospensione;
- (e) licenziamento con indennità sostitutiva di preavviso
- (f) licenziamento senza preavviso.

Salvo che il comportamento non integri gli estremi di una violazione di maggiore gravità, è soggetto alla sanzione dell'ammonizione verbale o scritta il Dipendente che:

1. violi Modello (incluse le Procedure e le Policy) e/o il Codice Etico;
2. adotti, nell'espletamento di attività nelle aree a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni dello stesso, ovvero non trasmetta all'OdV informazioni rilevanti.

Salvo che il comportamento non integri gli estremi di una violazione di maggiore gravità, è soggetto alla sanzione della multa, fino ad un massimo di due ore, il Dipendente che:

1. violi più volte il Modello (incluse le Procedure e le Policy) e/o il Codice Etico;
2. adotti, nell'espletamento di attività nelle aree a rischio, un comportamento più volte non conforme alle prescrizioni dello stesso. Si terrà conto, ai fini della recidiva, dei soli comportamenti oggetto di contestazione nel corso del biennio anteriore alla data di contestazione.

Salvo che il comportamento non integri gli estremi di una violazione di maggiore gravità, è soggetto alla sanzione della sospensione fino ad un massimo di tre giorni, il Dipendente che:

1. nel compiere le condotte innanzi richiamate, arrechi danno alla Società o la esponga a una situazione oggettiva di pericolo alla integrità dei beni dell'azienda;
2. reiteri un comportamento già oggetto della sanzione della multa nell'arco di un anno.

È soggetto alla sanzione del licenziamento con preavviso il Dipendente che:

1. reiteri un comportamento in violazione delle regole di condotta contenute nel modello (incluse le procedure e le policy) e/o nel codice etico, che sia già stato censurato con la sanzione della sospensione nell'arco del quadrimestre antecedente la contestazione;
2. ponga in essere un comportamento che integri una ipotesi di reato contemplato dal decreto.

È soggetto a licenziamento senza preavviso il Dipendente che:

1. adotti, nell'espletamento delle attività nelle aree a rischio, un comportamento in violazione alle prescrizioni del Modello (incluse le Procedure e le Policy) e/o del Codice Etico, tale da comportare la responsabilità penale, civile o amministrativa della Società e/o la potenziale applicazione a carico della Società di misure previste dal Decreto.

I suddetti provvedimenti disciplinari potranno variare in conformità alle modifiche e/o integrazioni del CCNL.

7.3 Sanzioni relative ai Dirigenti

Oltre a quanto previsto dal precedente paragrafo, la mancata vigilanza da parte del personale dirigente sulla corretta applicazione da parte dei lavoratori gerarchicamente subordinati delle regole e delle disposizioni previste dal Modello (incluse le Procedure e le Policy) e dal Codice Etico, che conduca ad una effettiva violazione degli stessi, costituisce illecito disciplinare.

La Società provvederà, pertanto, all'accertamento delle infrazioni ed all'irrogazione dei provvedimenti più idonei in conformità a quanto stabilito dal CCNL e previste dal paragrafo 7.2 (in quanto compatibili). In caso di violazioni di particolare gravità dei principi contenuti nel Modello (incluse le Procedure e le Policy) e nel Codice Etico, il provvedimento applicato potrebbe arrivare fino al licenziamento.

Con riferimento ai soggetti apicali – che non vanno identificati in maniera automatica con le figure dirigenziali - possono ipotizzarsi nello specifico tra le sanzioni applicabile, sempre sulla base delle previsioni più volte menzionate, il richiamo in forma scritta, la sospensione temporanea o, per le violazioni più gravi, decadenza/revoca dalla carica sociale eventualmente ricoperta nel caso dei consiglieri di amministrazione.

7.4 Sanzioni relative agli Amministratori e dei Sindaci

In caso di mancata osservanza del Modello o del Codice Etico da parte degli amministratori della Società che siano anche dipendenti della medesima, si provvederanno ad applicare le più appropriate misure disciplinari, se e nella misura in cui i comportamenti afferiscano anche al ruolo dirigenziale ricoperto.

Qualora sia accertata una delle seguenti violazioni:

3. Violazioni del Modello (incluse le Procedure e le Policy) e/o del Codice Etico che non hanno comportato esposizione a rischio a hanno comportato modesta esposizione a rischio;
4. Violazioni del Modello (incluse le Procedure e le Policy) e/o del Codice Etico che hanno comportato un'apprezzabile o significativa esposizione al rischio;

5. Violazioni del Modello (incluse le Procedure e le Policy) e/o del Codice Etico che hanno integrato un fatto potenzialmente penalmente rilevante,

da parte di un consigliere di amministrazione o di un componente del Collegio Sindacale potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

1. Richiamo formale scritto per la violazione di cui al precedente punto 1);
2. Sanzione pecunaria, pari all'importo da due a cinque volte gli emolumenti calcolati sulla base mensili per la violazione di cui al precedente punto 2);
3. Revoca dell'incarico la violazione di cui al precedente punto 3).

A seconda della gravità dell'infrazione l'Assemblea dei Soci, convocata dal Consiglio di Amministrazione, applicherà le misure di tutela che riterrà più opportune, nel rispetto della vigente normativa.

7.5 Sanzioni relative ai Terzi Destinatari

Le violazioni del Modello incluse le Procedure e le Policy) e/o del Codice Etico da parte dei Terzi Destinatari possono determinare l'applicazione di penali o la risoluzione del rapporto contrattuale (ai sensi dell'art. 1456 c.c.) fatto salvo il risarcimento del danno, in ragione della violazione contestata e della maggiore gravità del rischio a cui la Società è esposta.

7.6 Sanzioni relative alla violazione della normativa sulle segnalazioni

I La Società provvederà a sanzionare ogni comportamento illecito in linea con le previsioni del D.lgs. n. 24/2023, ascrivibile al personale della Società, che dovesse emergere a seguito di attività di verifica di segnalazioni, condotte ai sensi del citato strumento normativo, al fine di impedire eventuali condotte che violino la legge e/o la presente Procedura *Whistleblowing* da parte del medesimo personale della Società.

I provvedimenti disciplinari, come previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva applicabile, saranno proporzionati all'entità e gravità dei comportamenti illeciti accertati e potranno giungere sino alla risoluzione del rapporto di lavoro.

In particolare, la Società adotterà delle sanzioni quando:

- (a) Accerta che sono state commesse ritorsioni o quando accerta che la segnalazione è stata ostacolata o che si è tentato di ostacolarla o che è stato violato l'obbligo di riservatezza di cui all'art. 12 del D.lgs. n. 24/2023;
- (b) Accerta che non è stata svolta l'attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute;
- (c) Nel caso di cui all'art. 16, comma 3, ossia quando, salvo quanto previsto dall'art. 20 del D.lgs. n. 24/2023, è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

Il mancato rispetto della normativa relativa alle segnalazioni ai sensi del D.lgs. n. 24/2023 è sanzionato dagli organi competenti in base alle regole interne della Società e del CCNL di riferimento nei seguenti casi:

- (a) Le violazioni delle misure a tutela del segnalante;
- (b) Erronea od omessa gestione delle segnalazioni;
- (c) Nei confronti del segnalante in caso di segnalazioni effettuate con dolo o colpa grave che si rilevano infondate.

8. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Ai fini dell'efficace attuazione del Modello, è obiettivo di Vimar rendere note le regole di condotta contenute all'interno del Modello a tutti i Destinatari del medesimo.

Il Responsabile Risorse Umane con l'ausilio del Direttore Generale renderà disponibile a tutti i Destinatari il Modello a mezzo e-mail del Codice Etico e di un estratto del Modello.

Tutte le successive modifiche e informazioni concernenti il Modello saranno comunicate ai Destinatari attraverso i canali informativi ufficiali, ivi includendo le comunicazioni a mezzo e-mail.

Il Responsabile Risorse Umane in coordinamento con il Direttore Generale e l'Organismo di Vigilanza, definirà ed attuerà il programma formativo stabilendo contenuto e periodicità dei corsi e documentando la partecipazione agli stessi.

L'attività di formazione finalizzata a diffondere la conoscenza della normativa di cui al Decreto terrà conto, nei contenuti e nelle modalità di erogazione, della qualifica dei Destinatari, del livello di rischio dell'area in cui operano e dell'attribuzione o meno di funzioni di rappresentanza della Società.

9. AGGIORNAMENTO DEL MODELLO

Essendo il Modello un "*atto di emanazione dell'organo dirigente*" (in conformità alle precisazioni dell'art. 6, comma 1, lett. a) del Decreto), le successive modifiche ed integrazioni di carattere sostanziale del medesimo sono rimesse alla competenza del Consiglio di Amministrazione della Società. L'OdV ha tuttavia il compito di promuovere il necessario e continuo aggiornamento e adeguamento del Modello.

L'aggiornamento del Modello è da considerarsi necessario per i casi in cui si verifichino:

- (a) modifiche all'assetto interno della società e/o delle modalità di svolgimento delle attività;
- (b) modifiche normative o rilevanti interpretazioni giurisprudenziali;
- (c) significative violazioni delle prescrizioni del modello;
- (d) commissione dei reati di cui al decreto da parte dei destinatari;
- (e) identificazione di nuove attività sensibili, o variazione di quelle precedentemente identificate, anche eventualmente connesse all'avvio di nuove attività d'impresa;
- (f) riscontro di carenze e/o lacune nelle previsioni del modello a seguito di verifiche sull'efficacia del medesimo.

VIMAR1991

È riconosciuto al Consiglio di Amministrazione della Società la facoltà di apportare al testo del Modello modifiche o integrazioni di carattere formale (quali, ad esempio, quelle necessarie per l'adeguamento del testo del Modello all'eventuale variazione di riferimenti normativi).

Una volta approvate le modifiche, il Consiglio di Amministrazione della Società procede alla comunicazione dei contenuti di dette modifiche all'interno (e all'esterno, per quanto necessario).

Il Modello sarà, in ogni caso, sottoposto a procedimento di revisione periodica da disporsi da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

VIMAR1991

PARTE SPECIALE

VIMAR1991 srl
Via per Sonthià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 I.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar1991@legalmail.it

1. PREMESSA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2, lett. a) del Decreto, la Società, attraverso un processo di mappatura dei rischi, di valutazione delle attività, dei controlli esistenti e del contesto aziendale in cui opera (c.d. *Risk Self Assessment*), ha identificato le Aree di Rischio nell'ambito delle quali possono essere potenzialmente commessi reati tra quelli previsti dal Decreto.

Al fine di prevenire o di mitigare il rischio di commissione di tali reati, la Società ha dunque formulato dei principi generali di comportamento e dei protocolli generali di prevenzione applicabili a tutte le Aree di Rischio e dei protocolli specifici di prevenzione per ciascuno dei processi a rischio identificati.

2. REATI PRESUPPOSTO

Con riferimento ai reati contemplati dal Decreto si rinvia all'allegato n. 2 (reati presupposto) per una descrizione dettagliata delle singole fattispecie di reato richiamate.

3. LE "AREE DI RISCHIO" AI FINI DEL D.LGS. 231/01

L'art. 6, comma 2, lett. a) del Decreto indica, come uno degli elementi essenziali dei modelli di organizzazione, gestione e controllo, l'individuazione delle cosiddette Aree di rischio, ossia di quelle attività aziendali nel cui ambito potrebbe presentarsi il rischio di commissione di uno dei reati espressamente richiamati dal medesimo.

L'attività di mappatura del rischio ha permesso di individuare, con riferimento ai reati presupposto di cui al precedente punto 2, le attività "sensibili" della Società e i relativi processi strumentali nel cui ambito, in linea di principio, potrebbero crearsi le condizioni per commettere i reati presupposto sopracitati.

Sono state identificate le funzioni coinvolte nei processi aziendali pertinenti alle Aree di Rischio e che, astrattamente, potrebbero essere coinvolte nella commissione dei reati presupposto di cui al presente Modello (Allegato 2). L'indicazione delle funzioni non deve considerarsi tassativa, atteso che, ciascun soggetto aziendale potrebbe in linea teorica essere

VIMAR1991

coinvolto. In relazione a ciascuna area, si fa riferimento al protocollo che procedimentalizza il processo per la prevenzione del rischio.

Di seguito si riporta l'elenco delle Aree di Rischio (e le relative attività sensibili), l'informazione relativa alle categorie di reato presupposto e alle Funzioni/Divisioni coinvolte.

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar1991@legalmail.it

VIMAR1991

ID	Area di Rischio	Attività Sensibile	Reato Presupposto	Funzione di riferimento
1	Gestione della contabilità e predisposizione dei bilanci	<ul style="list-style-type: none"> Registrazione di contabilità Definizione bilanci, relazioni o altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico Gestione rapporti con i soci, collegio sindacale, società di revisione e gestione documentazioni e informazioni in caso di verifiche (Impedito controllo) Redazione del bilancio (predisposizione e approvazione) nonché delle situazioni patrimoniali in occasione dell'effettuazione di operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, riduzioni di capitale) Fatturazione verso i privati Fatturazione verso le terze parti Fatturazione infragruppo 	SOC, TB	1. Direttore Generale 2. Amministrazione 3. Controllo
2	Gestione adempimenti ed operazioni in materia societaria	<ul style="list-style-type: none"> Tenuta libri sociali Predisposizione verbali e documentazione per il CdA e l'Assemblea Operazioni straordinarie sul capitale Operazioni sul capitale, anche quando finalizzate a operazioni straordinarie Finanziamento soci 	SOC	1. Direttore Generale 2. Amministrazione 3. Controllo

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

ID	Area di Rischio	Attività Sensibile	Reato Presupposto	Funzione di riferimento
3	Gestione delle risorse finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione della piccola cassa • Apertura e chiusura conti correnti • Gestione incassi e pagamenti • Gestione dei rapporti con gli Istituti di credito bancario e assicurativi • Negoziazione, autorizzazione e gestione delle operazioni relative ai cespiti 	PA, SOC, RR, TR, CR, FL, TB, PG	1. Direttore Generale 2. Amministrazione
4	Selezione, assunzione,	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione del budget del personale 	PA, PI, SOC, IMP, AG, TB	1. Risorse Umane

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

ID	Arearie di Rischio	Attività Sensibile	Reato Presupposto	Funzione di riferimento
	amministrazione e sviluppo del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del processo di selezione del personale, inclusi la raccolta delle candidature ed il reclutamento dei candidati, anche per il tramite di soggetti terzi • Definizione della politica retributiva e del sistema di incentivazione del personale • Pianificazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di formazione • Gestione dell'anagrafica dei dipendenti • Rilevazione presenze, straordinari, permessi, ferie • Calcolo e pagamento di salari e stipendi • Gestione trasferte, anticipi e rimborsi spese • Assegnazione di benefit aziendali (ad es. macchine, ecc.) • Predisposizione ed invio delle dichiarazioni contributive (es. adempimenti contributivi e previdenziali a carico dell'azienda, gestione posizioni assicurative, calcolo dell'IRPEF trattenuta ai dipendenti e relativa dichiarazione, ecc.); 		2. Funzione/Ufficio Richiedente
5	Selezione e gestione dei rapporti con i fornitori per l'acquisto di beni,	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione del consulente o del fornitore • Definizione delle condizioni dell'incarico • Monitoraggio delle relative prestazioni • Monitoraggio dell'erogazione di provvigioni • Selezione e gestione dei rapporti con i terzisti 	PA, SOC, TR, RR, CR, IMP, TB, CB, BC, RC	1. Funzione/Ufficio Richiedente (connesso o meno alla produzione)

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

ID	Arete di Rischio	Attività Sensibile	Reato Presupposto	Funzione di riferimento
	servizi consulenze e	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione della contabilità dei fornitori • Gestione delle pratiche doganali con riferimento all'acquisto di beni sottoposti a pagamento di dazi 		2. Acquisti & Terzisti 3. Gestione Servizi
6	Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei rapporti con l'autorità giudiziaria e del contezioso anche tramite consulenti esterni • Monitoraggio e valutazione dei contenziosi in essere • Gestione degli accordi transattivi • Coinvolgimento di esponenti della Società da parte dell'Autorità Giudiziaria in procedimenti in corso in qualità di persone informate sui fatti/testimoni ovvero, più in generale, attività connesse alla pendenza di procedimenti penali • Recupero crediti • Gestione del contenzioso tributario • Rapporto con ASL, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, Comunità Europea, enti pubblici ed Autorità Pubbliche di Vigilanza • Elaborazione/trasmissione delle segnalazioni occasionali o periodiche alle Autorità di Vigilanza competenti • Riscontri e adempimenti connessi a richieste/istanze delle Autorità di Vigilanza 	PA, SOC, TB, AG, CR, CB	1. Direttore Generale 2. Risorse Umane 3. Amministrazione 4. RSPP 5. Potenzialmente tutti Responsabili/Funzioni/Uffici sulla base del caso specifico

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

ID	Arearie di Rischio	Attività Sensibile	Reato Presupposto	Funzione di riferimento
		<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei rapporti con enti assistenziali e previdenziali per gli adempimenti di legge in materia di lavoro e previdenza • Gestione di rapporti con l'Amministrazione Finanziaria • Gestione dei rapporti con l'Anagrafe Tributaria, Agenzia delle Entrate • Partecipazione a procedure per l'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti da parte di organismi pubblici italiani o europei • Gestione degli adempimenti doganali • Gestione dei rapporti con l'Autorità Doganale • ASL, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, Comunità Europea, enti pubblici ed Autorità Pubbliche di Vigilanza 		
7	Autorizzazione e gestione delle spese effettuate dal personale dipendente della	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle spese di rappresentanza • Gestione delle note spese 	PA, SOC, FL, TB	1. Amministrazione 2. Potenzialmente tutti Responsabili/Funzioni/Uffici sulla

VIMAR1991 srl
 Via per Santhià 8
 Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
 Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
 Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
 F. +39 0161 971129
 PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

ID	Area di Rischio	Attività Sensibile	Reato Presupposto	Funzione di riferimento
	Società e delle spese di rappresentanza (note spese)			base del caso specifico
8	Gestione omaggi, donazioni e sponsorizzazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle regalie e degli omaggi aziendali (in entrata ed in uscita) • Gestione delle donazioni • Gestione delle attività di sponsorizzazione 	PA, SOC, TB	1. Direttore Generale 2. Amministrazione
9	Gestione dei rapporti infragruppo	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di accordi per la regolamentazione dei servizi/attività infragruppo • Pagamento ed incasso delle prestazioni infragruppo • Esecuzione accordi per servizi/attività infragruppo 	PA, SOC, RR, TB	1. Potenzialmente tutti Responsabili/Funzioni/Uffici

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

ID	Arearie di Rischio	Attività Sensibile	Reato Presupposto	Funzione di riferimento
10	Gestione dell'attività di produzione	<ul style="list-style-type: none"> • Emissione ordine materie prime • Preparazione; • Pettinatura; • Stiro o stiratura; • Filatura; • Roccatura; • Selezione e gestione dei rapporti con i terzisti connessi all'attività di produzione • Controllo qualità • Movimentazioni di merce presso il magazzino • Rapporti con gli spedizionieri • Gestione degli adempimenti doganali 	IE, RR, CB	1. Produzione 2. Logistica 3. Acquisti & Terzisti Ufficio Qualità

VIMAR1991 srl
 Via per Santhià 8
 Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
 Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
 Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
 F. +39 0161 971129
 PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

ID	Area di Rischio	Attività Sensibile	Reato Presupposto	Funzione di riferimento
11	Gestione dell'attività campionario	di <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo campionario • Studio sui costi e dei prezzi dei modelli • Selezione e gestione dei rapporti con i terzisti connessi all'attività di sviluppo • Controllo qualità • Movimentazioni di merce presso il magazzino 	IE, RR	1. Ufficio Stile
12	Instaurazione, gestione	e <ul style="list-style-type: none"> • Gestione della instaurazione e mantenimento della relazione commerciale complessiva (senza riferimento a particolari prodotti e servizi) con clienti 	SOC, IE, CR, RR, TB	1. Direttore Generale 2. Commerciale

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N.REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

ID	Arete di Rischio	Attività Sensibile	Reato Presupposto	Funzione di riferimento
	monitoraggio dei rapporti commerciali con clientela	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle trattative commerciali relative a specifici prodotti e/o servizi • Valutazione della convenienza economica e dei rischi connessi agli ordini • Assistenza post-produzione 		3. Potenzialmente tutti Responsabili/Funzioni/Uffici legati alla produzione e all'Ufficio Stile sulla base del coinvolgimento tecnico
13	Gestione e selezione dei rapporti con gli agenti	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione dell'agente • Definizione delle condizioni dell'incarico • Monitoraggio delle relative prestazioni • Monitoraggio dell'erogazione di provvigioni 	SOC, CR, RR, TB	1. Direttore Generale Commerciale 2.
14	Gestione e utilizzo di strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del profilo utente e del processo di autenticazione • Gestione e protezione della postazione di lavoro 	PI, AT, RX, IT, TB	1. Gestione Servizi

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

ID	Arearie di Rischio	Attività Sensibile	Reato Presupposto	Funzione di riferimento
	informatici, ivi inclusa la gestione dei contenuti video, audio, immagini ed elaborati scritti	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione degli accessi verso l'esterno • Gestione e protezione delle reti • Gestione degli output di sistema e dei dispositivi di memorizzazione • Gestione della sicurezza fisica • Gestione delle licenze per l'utilizzo dei software; • Utilizzo degli <i>asset</i> / sistemi informatici messi a disposizione dalla Società per lo svolgimento delle attività lavorative, nonché l'utilizzo dell'informazione in essi contenuti • Gestione delle licenze per l'utilizzo dei software • Gestione delle attività di <i>smart-working</i> o lavoro agile • Attività aziendali che prevedano l'accesso nei confronti di sistemi informativi gestiti dall'amministrazione tributaria, come, per esempio, per la modifica in via informatica dei dati (es. fiscali e/o previdenziali) di interesse dell'azienda (es. modelli 770) • Gestione dei contenuti video • Gestione dei contenuti audio • Gestione delle immagini 		

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

ID	Area di Rischio	Attività Sensibile	Reato Presupposto	Funzione di riferimento
		<ul style="list-style-type: none"> • Gestione degli elaborati scritti 		
15	Gestione degli adempimenti fiscali inclusa la preparazione e la predisposizione delle dichiarazioni dei redditi	<ul style="list-style-type: none"> • Determinazione delle imposte dirette e indirette • Predisposizione dei modelli di versamento dichiarativi • Presentazione delle dichiarazioni dei redditi • Archiviazione della documentazione rilevante ai fini fiscali • Liquidazione Iva periodica • Esecuzione dei versamenti relativi alle imposte dirette e indirette 	TB, PA	1. Direttore Generale 2. Amministrazione
16	Gestione del Sistema di salute e sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Assetto organizzativo, budget e sistema dei controlli in materia di salute e sicurezza sul lavoro • Identificazione e valutazione dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro e misure di prevenzione e protezione • Gestione dei contratti d'appalto, d'opera o somministrazione • Gestione delle misure concernenti le emergenze ed il primo soccorso • Gestione della sorveglianza sanitaria 	SSL	1. Direttore Generale 2. RSPP

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

ID	Arearie di Rischio	Attività Sensibile	Reato Presupposto	Funzione di riferimento
		<ul style="list-style-type: none"> • Formazione e informazione del personale in materia di salute e sicurezza sul lavoro • Gestione delle manutenzioni e degli standard tecnico-strutturali di attrezzature, impianti, luoghi di lavoro 		
17	Gestione della Compliance ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione e gestione dei rifiuti della Società • Gestione del processo di selezione di fornitori incaricati del trasporto e/o smaltimento di rifiuti 	AMB	1. Direttore Generale 2. RSPP

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

4.1 Premessa

La Società, nell'adeguare il proprio Modello alla prevenzione dei reati sopra descritti, ha tenuto conto delle seguenti norme e linee guida di indirizzo:

- (a) delle previsioni del decreto e della normativa applicabile;
- (b) delle linee guida.

Il sistema di controlli interni a presidio dei reati presupposto previsti dal Decreto 231 è rappresentato:

- (a) dal codice etico;
- (b) dai principi di comportamento generali;
- (c) dai protocolli di prevenzione generali;
- (d) dai protocolli di prevenzione specifici;
- (e) dalla regolamentazione interna aziendale (*id est* procedure, policy e linee guida di gruppo).

Di seguito una sintesi di tali presidi di controllo a cui tutti i Destinatari del Modello devono attenersi:



Codice Etico: allegato 1 del Modello, contiene i principi etici e regole comportamentali individuati a livello di gruppo ai quali devono uniformarsi tutti i Destinatari;

Principi di comportamento generali: vengono riportati al paragrafo 4.2 della Parte Speciale del Modello accorpati in relazione alle categorie di reato presupposto di appartenenza e rappresentano delle regole generali di condotta aventi la finalità di prevenire la realizzazione dei reati presupposto indicati dal Decreto;

Protocolli di controllo generali: vengono riportati nel paragrafo 5.5 della Parte Generale e sono classificati per ciascuna famiglia di reato inclusa nel Decreto 231. I principi in oggetto sono costituiti da indicazioni di carattere generale in merito a comportamenti da adottare per tutti i destinatari del Modello che, a qualunque titolo, siano coinvolti nelle Aree di Rischio rispetto ai reati previsti dal Decreto;

Protocolli di controllo specifici: vengono riportati nel paragrafo 4.3. della Parte Speciale e sono classificati per ciascuna attività sensibile e/o processo strumentale a rischio in sede di *Risk Self Assessment*. I protocolli in oggetto rappresentano delle linee guida organizzative in merito all'implementazione di sistemi di controllo interno idonei alla prevenzione dei rischi di commissione reato.

Regolamentazione interna (Policy e Procedure): set di documenti normativi interni raccolti e messi a disposizione di tutti i soggetti aziendali.

4.2 Principi di comportamento generali

Tutti i Destinatari del Modello, nella misura in cui possano essere coinvolti nello svolgimento di attività riconducibili alle aree "sensibili" di cui al Decreto ed in considerazione dei diversi obblighi e posizioni che ciascuno assume nei confronti della Società, si attengono al rispetto di regole generali di condotta finalizzate a prevenire ed impedire il verificarsi dei reati *de quibus*. In particolare, tutti i Destinatari sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento:

4.2.1 *Reati contro la pubblica amministrazione (PA) e l'Autorità Giudiziaria (AG)*

- (a) Tutti i Destinatari devono sempre agire nel rispetto della legislazione vigente, eticamente e perseguiendo il miglior interesse per la Società;

- (b) È fatto divieto di offrire denaro o altre utilità ad un rappresentante della Pubblica Amministrazione o consentire a terzi, per conto della Società, di offrire denaro o altre utilità ad un rappresentante della Pubblica Amministrazione;
- (c) È fatto divieto in particolare di:
 - (i) Offrire o promettere dazioni di denaro a Pubblici Funzionari Italiani o Esteri;
 - (ii) Offrire o promettere omaggi, utilità o favori, oppure servizi in via gratuita che non siano previsti dalle Procedure e Policy aziendali.
- (d) È fatto divieto di offrire o promettere, in via diretta o indiretta, a rappresentanti della Pubblica Amministrazione e a loro parenti, qualsiasi forma di omaggio o di servizi gratuiti che possono, anche solo sembrare, essere volti ad influenzare l'indipendenza di giudizio o a favorire gli interessi della Società;
- (e) È fatto divieto di presentare dichiarazioni false o non veritieri a enti Pubblici nazionali o appartenenti all'Unione Europea, al fine di ottenere fondi o contributi pubblici o finanziamenti agevolati, o destinare eventuali somme ricevute da enti Pubblici nazionali o dell'Unione Europea a titolo di sovvenzione, contributo o finanziamento per altri scopi da quelli per cui erano destinati;
- (f) È fatto divieto di cercare di influenzare indebitamente giudici o componenti di collegi arbitrali (compresi impiegati e funzionari) in occasione di incontri formali e informali, in via diretta o attraverso consulenti o collaboratori, al fine di favorire illegittimamente gli interessi della Società;
- (g) È fatto divieto di, in caso di controversie, cercare di influenzare illecitamente, per via diretta o tramite Consulenti, le decisioni dell'Autorità Giudiziaria nonché le posizioni della Pubblica Amministrazione quando essa stessa è controparte della controversia;

- (h) È fatto divieto di tentare di favorire gli interessi della Società cercando di costringere o persuadere un testimone attraverso l'utilizzo di violenze o minacce o con l'offerta o la promessa di denaro o altre utilità, al fine di non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni ingannevoli all'Autorità Giudiziaria;
- (i) I Destinatari dovrebbero vigilare su tali aspetti attraverso i seguenti indicatori:
- (i) Reputazione e ricorrenza di episodi di corruzione in una particolare area o paese;
 - (ii) Mancanza di esperienza nel settore, mancanza di personale qualificato e strutture adeguate per svolgere i servizi offerti;
 - (iii) Modalità di pagamento insolite o richieste di sconti irragionevolmente alti, o richieste di compensi, commissioni o compensazioni irragionevoli;
 - (iv) Mancanza di trasparenza nelle spese, della documentazione e dei registri contabili;
 - (v) Rifiuto di documentare, del tutto o in parte, il rapporto commerciale;
 - (vi) Rifiuto di accettare l'impegno di non fare offerte o pagamenti impropri a pubblici ufficiali o di non compiere azioni che possano comportare la violazione della legge da parte della Società;
 - (vii) Richiesta da parte di un agente, di pagamento da effettuarsi o in uno stato diverso o da effettuare a soggetti terzi o in contanti;
 - (viii) Richiesta da parte di un agente per un contributo di beneficenza o politico;
 - (ix) Indicazioni da parte di un funzionario governativo di un particolare agente per facilitare una transazione;

- (x) Esistenza di una stretta relazione tra un soggetto terzo e un funzionario governativo.
- (j) I Destinatari devono inoltre rispettare le seguenti regole di comportamento:
 - (i) In caso di visite ispettive effettuate da un pubblico funzionario o da un soggetto incaricato di pubblico servizio, si raccomanda che la gestione di tali contatti debba essere svolta alla presenza di almeno due soggetti;
 - (ii) Il processo di selezione del personale deve avvenire attraverso una valutazione effettuata sulle competenze e sull'esperienza del candidato per lo svolgimento della mansione;
 - (iii) La remunerazione deve, ove possibile, essere in linea con quanto già applicato al personale che in Società ricopre incarichi analoghi e con analoghe responsabilità, garantendo che i soggetti che, in via diretta o indiretta, svolgono attività o ricoprono ruoli che prevedono relazioni con la Pubblica Amministrazione, non ricevano trattamenti di favore.
 - (iv) In caso di contratti con clienti collegati con la Pubblica Amministrazione, le condizioni applicate devono essere in linea con quelle applicate nei contratti con gli altri clienti privati per operazioni similari. Ciò significa che, nell'ambito della definizione dei contratti con soggetti collegati alla Pubblica Amministrazione, sarà possibile concedere condizioni di favore se tali condizioni sono in linea con quelle concesse ad altri clienti con analoghe caratteristiche e/o standing. Le condizioni applicate dovrebbero riflettere quelle applicate nei contratti con clienti abituali.
 - (v) Nel caso in cui la Società effettui richiesta per sovvenzioni o finanziamenti pubblici, il personale coinvolto nella preparazione della documentazione a supporto delle predette richieste deve garantire la correttezza e la completezza delle informazioni contenute nella documentazione allegata, al fine di evitare di fornire informazioni false o fuorvianti.

- (vi) Tutte le comunicazioni ed i pagamenti effettuati nei confronti di enti Pubblici previdenziali ed assicurativi (e.g.: INPS, INAIL, ecc.) devono essere veritieri e corretti.
 - (vii) Liberalità e sponsorizzazioni, se e quando effettuate, devono essere precedute da un'attenta valutazione dei potenziali benefici e/o remunerazioni per la Società.
 - (viii) Le spese di rappresentanza devono essere sempre giustificate in maniera esaustiva e devono essere volte a promuovere e migliorare l'immagine della Società.
- (k) A tutti i Destinatari del Modello è fatto divieto di:
- (i) Indurre chiunque, attraverso violenza o minaccia o tramite offerta o promessa di denaro o altre utilità, a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria al fine di favorire gli interessi della Società o per trarne altrimenti un vantaggio per la medesima;
 - (ii) Aiutare taluno ad eludere le investigazioni condotte dall'autorità Giudiziaria o a sottrarsi alle ricerche della medesima;
 - (iii) Perseguire degli interessi della Società in violazione alle norme previste dal Codice Etico della Società e delle leggi vigenti.

4.2.2 *Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (IT)*

- (a) È vietato porre in essere dei comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato ivi considerate (art. 24 bis del Decreto);
- (b) È vietato alterare, contraffare, sopprimere, distruggere o occultare documenti informatici aventi efficacia probatoria, contenuti nei sistemi informatici in uso, riferiti alla Società, ai suoi clienti o a qualunque controparte con cui essa intrattenga rapporti o fornire in essi false attestazioni;

- (c) È vietato introdursi abusivamente in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza, ovvero mantenersi, contro la volontà del titolare del diritto all'accesso, anche al fine di acquisire informazioni riservate, nonché detenere o diffondere abusivamente codici d'accesso a beneficio di altri utenti;
- (d) È vietato accedere al sistema informatico o telematico, o a parti di esso, ovvero a banche dati della Società, o a parti di esse, non possedendo le credenziali d'accesso o mediante l'utilizzo delle credenziali di altri colleghi abilitati;
- (e) È vietato accedere in maniera non autorizzata ai sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica Amministrazione o alterarne, in qualsiasi modo, il funzionamento, o intervenire con qualsiasi modalità cui non si abbia diritto su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o a questo pertinenti, per ottenere e/o modificare informazioni a vantaggio della Società o di terzi, o comunque al fine di procurare un indebito vantaggio a Vimar od a terzi;
- (f) È vietato mettere in atto condotte volte a danneggiare sistemi informatici o telematici altrui o le informazioni, i dati, i programmi in essi contenuti o ad esso pertinenti, ovvero intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, nonché installare e diffondere dispositivi destinati a tali fini;
- (g) Sono previste specifiche regole, valide per tutti i Destinatari, per l'utilizzo degli strumenti elettronici, della posta elettronica e della rete internet nel rapporto di lavoro, con obbligo di presa visione da parte di tutti gli utenti; in particolare è previsto che:
 - (i) Ciascun Destinatario è responsabile di contribuire alla sicurezza del patrimonio informativo della Società, dei dati e delle informazioni contenuti e gestiti per mezzo di asset /sistemi informatici;

- (ii) È fatto obbligo di utilizzare correttamente gli asset /sistemi informatici assegnati (ad esempio, personal computer fissi o portatili) ed esclusivamente per l'espletamento della propria attività. Tali risorse devono essere conservate in modo appropriato e la Società dovrà essere tempestivamente informata di eventuali furti o danneggiamenti;
- (iii) L'accesso alle procedure informatiche, da parte delle sole persone abilitate, deve avvenire conformemente alle procedure interne al fine di non arrecare alterazioni o danneggiamenti al patrimonio informativo della Società;
- (iv) È vietato diffondere tramite la rete aziendale programmi illeciti o virus, ovvero aggirare i meccanismi di sicurezza previsti dalla Società (antivirus, firewall, ecc.);
- (v) È vietato installare nei personal computer forniti ai Destinatari software non autorizzati, che potenzialmente potrebbero essere portatori di virus, nonché collegare alla rete della Società apparecchi o strumenti non autorizzati;
- (vi) È fatto obbligo di assicurarsi che le proprie credenziali di autenticazione siano custodite con la massima sicurezza e segretezza evitando accessi illeciti alle stesse; tali credenziali devono essere conformi alle regole stabilite dalla Società per la loro scelta ed il loro utilizzo, devono essere modificate secondo le tempistiche definite e non devono essere in alcun modo rivelate a soggetti non appositamente autorizzati;
- (vii) I dispositivi in dotazione devono essere protetti da accessi non autorizzati; è pertanto necessario, ad esempio, procedere al blocco degli strumenti elettronici assegnati ogni qual volta ci si allontani;
- (viii) È vietata la memorizzazione su supporti rimovibili (ad esempio, chiavi USB, CD) di dati aziendali riservati senza appositi meccanismi di cifratura, anche per lo scambio di dati tra utenti interni;

- (ix) È vietato l'accesso ad edifici ed altre aree protette (quali server rooms, locali tecnici, ecc.) senza le necessarie autorizzazioni;
 - (h) È fatto divieto di porre in essere comportamenti in contrasto con leggi e regolamenti in materia di protezione e sicurezza di dati personali e sistemi informatici (in particolare, Codice in materia di protezione dei dati personali; provvedimenti del Garante della Privacy; regolamenti Consob, ecc.).
- 4.2.3 *Delitti di criminalità organizzata (e profili di transnazionalità) (CR); Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (TR)*
- (a) A carico dei Destinatari è espressamente vietato porre in essere condotte:
 - (i) Tali da integrare le fattispecie di reato sopra considerate (artt. 24 ter, 25 quater del Decreto e art. 10 L. n. 146/2006);
 - (ii) Che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarle;
 - (iii) Non conformi alle procedure aziendali o, comunque, non in linea con i principi espressi dal presente Modello e dal Codice Etico.
- (b) Tutti coloro che operano per conto della Società sono tenuti ad agire in conformità ai principi di integrità, prudenza, correttezza, trasparenza, onestà, osservando le seguenti prescrizioni:
 - (i) Chiunque, agendo in nome o per conto della Società entri in contatto con soggetti terzi con i quali la Società intenda intraprendere relazioni commerciali o sia con gli stessi tenuto ad avere rapporti di natura istituzionale, sociale, politica o di qualsivoglia natura, ha l'obbligo di:
 - (A) Informare tali soggetti degli impegni e degli obblighi imposti dal Codice Etico;

- (B) Adottare le iniziative di natura interna necessarie in caso di rifiuto da parte dei soggetti terzi di adeguarsi al Codice Etico o di osservare le disposizioni contenute nel Codice stesso.
- (ii) Tutti i rapporti con agenti, intermediari e partner commerciali devono essere improntati ai principi della trasparenza e dell'integrità e devono prevedere prestazioni e compensi in linea con le prassi di mercato ed accertando che non vi siano aspetti che possano favorire la commissione di reati in Italia o all'estero, da parte di terze parti;
- (iii) Verifica costante e continuativa della correttezza, effettività, congruità e rispondenza agli interessi sociali delle prestazioni richieste, erogate da parte o a favore di terzi, in modo da garantire l'instaurazione ed il mantenimento soltanto di rapporti commerciali, finanziari e consulenziali corretti, realmente rispondenti agli interessi sociali e connotati da effettività, trasparenza e congruità;
- (iv) Prudenza, accuratezza ed obiettività nella selezione, individuazione o comunque nell'assunzione e prosecuzione di rapporti con soggetti terzi e nella determinazione delle condizioni afferenti il rapporto medesimo, al fine di prevenire il rischio di instaurare contatti con soggetti appartenenti ad associazioni criminose e/o terroristiche di qualsiasi natura, nazionali o transnazionali;
- (v) Rifiuto di ogni corrispettivo, in forma di denaro o altra utilità, da parte di chiunque per l'esecuzione di un atto relativo al proprio ufficio o contrario ai doveri d'ufficio;
- (vi) Rispetto della legge, dei regolamenti emessi dalle Autorità competenti e delle procedure interne relative alla gestione delle deleghe dei poteri di spesa;

- (vii) Assoluta correttezza, trasparenza ed accuratezza nelle scritture contabili, negli adempimenti fiscali e nelle verifiche che ne sono presupposto. Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:
- (A) Instaurare rapporti con soggetti, enti, società o associazioni in qualsiasi forma costituite, in Italia o all'estero, che si sappia o si abbia ragione o sospetto di ritenere facciano parte o siano comunque legati o intrattengano rapporti di qualsiasi natura con associazioni o gruppi criminosi e/o terroristici, ovvero comunque dei quali non si sia accertata con accuratezza, diligenza ed in modo tracciabile e documentato l'identità e la correttezza, nonché, in caso di ente, l'effettiva proprietà o i legami di controllo;
 - (B) Instaurare rapporti con soggetti che si rifiutino o mostrino reticenza nel fornire informazioni rilevanti ai fini della loro corretta, effettiva e completa conoscenza o rispetto ai quali sussistano elementi di sospetto in ragione anche della eventuale operatività in paesi non collaborativi, ovvero che facciano richiesta od offrano prestazioni che, pur astrattamente vantaggiose per la Società, presentino profili di sospettosità o di irregolarità; o che possano porre in essere comportamenti in contrasto con leggi e regolamenti in materia di circolazione dei capitali e dei beni, fiscale o contabile.
- (c) Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra, Vimar adotta specifici presidi finalizzati alla mitigazione del rischio di commissione dei reati associativi e di terrorismo o eversione dell'ordine democratico di cui agli artt. 24-ter e 25-quater del Decreto, ed in particolare:
- (i) Esecuzione di specifiche verifiche preventive finalizzate ad assicurare che i potenziali fornitori non siano coinvolti in reati di mafia ovvero che non siano legati ad organizzazioni terroristiche;

- (ii) Esecuzione, a fronte di ciascun nuovo Dipendente assunto, di specifiche verifiche atte ad accertare l'assenza, in capo al Dipendente stesso, di carichi penali pendenti.
- 4.2.4 *Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (FL); Reati di contraffazione, falsità in strumenti o segni di riconoscimento, delitti contro l'industria e il commercio (IE); Delitti in violazione del Diritto d'Autore (AT)*
 - (a) È fatto espresso divieto di:
 - (i) Porre in essere dei comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato di cui agli articoli 25-novies, 25-bis e 25-bis1 del Decreto);
 - (ii) Riprodurre, promuovere o mettere in vendita modelli e disegni ornamentali altrui, tali da determinare confusione sull'identificazione o sulla provenienza del prodotto, nonché di usare nomi evocativi o segni distintivi di prodotti altrui in assenza di una valida licenza o al di fuori dei limiti definiti dai relativi contratti;
 - (iii) Contraffare, alterare o usare marchi o segni distintivi, modelli, disegni o brevetti, nazionali o esteri, di prodotti o servizi, con riferimento ai quali, con ordinaria e qualificata diligenza, si possa conoscere l'esistenza di altri titoli di proprietà industriale o intellettuale;
 - (iv) Introdurre nel territorio dello Stato, detenere per la vendita, vendere o mettere in circolazione prodotti con marchi o altri segni distintivi tutelati; nazionali o esteri, che siano contraffatti o alterati;
 - (v) Impedire o ostacolare illegittimamente l'esercizio di un'impresa o il compimento di atti di concorrenza sleale;
 - (vi) Mettere illegittimamente a disposizione del pubblico un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa, immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere;

- (vii) Duplicare abusivamente, importare, distribuire, vendere, detenere, installare, concedere in locazione programmi per elaboratore contenuti in supporti non contrassegnati SIAE;
- (viii) Utilizzare mezzi atti a consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione funzionale di dispositivi applicati a protezione dei programmi di cui sopra;
- (ix) Riprodurre, trasferire su altro supporto, distribuire, comunicare, presentare o dimostrare in pubblico illegittimamente il contenuto di una banca dati, ovvero estrarre o reimpiegare illegittimamente distribuire, installare, vendere, concedere in locazione la stessa o i dati ivi contenuti;
- (x) Detenere per la vendita, vendere, cedere a qualsiasi titolo, trasmettere con qualsiasi mezzo fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento su qualsiasi supporto, per il quale sia obbligatorio il contrassegno SIAE, privo di tale contrassegno o dotato di contrassegno contraffatto o alterato;
- (xi) Ritrasmettere o diffondere con qualsiasi mezzo un servizio criptato ricevuto per mezzo di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni ad accesso condizionato, in assenza di accordo con il legittimo distributore;
- (xii) Introdurre nel territorio dello Stato, detenere per la vendita, vendere, cedere a qualsiasi titolo, promuovere commercialmente, installare dispositivi o elementi di decodificazione speciale che consentono l'accesso ad un servizio criptato senza il pagamento del canone dovuto;
- (xiii) fabbricare, importare, vendere, noleggiare, cedere a qualsiasi titolo, pubblicizzare per vendita o noleggio, detenere per scopi commerciali o utilizzare a scopo commerciale attrezzi, prodotti o componenti atti ad eludere le "misure tecnologiche di protezione" poste a tutela del diritto d'autore e degli altri diritti connessi al suo esercizio;

- (xiv) Rimuovere abusivamente o alterare "informazioni elettroniche" poste a tutela del diritto d'autore e degli altri diritti connessi al suo esercizio, ovvero distribuire, importare a fini di distribuzione, diffondere, comunicare con qualsiasi mezzo o mettere a disposizione del pubblico opere o altri materiali protetti dai quali siano state rimosse o alterate le informazioni elettroniche stesse;
 - (xv) Produrre, porre in vendita, importare, promuovere, installare, modificare, utilizzare per uso pubblico e privato, a fini fraudolenti, apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale.
- (b) È fatto divieto ai Destinatari di:
- (i) Acquistare o ricevere dal falsificatore o dall'alteratore ovvero da un intermediario delle monete contraffatte o alterate al fine di metterle in circolazione;
 - (ii) Acquistare o detenere monete contraffatte o alterate al fine di metterle in circolazione;
 - (iii) Spendere o mettere in circolazione monete contraffatte o alterate, anche se ricevute in buona fede.

4.2.5 *Reati societari (SOC)*

- (a) I Destinatari devono osservare una condotta improntata a principi di integrità, correttezza e trasparenza nella predisposizione della contabilità, in modo da fornire agli stakeholders informazioni veritiere e corrette sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nel rispetto di tutte le norme di legge, regolamentari e dei principi contabili applicativi. Pertanto, è vietato:
- (i) Indicare o inviare per l'elaborazione o l'inserimento in contabilità di dati falsi, artefatti, incompleti o comunque non rispondenti al vero.

- (ii) Porre in essere attività volte a creare disponibilità extracontabili (ad esempio, ricorrendo a fatture per operazioni inesistenti o alla sovraccapacità), ovvero volte a creare "fondi neri" o "contabilità parallele". Una particolare attenzione deve essere dedicata in sede di valutazione delle poste: i soggetti che intervengono nel procedimento di stima devono attenersi al rispetto del principio di ragionevolezza ed esporre con chiarezza i parametri di valutazione fornendo ogni informazione complementare che sia necessaria a garantire la veridicità del documento;
- (b) Nel compimento di operazioni di qualsiasi natura su strumenti finanziari ovvero nella diffusione di informazioni relative ai medesimi, i Destinatari devono attenersi al rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, completezza dell'informazione, e rispetto delle dinamiche di libera determinazione del prezzo dei titoli.
- (c) I Destinatari devono improntare i rapporti con le Autorità di Vigilanza a criteri di integrità, correttezza, trasparenza e collaborazione, evitando comportamenti che possano in qualsiasi modo considerarsi di ostacolo alle attività che tali Autorità sono chiamate a svolgere a garanzia del mercato. In tale prospettiva, i Destinatari devono:
 - (i) inviare alle Autorità di Vigilanza le segnalazioni previste dalla legge e dai regolamenti o richieste ad altro titolo alla Società in modo tempestivo, completo ed accurato, trasmettendo a tal fine tutti i dati ed i documenti previsti o richiesti;
 - (ii) Indicare nelle predette segnalazioni dati rispondenti al vero, completi e corretti, dando indicazioni di ogni fatto rilevante relativo alla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società;
 - (iii) Evitare ogni comportamento che possa ostacolare le Autorità di vigilanza nell'esercizio delle proprie prerogative (attraverso, ad esempio,

mancanza di collaborazione, comportamenti ostruzionistici, risposte reticenti o incomplete, ritardi pretestuosi);

- (d) I Destinatari devono segnalare al proprio responsabile qualunque indebita richiesta di denaro o altra utilità da parte di un terzo di cui dovesse essere destinatario o semplicemente venire a conoscenza e astenersi dal dare seguito ad alcuna di tali richieste;
- (e) È fatto divieto ai Destinatari di promettere, corrispondere, offrire somme di denaro, doni, prestazioni di qualsiasi natura, inviti e accordare vantaggi di qualsiasi natura a terzi, compiendo od omettendo atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, e cagionando nocumento alla società;
- (f) È fatto altresì divieto ai Destinatari di affidare incarichi a consulenti esterni eludendo criteri documentabili ed obiettivi incentrati su competitività, utilità, prezzo, integrità, solidità e capacità di garantire un'efficace assistenza continuativa. In particolare, le regole per la scelta del consulente devono ispirarsi ai criteri di chiarezza e documentabilità indicati nel Modello;
- (g) Gli accordi contrattuali con soggetti terzi devono contenere apposita dichiarazione di conoscenza del Decreto e del Modello e di impegno al loro rispetto;
- (h) La corresponsione di onorari o compensi a collaboratori o consulenti esterni è soggetta alle procedure vigenti (in ogni caso non è consentito riconoscere compensi in favore di collaboratori o consulenti esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere o svolto).

4.2.6 *Delitti contro la personalità individuale (PI); Reati di incitamento al razzismo e alla xenofobia (RX)*

- (a) I Destinatari di sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento:

- (i) Nel rispetto dell'ordinamento vigente, la Società si impegna ad assicurare una collaborazione piena alle autorità competenti nella prevenzione, contrasto e nella repressione della criminalità informatica ed in particolare nella lotta contro la pornografia in danno di minori, attuati tramite l'utilizzo di materiale video e audio;
- (ii) È fatto divieto in particolare di:
 - (A) Impiegare gli strumenti messi a disposizione dalla Società per procurarsi, disporre, distribuire, divulgare o pubblicizzare materiale pornografico in danno di minori;
 - (B) Porre in essere i comportamenti che sono presupposto o integrano una o più fattispecie di reato di cui all'articolo 25-quinquies del Decreto;
 - (C) Propagandare, istigare e incitare, o fare apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra.

4.2.7 *Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (SSL)*

- (a) Tutti i Destinatari di sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento:
 - (i) Il Datore di lavoro è tenuto a fornire a ciascun lavoratore adeguata informazione:
 - (A) Sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all'attività della Società;
 - (B) Sulle procedure di primo soccorso, lotta antincendio ed evacuazione dei luoghi di lavoro;

- (C) Sui nominativi dei lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza e primo soccorso;
 - (D) Sui nominativi del Responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e del medico competente;
- (ii) In occasione della costituzione del rapporto di lavoro, del trasferimento o del cambiamento di mansioni dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, il Datore di lavoro deve impartire a ciascun lavoratore adeguata formazione in merito a:
- (A) I concetti di rischio, danno, prevenzione, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali;
 - (B) I rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all'attività dell'azienda.
- (iii) L'erogazione dell'attività formativa deve essere effettuata al fine di:
- (A) Garantire, anche attraverso un'opportuna pianificazione, che qualsiasi persona sotto il controllo dell'organizzazione sia competente sulla base di un'adeguata istruzione, formazione o esperienza;
 - (B) Identificare le esigenze di formazione connesse con lo svolgimento delle attività e fornire una formazione o prendere in considerazione altre azioni per soddisfare queste esigenze;
 - (C) Valutare l'efficacia delle attività di formazione o di altre azioni eventualmente attuate, e mantenere le relative registrazioni;
 - (D) Garantire che il personale prenda coscienza circa l'impatto effettivo o potenziale del proprio lavoro, i corretti comportamenti da adottare, i propri ruoli e responsabilità.

- (iv) I soggetti a ciò preposti devono assicurare condizioni di lavoro sicure, salutari, rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, in conformità alle normative applicabili e alla tecnologia esistente;
- (v) Nei trasferimenti interni ed esterni, sia con mezzi propri che aziendali, devono essere osservate tutte le precauzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (ad esempio, verifica della regolare manutenzione degli automezzi, rispetto della segnaletica stradale, verifica della regolare copertura assicurativa, utilizzo di dispositivi di protezione individuali o collettivi, ecc.)
- (vi) Ciascun lavoratore e ciascun soggetto che si trovi legittimamente presso la Società, ovvero la cui attività ricada sotto la responsabilità della stessa, dovrà:
 - (A) Conformemente alla propria formazione ed esperienza, nonché alle istruzioni e ai mezzi forniti ovvero predisposti dal datore di lavoro, non adottare comportamenti imprudenti quanto alla salvaguardia della propria salute e della propria sicurezza;
 - (B) Rispettare la normativa e le procedure aziendali interne al fine della protezione collettiva e individuale, esercitando in particolare ogni opportuno controllo ed attività idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza dei collaboratori esterni e/o di persone estranee, eventualmente presenti sul luogo di lavoro;
 - (C) Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione;
 - (D) Segnalare immediatamente a chi di dovere (in ragione delle responsabilità attribuite) le anomalie dei mezzi e dei dispositivi di cui ai punti precedenti, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui viene a conoscenza;

- (E) Intervenire direttamente a fronte di un pericolo rilevato e nei soli casi di urgenza, compatibilmente con le proprie competenze e possibilità;
 - (F) Sottoporsi ai controlli sanitari previsti;
 - (G) Sottoporsi agli interventi formativi previsti;
 - (H) Contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.
- (b) A questi fini è fatto divieto a tutti i Dipendenti di:
- (i) Rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - (ii) Compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di propria competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori.
- (c) Inoltre, la Società si impegna a prevenire e reprimere comportamenti e pratiche che possano avere come effetto la mortificazione del Dipendente nelle sue capacità e aspettative professionali, ovvero che ne determinino l'emarginazione nell'ambiente di lavoro, il discredito o la lesione della sua immagine.
- 4.2.8 *Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché di autoriciclaggio (RR)*
- Tutti i Destinatari sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento:
- (a) Definire procedure idonee ai fini della identificazione, registrazione del cliente e valutazione delle operazioni sospette al fine dell'inoltro delle prescritte segnalazioni;

- (b) Definire ruoli e responsabilità nella gestione del processo di verifica degli acquisti;
- (c) Identificare l'attendibilità dei fornitori al fine di verificarne l'affidabilità anche sotto il profilo della correttezza e tracciabilità delle transazioni economiche con gli stessi, evitando di instaurare o proseguire rapporti con soggetti che non presentino o mantengano nel tempo adeguati requisiti di trasparenza e correttezza; monitorare nel tempo, il permanere in capo ai fornitori dei requisiti di affidabilità, correttezza e professionalità;
- (d) Identificare l'organo/unità responsabile dell'esecuzione del contratto, con indicazione di compiti, ruoli e responsabilità;
- (e) Verificare la regolarità dei pagamenti, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- (f) Operare controlli formali e sostanziali sui flussi finanziari aziendali, con riferimento ai pagamenti verso, tenendo in particolare conto la sede legale della controparte, degli istituti di credito utilizzati e di eventuali schermi societari e strutture fiduciarie utilizzate per transazioni;
- (g) Garantire la predisposizione e l'aggiornamento dell'anagrafica dei fornitori;
- (h) Stabilire standard contrattuali per l'emissione di ordini/contratti di acquisto;
- (i) Garantire la corretta gestione della politica fiscale;
- (j) Garantire la segnalazione delle operazioni che presentino profili di sospetto con riguardo alla legittimità della provenienza delle somme oggetto di transazione o all'affidabilità e trasparenza della controparte;
- (k) Attuare la costante formazione ed informazione degli esponenti aziendali sui temi relativi alla prevenzione dei fenomeni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;

- (I) Dare evidenza delle attività e dei controlli svolti.

4.2.9 *Reati ambientali (AMB)*

- (a) I Destinatari sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento:
- (i) Rispetto della normativa nazionale e internazionale in materia di tutela dell'ambiente, nonché dei regolamenti emessi dalle Autorità competenti in materia ambientale;
 - (ii) Rispetto delle procedure e i regolamenti della Società vigenti in materia ambientale;
- (b) Nello specifico i Destinatari devono astenersi dal porre in essere attività di smaltimento dei rifiuti in violazione delle disposizioni di legge.

4.2.10 *Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (IMP)*

- (a) I Destinatari sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento:
- (i) I Destinatari devono verificare la presenza delle condizioni previste dalla legge per l'assunzione di lavoratori stranieri (l'esistenza, la regolarità e la validità del permesso di soggiorno) e devono astenersi dal selezionare ed assumere lavoratori stranieri non regolari;
 - (ii) I Destinatari non possono in alcun modo dare seguito, e devono immediatamente segnalare al proprio responsabile, qualunque richiesta di selezione e assunzione da parte di cittadini stranieri irregolari di cui dovessero essere destinatari o semplicemente venire a conoscenza;
 - (iii) I Destinatari devono verificare la continua sussistenza delle condizioni di lavoro regolare (esistenza, regolarità e validità del permesso di soggiorno) ai fini del mantenimento del rapporto lavorativo;

- (iv) I Destinatari non possono instaurare né mantenere rapporti lavorativi con fornitori e appaltatori che non osservano la normativa sull'assunzione e il mantenimento di lavoratori stranieri regolari.

4.2.11 *Reati Tributari (TR)*

- (a) I Destinatari sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento:
- (i) Non porre in essere o contribuire alla realizzazione delle fattispecie di reato di cui all'art. 25 quinquiesdecies del D.lgs. 231/01, ovvero alla violazione dei principi e dei protocolli di controllo di seguito descritti;
 - (ii) Garantire la segregazione dei compiti tra le attività di determinazione e verifica della correttezza del calcolo delle imposte dirette e indirette;
 - (iii) Garantire che il processo di determinazione delle imposte derivi da una rappresentazione del bilancio d'esercizio veritiera, secondo i principi contabili di riferimento;
 - (iv) Effettuare un'adeguata attività di monitoraggio degli aggiornamenti normativi in materia fiscale;
 - (v) Effettuare la compilazione e la trasmissione della dichiarazione dei redditi nel rispetto dei tempi e modi previsti dalla legge;
 - (vi) Assumere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge, in tutte le attività finalizzate alla gestione degli adempimenti fiscali, al fine di fornire un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

A questo proposito è fatto espresso divieto di:

- (i) Presentare dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto contenenti elementi passivi fittizi, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;
- (ii) Presentare dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto contenenti elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria;
- (iii) Emettere o rilasciare fatture o altri documenti per operazioni inesistenti al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
- (iv) Occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari, al fine di evadere le imposte, ovvero di consentirne l'evasione a terzi;
- (v) Alienare simulatamente o compiere altri atti fraudolenti sui propri o su altri beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva, al fine di sottrarsi al pagamento delle imposte ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte;
- (vi) Indicare nella documentazione presentata ai fini della transazione fiscale elementi attivi per un ammontare inferiore quello reale o elementi passivi fittizi per un ammontare complessivo superiore.

4.2.12 Contrabbando (CB)

- (a) I Destinatari sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento:

- (i) Osservare i protocolli relativi alle verifiche ispettive ed in generale ai rapporti con gli esponenti della Pubblica Amministrazione;
- (ii) Garantire che i rapporti con gli esponenti Doganali siano gestiti esclusivamente dai Responsabili a ciò espressamente autorizzati;
- (iii) Garantire che la documentazione da inviare al personale Doganale sia predisposta dalle persone competenti in materia e preventivamente identificate;
- (iv) Assicurarsi, prima dell'inoltro al personale doganale che la documentazione doganale sia sottoposta ai soggetti muniti di idonei poteri, in base al sistema di procure e deleghe in essere, la documentazione da trasmettere al fine di verificarne validità, completezza e veridicità;
- (v) Garantire la tracciabilità dei rapporti intrattenuti con il personale Doganale sia garantita attraverso l'archiviazione di tutte le comunicazioni con la Pubblica Amministrazione rilevanti, sia in entrata che in uscita.

4.2.13 *Delitti contro il patrimonio culturale (BC)*

- (a) I Destinatari sono tenuti ad osservare i presenti principi di comportamento:
 - (i) Non porre in essere o contribuire alla realizzazione delle fattispecie di reato di cui agli artt. 25-septiesdecies del D.lgs. 231/2001 o alla violazione dei principi e dei protocolli di controllo di seguito descritti;

A questo proposito è fatto espresso divieto di:

- (ii) Impossessarsi di beni culturali mobili altrui, sottraendoli a chi li detiene, al fine di trarne profitto per sé o per altri, o impossessarsi di beni culturali appartenenti allo Stato in quanto rinvenuti nel sottosuolo o nei fondali marini;

- (iii) Procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto appropriandosi di un bene culturale altrui di cui si abbia a qualsiasi titolo il possesso;
- (iv) Acquistare, ricevere od occultare beni culturali provenienti da qualsiasi delitto, o comunque intromettersi nel farli acquistare, ricevere od occultare, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto;
- (v) Formare, in tutto o in parte, una scrittura privata falsa o, in tutto o in parte, alterare, distruggere, sopprimere od occultare una scrittura privata vera in relazione a beni culturali mobili, al fine di farne apparire lecita la provenienza.
- (vi) Alienare o immettere sul mercato beni culturali senza la prescritta autorizzazione. Non presentare, essendovi tenuto, nel termine di trenta giorni la denuncia degli atti di trasferimento della proprietà o della detenzione di beni culturali. Effettuare la consegna della cosa in pendenza del termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia di trasferimento in qualità di alienante di un bene culturale soggetto a prelazione.
- (vii) Importare beni culturali provenienti da delitto ovvero rinvenuti a seguito di ricerche svolte senza autorizzazione prevista dall'ordinamento dello Stato in cui il rinvenimento ha avuto luogo o esportati da un altro Stato in violazione della legge in materia di protezione del patrimonio culturale di quello Stato.
- (viii) Trasferire all'estero beni culturali, cose di interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, bibliografico, documentale o archivistico o altre cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela ai sensi della normativa sui beni culturali senza attestato di libera circolazione o licenza di esportazione.
- (ix) Non far rientrare nel territorio nazionale alla scadenza del termine beni culturali, cose d'interesse artistico, storico, archeologico,

etnoantropologico, bibliografico, documentale o archivistico o altre cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela ai sensi della normativa sui beni culturali per i quali siano state autorizzate l'uscita o l'esportazione temporanee.

- (x) Rendere dichiarazioni mendaci al fine di comprovare al competente ufficio di esportazione ai sensi di legge la non assoggettabilità di cose di interesse culturale ad autorizzazione all'uscita dal territorio nazionale.
- (xi) Distruggere, disperdere, deteriorare o rendere in tutto o in parte inservibili o non fruibili beni culturali o paesaggistici propri o altrui.
- (xii) Deturpare o imbrattare beni culturali o paesaggistici propri o altrui o destinare beni culturali a un uso incompatibile con il loro carattere storico o artistico o pregiudizievole per la loro conservazione o integrità.
- (xiii) Contraffare, alterare, riprodurre un'opera di pittura, scultura o grafica ovvero un oggetto di antichità o di interesse storico o archeologico, al fine di trarne profitto. Alterare, riprodurre, porre in commercio, detenere per farne commercio o introdurre a questo fine nel territorio dello Stato o comunque porre in circolazione, come autentici, esemplari contraffatti, alterati o riprodotti di opere di pittura, scultura o grafica, di oggetti di antichità o di oggetti di interesse storico o archeologico, anche senza aver concorso nella contraffazione.
- (xiv) Autenticare opere od oggetti contraffatti, alterati o riprodotti, conoscendone la falsità.
- (xv) Accreditare o contribuire ad accreditare, conoscendone la falsità, come autentici opere od oggetti contraffatti, alterati o riprodotti mediante dichiarazioni, perizie, pubblicazioni, apposizione di timbri, etichette o con qualsiasi altro mezzo.

4.2.14 *Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (RB)*

- (a) I Destinatari sono tenuti ad osservare i presenti principi di comportamento:
- (i) Non porre in essere o contribuire alla realizzazione delle fattispecie di reato di cui all'art. 25 duodecimae o alla violazione dei principi e dei protocolli di controllo di seguito descritti.

A questo proposito è fatto espresso divieto di:

- (ii) Sostituire o trasferire beni culturali provenienti da delitto non colposo o compiere, in relazione ad essi, altre operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa;
- (iii) Commettere fatti di devastazione e saccheggio aventi ad oggetto beni culturali o paesaggistici ovvero istituti e luoghi della cultura.

4.2.15 *Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (PG)*

- (a) I Destinatari sono tenuti ad osservare i presenti principi di comportamento:
- (i) Non porre in essere o contribuire alla realizzazione delle fattispecie di reato di cui all'art. 25 octies.1 o alla violazione dei principi e dei protocolli di controllo di seguito descritti.

A questo proposito è fatto espresso divieto di:

- (ii) Utilizzare, non essendone il titolare, carte di credito o di pagamento ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi o comunque ogni altro strumento di pagamento diverso dai contanti al fine di trarre profitto per sé o per altri.

- (iii) Produrre, importare, esportare vendere, trasportare, distribuire, mettere a disposizione o procurare in qualsiasi modo a sé o ad altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici che per caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione sono costruiti principalmente per commettere tali reati, al fine di farne uso o di consentirne ad altri l'uso nella commissione di reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti.
- (iv) Alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico ad esso pertinenti, procurando a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno.

4.3 **Protocolli di controllo specifici**

Con riferimento alle Aree di Rischio ed alle relative attività sensibili individuate in sede di *Risk Self Assessment* sono stati individuati i protocolli di controllo specifici del presente Modello. I protocolli in oggetto e sono classificati per ciascuna attività sensibile e/o processo strumentale e rappresentano delle linee guida organizzative in merito all'implementazione di sistemi di controllo interno idonei alla prevenzione dei rischi di commissione reato.

Di seguito si riportano i singoli protocolli di controllo specifici.

4.3.1 *Protocollo per la gestione del bilancio e della contabilità (#1)*

ELEMENTO DI CONTROLLO	DESCRIZIONE
Attività Sensibile/ Processo Strumentale	<p>#1 – Gestione della contabilità e predisposizione dei bilanci</p> <ul style="list-style-type: none">• Registrazione di contabilità• Definizione bilanci, relazioni o altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico• Gestione rapporti con i soci, collegio sindacale, società di revisione e gestione documentazioni e informazioni in caso di verifiche (Impedito controllo)• Redazione del bilancio (predisposizione e approvazione) nonché delle situazioni patrimoniali in occasione dell'effettuazione di operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, riduzioni di capitale)• Fatturazione verso i privati• Fatturazione verso le terze parti• Fatturazione infragruppo

VIMAR1991

Reato Presupposto	Reati societari (art. 25- <i>ter</i>) Reati tributari (art. 25- <i>quinquiesdecies</i>) Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché di autoriciclaggio (art. 25- <i>octies</i>)
Responsabili di Funzione	<ul style="list-style-type: none">• Direttore Generale• Amministrazione• Controllo
Descrizione del processo	Il processo di predisposizione del bilancio della Società può essere suddiviso nelle seguenti fasi: <ul style="list-style-type: none">• Elaborazione delle linee guida per la gestione della contabilità generale e impostazione del piano dei conti• Raccolta ed elaborazione dei dati di chiusura• Predisposizione del bilancio di esercizio• Review del bilancio

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

- Approvazione del bilancio

Elaborazione delle linee guida per la gestione della contabilità generale e impostazione del piano dei conti

Il responsabile Amministrazione determina le linee guida e il calendario operativo delle attività di chiusura contabile. La predisposizione del bilancio avviene entro i termini di legge definiti in base alle chiusure contabili dell'esercizio al 31/12.

Raccolta ed elaborazione dei dati contabili di chiusura

Il gestionale interno contabilizza le fatture attive e passive trasformandole in dati contabili. Vengono generate le scritture contabili e a chiusura viene generato il bilancio (conto economico-stato patrimoniale). La parte di stesura del bilancio e di chiusura dell'anno fiscale viene gestito dal Responsabile amministrativo/Responsabile Controllo internamente al suo ufficio. Il calcolo delle imposte viene invece sulla base del bilancio di verifica da parte di un consulente esterno.

Predisposizione del bilancio d'esercizio annuale

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

Una volta completate tutte le operazioni di chiusura, viene elaborata la bozza di bilancio, i prospetti di Relazione sulla Gestione, la Nota Integrativa, predisponendo tutti gli allegati necessari, nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili di riferimento.

In caso di carenze informative vengono coinvolti i Responsabili di Funzione competenti.

Review del bilancio e report mensili

Il Responsabile Amministrazione e il Responsabile Controllo preparano i *report* mensili verso la controllante.

Per l'attività di reportistica vengono utilizzati dei software gestionali:

- Lex400: da cui vengono prese tutte le date di produzione;
- Business Intelligence: per l'estrazione dei dati;
- software di contabilità.

VIMAR1991

	<p><u>Approvazione del Bilancio</u></p> <p>Il fascicolo contenente il Progetto di Bilancio viene portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della bozza, viene poi presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione. Il bilancio è certificato da parte della Società di Revisione.</p>
Principi generali e di prevenzione	<p>In via generale, a tali soggetti è richiesto di:</p> <ul style="list-style-type: none">• tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci ed ai terzi un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;• osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere. <p>Nell'ambito dei comportamenti sopra menzionati, è fatto divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate (art. 25 <i>ter</i> e 25 <i>quinquiesdecies</i></p>

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

	<p>del D. Lgs. 231/2001).</p> <p>È inoltre previsto l'espresso divieto a carico dei soggetti sopra indicati, qualora se ne configuri l'applicabilità, di:</p> <ul style="list-style-type: none">• porre in essere operazioni simulate o diffondere notizie false sulla Società e sulle sue eventuali controllate, nonché sulla loro attività;• rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni e prospetti o altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e delle sue eventuali controllate;• mettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e delle sue eventuali controllate;• restituire conferimenti ai soci o liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;• ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva.
Descrizione dei controlli	<u><i>Gestione della contabilità e predisposizione dei bilanci</i></u>

VIMAR1991

Il sistema di controllo a presidio del processo descritto si basa sui seguenti elementi qualificanti:

- numerosi controlli di completezza, correttezza, accuratezza e veridicità delle informazioni e dei dati circolarizzati all'interno della Società (ad esempio per le scritture di contabilità generale, per il rendiconto, ecc.) sia di sistema che manuali. A titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - verifiche, con cadenza periodica, dei saldi dei conti di contabilità generale, tramite conferma dell'avvenuta riconciliazione per il mezzo di appositi applicativi informatici;
 - analisi documentata degli scostamenti, attraverso il confronto tra i dati contabili esposti nel periodo corrente ed i rispettivi dati contabili esposti nel periodo precedente.
- Tracciabilità dei dati:
 - tutte le operazioni di contabilità sono supportate da documentazione giustificativa;
 - tutta la documentazione relativa ai controlli periodici effettuati viene archiviata presso le varie funzioni che sono coinvolte nell'elaborazione delle scritture contabili;
 - tutta la documentazione relativa alla tenuta della contabilità e dei dati economico-finanziari è archiviata;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

- ogni rettifica derivante dall'applicazione di principi contabili di riferimento è giustificata e documentata con evidenza dei criteri adottati e dello sviluppo analitico dei relativi calcoli.

La trasmissione di dati ed informazioni avviene attraverso appositi sistemi che consentono la tracciabilità dei singoli passaggi e l'identificazione.

4.3.2 *Protocollo per la gestione degli adempimenti societari (#2)*

ELEMENTO DI CONTROLLO	DESCRIZIONE
Attività Sensibile/	#2 – Gestione degli adempimenti societari
Processo Strumentale	<ul style="list-style-type: none">• Tenuta libri sociali• Predisposizione verbali e documentazione per il CdA e l'Assemblea• Operazioni straordinarie sul capitale

VIMAR1991

	<ul style="list-style-type: none">• Operazioni sul capitale, anche quando finalizzate a operazioni straordinarie• Finanziamento soci
Reato Presupposto	Reati societari (art. 25-ter)
Responsabili di Funzione	<ul style="list-style-type: none">• Direttore Generale• Amministrazione• Controllo
Descrizione del processo	<p>Il processo di gestione degli adempimenti societari può essere suddiviso nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none">• gestione delle convocazioni delle riunioni degli organi sociali e gestione degli ordini del giorno;• verbalizzazione delle riunioni degli organi sociali. <p><i>Gestione delle convocazioni delle riunioni degli organi sociali, gestione degli ordini del giorno.</i></p> <p>Le attività di segreteria societaria, per quanto riguarda la convocazione e la gestione degli adempimenti prevedono:</p>

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

	<ul style="list-style-type: none">• la predisposizione delle convocazioni delle riunioni degli organi sociali e delle agende dei punti all'ordine del giorno indicanti gli argomenti da discutere, quali ad esempio la nomina della Società di Revisione, ecc.;• l'invio, in coerenza con le modalità e le tempistiche definite dallo Statuto, delle convocazioni, degli ordini del giorno e dei documenti/atti oggetto di discussione / approvazione ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai Soci. <p>Gli adempimenti societari sono gestiti dal Responsabile Amministrazione.</p>
Principi generali e di prevenzione	<p>In via generale, ai Destinatari è richiesto di:</p> <ul style="list-style-type: none">• trasmettere tempestivamente a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale la bozza di bilancio e la relazione della società di revisione, nonché un'idonea registrazione di tale trasmissione;• tenere un comportamento rispettoso delle regole stabilite in tema di libera concorrenza e di leale competizione con le altre imprese, cui la Società ispira le proprie attività;• osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

- trasmettere tempestivamente al Collegio Sindacale tutti i documenti relativi ad argomenti posti all'ordine del giorno di Assemblee e Consigli di Amministrazione o sui quali il Collegio Sindacale debba esprimere un parere;
- mettere a disposizione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione i documenti sulla gestione della Società per le verifiche proprie dei due organismi;
- effettuare con tempestività, correttezza e buona fede tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle autorità di vigilanza, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza da queste intraprese.

Nell'ambito dei comportamenti sopra menzionati, è fatto divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate (art. 25-ter del D.lgs. 231/2001).

È inoltre previsto l'espresso divieto a carico dei Destinatari, qualora se ne configuri l'applicabilità, di:

- porre in essere operazioni simulate o diffondere notizie false sulla Società e sulle sue eventuali controllate, nonché sulla loro attività;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

- omettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e delle sue eventuali controllate;
- restituire conferimenti ai soci o liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;
- ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva;
- acquistare o sottoscrivere azioni della Società e/o delle sue eventuali controllate fuori dai casi previsti dalla legge, con lesione all'integrità del capitale sociale;
- effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, provocando ad essi un danno;
- procedere a formazione o aumento fintizi del capitale sociale, attribuendo azioni per un valore inferiore al loro valore nominale in sede di aumento del capitale sociale;
- porre in essere comportamenti che impediscono materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che comunque ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte del Collegio Sindacale o della Società di Revisione;
- determinare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'assemblea, ponendo in essere atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

	<ul style="list-style-type: none">• omettere di effettuare, con la dovuta completezza, accuratezza e tempestività, tutte le segnalazioni previste dalle leggi e dalla normativa applicabile nei confronti delle autorità di vigilanza e/o degli Enti Pubblici svolgenti funzioni di controllo cui è soggetta l'attività aziendale, nonché la trasmissione dei dati e documenti previsti dalla normativa e/o specificamente richiesti dalle predette autorità;• esporre nelle predette comunicazioni e trasmissioni fatti non rispondenti al vero, ovvero occultare fatti rilevanti relativi alle condizioni economiche, patrimoniali o finanziarie della Società;• porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza anche in sede di ispezione da parte delle autorità pubbliche di vigilanza o degli Enti incaricati del controllo (espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, o anche comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella messa a disposizione di documenti).
Descrizione dei controlli in essere	<p>Il sistema di controllo a presidio del processo descritto si basa sui seguenti elementi qualificanti:</p> <ul style="list-style-type: none">• livelli autorizzativi definiti nell'ambito di ciascuna fase operativa caratteristica del processo. In particolare, vi sono stretti e costanti rapporti con il Collegio Sindacale e la Società di Revisione;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

- segregazione dei compiti tra i differenti soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rapporti con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione al fine di garantire, per tutte le fasi del processo, un meccanismo di maker e checker.

4.3.3 *Protocollo per la gestione delle risorse finanziarie (#3)*

ELEMENTO DI CONTROLLO	DESCRIZIONE
Attività Sensibile/ Processo Strumentale	#3 – Gestione delle risorse finanziarie <ul style="list-style-type: none">• Gestione della piccola cassa• Apertura e chiusura conti correnti• Gestione incassi e pagamenti• Gestione dei rapporti con gli Istituti di credito bancario e assicurativi• Negoziazione, autorizzazione e gestione delle operazioni relative ai cespiti

VIMAR1991

Reato Presupposto	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25)</p> <p>Delitti di criminalità organizzata (art. 24-<i>ter</i>)</p> <p>Reati transnazionali (art. 10, Legge 146 del 2006)</p> <p>Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25-<i>bis</i>)</p> <p>Reati societari (art. 25-<i>ter</i>);</p> <p>Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-<i>quater</i>);</p> <p>Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché di autoriciclaggio (art. 25-<i>octies</i>);</p> <p>Reati Tributari (25-<i>quinquiesdecies</i>);</p> <p>Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 25-<i>octies</i>.1)</p>
Responsabili di Funzione	<ul style="list-style-type: none">• Direttore Generale• Amministrazione
Descrizione del processo	<p>L'attività di gestione dei flussi finanziari si sostanzia in quattro aree principali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Contabilizzazione fatture passive e gestione dei pagamenti;• Contabilizzazione fatture attive e gestione degli incassi;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

- Gestione della tesoreria;
- Gestione piccola cassa.

Gestione dei pagamenti

Le singole distinte non possono superare a livello valoriale i 150 mila euro.

Dal punto di vista contabile, il processo è il seguente: viene creato uno scadenzario, viene inoltrata una mail sulla base dei quali vengono disposti i bonifici.

A seguito della disposizione dei pagamenti, gli stessi vengono validati e confermati dal Direttore Generale.

Dopo tale passaggio, si passa alla strutturazione delle fatture e alla registrazione delle fatture di acquisto.

Al termine del mese viene effettuato un check relativo alla corrispondenza tra il prezzo dell'ordinato e il prezzo del fatturato. La Funzione Amministrazione firma poi tutte le fatture ed effettua la contestuale apposizione di un timbro prima del pagamento al fine di verificare se ci sono note relative agli ordini e se vi è corrispondenza tra ordini inseriti e fatture.

Previste diverse soglie autorizzative per i pagamenti in funzione dell'importo.

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

La Società partecipa anche al cash-pooling di gruppo.

Contabilizzazione fatture attive e gestione degli incassi

Il processo di contabilizzazione delle fatture attive e la gestione degli incassi si articola nelle seguenti fasi:

- Emissione della fattura attiva;
- Registrazione contabile dell'incasso.

La fattura di vendita viene emessa sulla base dell'ordine del cliente. Nello specifico, una volta consegnata la merce al cliente, il DDT viene trasmesso alle risorse dedicate alla contabilità che effettuano un controllo di congruenza e procedono alla contabilizzazione. Le fatture emesse vengono poi spedite ai clienti via *e-mail*. La fatturazione per i clienti viene emessa in formato elettronico.

Carte di credito

Sono presenti due carte prepagate aziendali. Non sono presenti carte di credito.

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 C.CIA VC N.REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

	<p>La Funzione Amministrazione riceve il rendiconto per la riconciliazione dell'estratto conto con la nota spese e la successiva approvazione.</p> <p><u><i>Piccola Cassa</i></u></p> <p>Non è prevista una piccola cassa.</p>
Principi generali e di prevenzione	<p>In via generale, ai Destinatari è richiesto di:</p> <ul style="list-style-type: none">• operare nel rispetto delle leggi e delle normative vigenti;• motivare l'impiego di risorse finanziarie ed attestarne l'inerenza e la congruità;• garantire la tracciabilità delle fasi del processo decisionale relativo ai rapporti finanziari con soggetti terzi, attraverso l'archiviazione della documentazione rilevante a supporto delle transazioni;• assicurare che tutte le disposizioni sui conti correnti bancari intestati alla Società, nonché i pagamenti eseguiti con modalità differenti (ad es. assegni non trasferibili, carte di credito aziendali), siano adeguatamente documentate ed autorizzate secondo il sistema di deleghe in vigore. <p>Nell'ambito dei citati comportamenti è fatto divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none">• effettuare pagamenti per contanti o con mezzi di pagamento non tracciabili;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

	<ul style="list-style-type: none">• effettuare pagamenti non adeguatamente documentati e autorizzati;• creare fondi a fronte di pagamenti non giustificati (in tutto o in parte);• effettuare pagamenti dei quali non sia stata attestata la congruità del corrispettivo pattuito;• aprire conti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia e utilizzare conti aperti presso filiali in Paesi esteri ove ciò non sia correlato alla sottostante attività economica/commerciale;• promettere o versare somme di denaro, anche attraverso soggetti terzi, ai dipendenti delle controparti private, anche a titolo personale, con la finalità di promuovere o favorire illecitamente gli interessi della Società.
Descrizione dei controlli	Il sistema di controllo a presidio del processo descritto si basa sui seguenti elementi qualificanti: <ul style="list-style-type: none">• gli incassi e i pagamenti della Società nonché i flussi di denaro sono sempre tracciabili e provabili documentalmente.• sono effettuate riconciliazioni periodiche dei pagamenti, che includono: (i) verifica mensile sui pagamenti a fornitori; (ii) verifiche circa il buon fine del pagamento a dipendenti nella data prevista e del versamento oneri sociali e contributivi.

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N.REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

- è presente un sistema che consente la verifica del partitario per le scadenze, verificando nome e importo al momento dell'incasso.

4.3.4 *Protocollo per la selezione, assunzione, amministrazione e sviluppo del personale (#4)*

ELEMENTO DI CONTROLLO	DESCRIZIONE
Attività Sensibile/ Processo Strumentale	<p># 4 - Selezione, assunzione, amministrazione e sviluppo del personale</p> <ul style="list-style-type: none">• Definizione del <i>budget</i> del personale• Gestione del processo di selezione del personale, inclusi la raccolta delle candidature ed il reclutamento dei candidati, anche per il tramite di soggetti terzi• Definizione della politica retributiva e del sistema di incentivazione del personale• Pianificazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di formazione• Gestione dell'anagrafica dei dipendenti• Rilevazione presenze, straordinari, permessi, ferie

VIMAR1991

	<ul style="list-style-type: none">• Calcolo e pagamento di salari e stipendi• Gestione trasferte, anticipi e rimborsi spese• Assegnazione di benefit aziendali (ad es. macchine, ecc.)• Predisposizione ed invio delle dichiarazioni contributive (es. adempimenti contributivi e previdenziali a carico dell'azienda, gestione posizioni assicurative, calcolo dell'IRPEF trattenuta ai dipendenti e relativa dichiarazione, ecc.).
Reato Presupposto	Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25); Reati societari (art. 25- <i>ter</i>); Delitti contro la personalità individuale (art. 25- <i>quinquies</i>); Reati contro l'autorità giudiziaria (art. 25- <i>decies</i>); Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25- <i>duodecies</i>). Reati Tributari (25- <i>quinquiesdecies</i>).
Responsabili di Funzione	<ul style="list-style-type: none">• Risorse Umane• Funzione/Ufficio Richiedente
Descrizione del processo	Il processo di selezione, assunzione, amministrazione e sviluppo del personale si compone delle seguenti fasi:

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

- Individuazione delle esigenze di assunzione risorse;
- Individuazione dei candidati;
- Colloqui ed eventuale prova tecnica;
- Formulazione dell'offerta;
- Proposta ed assunzione;
- Consegna dispositivi e *benefit*;
- *Induction*;
- Gestione amministrativa.

Individuazione delle esigenze di assunzione risorse

Le esigenze di assunzione di nuove risorse si verificano per dimissioni, per esigenze operative delle varie Funzioni o per finalità di ristrutturazione di una funzione.

Individuazione dei candidati

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

La Funzione Risorse Umane, unitamente al Direttore Generale, è responsabile della gestione del processo.

La Società si avvale altresì di personale interinale. Per la selezione dei lavoratori interinali, lo *scouting* viene affidato ad agenzie specializzate che forniscono altresì i dati necessari per la redazione del contratto di lavoro.

Colloqui ed eventuale prova tecnica

Il primo colloquio, per quanto attiene ai lavoratori interinali, può essere effettuato:

- esclusivamente dalla funzione Risorse Umane
- dalla funzione Risorse Umane coadiuvata dal Responsabile della Produzione, se la risorsa dovrà essere inserita nella catena produttiva.

Trascorso il periodo di prova, in caso di esito positivo, si procede alla proroga del contratto o all'assunzione.

Formulazione dell'offerta

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

Prima della formulazione dell'offerta la Funzione Risorse Umane si occupa dell'espletamento dei controlli richiesti a norma di legge. Qualora i lavoratori dovessero essere assunti direttamente dalla Società sono previsti controlli che garantiscono il rispetto della normativa in materia di immigrazione.

Proposta di assunzione

A seguito dell'accettazione della proposta, viene formulata la proposta di assunzione.

Quando una nuova risorsa viene inserita nell'organico, vengono consegnati:

- Codice Etico
- Modello di Segnalazione Caso Illecito

Inoltre, a tutte le risorse viene fatta firmare l'informativa *privacy*.

Dopo la stipula del contratto, è altresì prevista la sottoposizione del candidato a visita medica preventiva effettuata dal Medico Competente.

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

Consegna dispositivi e benefit

Successivamente all'assunzione, si definiscono i dispositivi spettanti alla risorsa sulla base del proprio inquadramento. In particolare, se la risorsa è inserita nella catena produttiva, le vengono consegnate i c.d. DPI:

- scarpe antinfortunistiche;
- guanti anti-taglio;
- otoprotettori;
- occhiali di protezione.

Inoltre, indistintamente a tutto il personale vengono forniti:

- mascherine chirurgiche
- *ticket resataurant*

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N.REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

Induction/Formazione

A seguito della stipula del contratto, l'RSPP coordina e si occupa di verificare che la formazione in materia di Salute e Sicurezza venga correttamente effettuata. In relazione ai lavoratori interinali, questi ultimi entrano nell'organico della Società avendo già completato la propria formazione generica richiesta *ex lege*, alla quale verrà affiancata, sotto la supervisione dell'RSPP, la formazione specifica.

Per quanto attiene ai lavoratori non interinali, agli stessi viene concesso un periodo di 90 giorni per completare la formazione generica. Anche in questo caso, alla formazione generica dovrà affiancarsi la formazione specifica.

L'RSPP, coadiuvato della funzione Risorse Umane, predisponde dei fogli di lavoro in cui monitora e registra la situazione dei singoli lavoratori in tema di formazione.

La formazione viene effettuata, per quanto possibile, in presenza e con la coordinazione dell'RSPP. Spesso viene richiesto il supporto di strutture che forniscono corsi sulla formazione, primo soccorso e antincendio.

Pay-roll

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

La funzione Risorse Umane si occupa della gestione del processo di *pay-roll* con il supporto di uno studio esterno. Le Risorse Umane monitora le timbrature ed inoltra il flusso informativo su base mensile al consulente esterno ed effettua la registrazione contabile delle paghe.

Bonus

È presente un piano di incentivi e *bonus* che prevede una valutazione delle singole risorse effettuata annualmente. Se la predetta valutazione è positiva, il lavoratore vedrà un riconoscimento in denaro nella propria busta paga nel mese di marzo.

Archiviazione Documentazione

La documentazione relativa all'assunzione dei dipendenti è archiviata digitalmente. L'accesso a tale documentazione è consentito ai soli soggetti formalmente individuati. I contratti di lavoro, inoltre, sono archiviati anche in modalità cartacea.

Gestione delle tematiche disciplinari

La gestione dei procedimenti disciplinari e del contenzioso giuslavoristico è di competenza della Funzione Risorse Umane la quale gestisce anche i rapporti con i consulenti e legali esterni.

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

Principi generali e di prevenzione

In via generale, ai Destinatari è richiesto di:

- improntare le attività relative alla selezione, gestione e assunzione del personale sulla base di criteri meritocratici assicurando che in nessun modo queste possano costituire un'indebita dazione o promessa di altra utilità nei confronti di un appartenente della Pubblica Amministrazione e di un privato;
- non realizzare condotte volte ad esercitare nei confronti dei soggetti coinvolti pressioni (anche basate sul grado o sulla funzione ricoperta all'interno dell'azienda) per ottenere comportamenti elusivi dei protocolli di seguito riportati;
- osservare e garantire l'osservanza, all'interno della Società di tutte le norme a tutela del lavoratore ed in materia di immigrazione.

È inoltre previsto l'espresso divieto a carico dei Destinatari, qualora se ne configuri l'applicabilità, di:

- promettere o concedere vantaggi di qualsiasi natura (es.: promesse di assunzione, contributi, ecc.) in favore di rappresentanti della Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, al fine di influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per la Società;

VIMAR1991

	<ul style="list-style-type: none">• effettuare promesse di assunzione o assunzioni in favore di soggetti segnalati dall'interlocutore/referente privato;• favorire e/o promuovere l'impiego, alle dipendenze della Società, di lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno o con permesso scaduto rispetto al quale non sia stato chiesto, entro i termini di legge, il rinnovo oppure con permesso revocato o annullato.
Descrizione dei controlli	<p>Il sistema di controllo a presidio del processo descritto si basa sui seguenti elementi qualificanti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Coinvolgimento nel processo di selezione e assunzione del personale della Funzione Risorse Umane come struttura indipendente deputata a vagliare le richieste formali da parte delle funzioni interessate e a valutarne la coerenza in termini di budget, piani interni di sviluppo, livelli retributivi di mercato, ecc.;• In caso di assunzioni che coinvolgono figure apicali, l'iter di approvazione può prevedere il coinvolgimento del Direttore Generale;• Tracciabilità del processo di selezione e di valutazione del candidato in sede di colloquio (application form, esito dei colloqui, approvazione del responsabile della funzione) e formalizzazione del contratto di assunzione e dei relativi adempimenti previsti in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia di lavoro;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

- 
- Formalizzazione del contratto di lavoro.
 - In sede di assunzione, la definizione dell'inquadramento e del livello retributivo è effettuata anche tenendo conto delle ricerche di mercato periodicamente gestite dalla Società in collaborazione con società esterne; il livello definitivo delle retribuzioni è comunque sempre deciso in condivisione dalla Funzione Risorse Umane.
 - Svolgimento dei controlli previsti in materia di immigrazione per l'assunzione di lavoratori stranieri e monitoraggio delle vicende relative ai permessi di soggiorno (scadenze, rinnovi, etc.).

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

4.3.5 *Protocollo per la selezione e gestione dei rapporti con i fornitori per l'acquisto di beni, servizi e consulenze (#5)*

ELEMENTO DI CONTROLLO	DESCRIZIONE
Attività Sensibile/ Processo Strumentale	<p>#5 - Selezione e gestione dei rapporti con i fornitori per l'acquisto di beni, servizi e consulenze</p> <ul style="list-style-type: none">• Selezione del consulente o del fornitore• Definizione delle condizioni dell'incarico• Monitoraggio delle relative prestazioni• Monitoraggio dell'erogazione di provvigioni• Selezione e gestione dei rapporti con i terzisti• Gestione della contabilità dei fornitori• Gestione delle pratiche doganali con riferimento all'acquisto di beni sottoposti a pagamento di dazi
Reato Presupposto	Reati contro la Pubblica amministrazione (artt. 24 e 25); Reati Societari (art. 25-ter);

VIMAR1991

	<p>Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-<i>quater</i>); Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-<i>octies</i>); Delitti di criminalità organizzata (art. 24-<i>ter</i>); Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-<i>duodecies</i>); Reati Tributari (art. 25-<i>quinquiesdecies</i>); Contrabbando (art. 25-<i>sexiesdecies</i>); Delitti contro il patrimonio culturale (art. 25-<i>septiesdecies</i>)</p>
Responsabili di Funzione	<ul style="list-style-type: none">• Responsabile Funzione/Ufficio Richiedente (connesso o meno alla produzione)• Responsabile Programmazione e Acquisti• Responsabile HR (Servizi Generali)
Descrizione del processo	<p>Acquisti di beni e servizi</p> <ul style="list-style-type: none">• Determinazione del fabbisogno;• Ricerca e selezione del fornitore;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

- Emissione dell'Ordine di Acquisto (OdA);
- Conferma ordine da parte del fornitore;
- Monitoraggio stato di avanzamento della fornitura;
- Ricezione beni.

Gestione dei centri di costo

La definizione dei centri di costo è di competenza della Funzione Controllo. A seguito dell'elaborazione dei budget assegnati ai centri di costo, gli stessi vengono comunicati alle relative Funzioni e se ne monitora il rispetto.

Il rispetto dei limiti di budget approvati viene monitorato dalla Funzione Controllo.

Determinazione del fabbisogno

L'input del processo di acquisto dei beni destinati alle filiere produttive è connesso all'inserimento dalla distinta base (DIBA).

VIMAR1991

Il sistema calcola il fabbisogno di materia prima da ordinare sulla base delle distinte caricate.

Selezione del fornitore

La società ricorre sempre a fornitori certificati sul mercato.

Per alcune lavorazioni (parzialmente/integralmente) la società ricorre a terzisti esterni con i quali stipula specifici contratti.

Emissione dell'Ordine di Acquisto (OdA)

Acquisti e terzisti carica a sistema la distinta che genera l'OdA inviato al fornitore.

Conferma ordine da parte del fornitore

Inviato l'ordine, il fornitore conferma le date di consegna.

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

Gli acquisti di materie prime sono tracciati tramite l'utilizzo di e-mail.

Ricezione beni

Tutti i magazzini ricevono un DDT. Viene verificato il DDT dove si controlla il numero dei colli e poi si procede al carico: il DDT viene siglato dal magazziniere, successivamente viene fornito a chi fa l'ingresso merci e si carica a sistema. A quel punto il DDT viene inoltrato in amministrazione e a fine mese si effettua un controllo della corrispondenza tra fattura ai fornitori e caricato a sistema, questo vale anche per i rientri dei conti lavoro.

Principi generali e di prevenzione

In via generale, ai Destinatari è richiesto di:

- Ottemperare a quanto stabilito dalle norme di legge e dalle procedure aziendali interne, con riferimento a tutte le attività finalizzate alla gestione dei rapporti commerciali con i fornitori;
- In caso di conflitti di interesse ovvero di oggettive difficoltà nell'ambito dei rapporti con interlocutori di società terze, informare il proprio Responsabile (in caso di Dipendente) o il referente interno (in caso di soggetto terzo) ed attivare formale informativa verso l'Organismo di Vigilanza;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

	<ul style="list-style-type: none">• Tenere un comportamento corretto, assicurando la tracciabilità delle transazioni finanziarie;• Non intrattenere rapporti commerciali con soggetti (fisici o giuridici) dei quali sia conosciuta o sospettata l'appartenenza ad organizzazioni criminali o comunque operanti al di fuori della liceità. <p>È inoltre previsto l'espresso divieto a carico dei Destinatari, qualora se ne configuri l'applicabilità, di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Promettere o effettuare dazioni indebite di denaro o riconoscimenti indebiti di altra utilità nei confronti dei fornitori;• Favorire indebitamente, nei processi di acquisto;• Effettuare prestazioni o pagamenti di compensi in favore di collaboratori, fornitori, consulenti, partner o altri soggetti terzi che operino per conto della Società, che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi e/o in relazione al tipo di incarico da svolgere dalle prassi vigenti;• Assegnare incarichi di fornitura a terzi nei casi in cui si abbia notizia, o anche solo il sospetto, dell'utilizzo di lavoro irregolare da parte del fornitore o del mancato rispetto delle norme a tutela del lavoratore e in materia di immigrazione.
Descrizione dei controlli	Il sistema di controllo a presidio del processo descritto si basa sui seguenti elementi qualificanti:

- Definizione delle modalità e dei criteri per la valutazione delle offerte ricevute improntati alla trasparenza e, per quanto possibile, alla limitazione di criteri di soggettività.
- Definizione di criteri e modalità di valutazione della congruità del valore economico dell'offerta in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
- Definizione delle modalità di approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi.
- Definizione delle modalità di verifica circa la conformità delle caratteristiche dei beni, lavori e servizi oggetto di acquisto, rispetto al contenuto dell'ordine/contratto.

4.3.6 *Protocollo per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (#6)*

ELEMENTO DI CONTROLLO	DESCRIZIONE
Attività Sensibile/	#6 - Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione <ul style="list-style-type: none">• Gestione dei rapporti con l'autorità giudiziaria e del contezioso anche tramite consulenti esterni

VIMAR1991

Processo Strumentale

- Monitoraggio e valutazione dei contenziosi in essere
- Gestione degli accordi transattivi
- Coinvolgimento di esponenti della Società da parte dell'Autorità Giudiziaria in procedimenti in corso in qualità di persone informate sui fatti/testimoni ovvero, più in generale, attività connesse alla pendenza di procedimenti penali
- Recupero crediti
- Gestione del contenzioso tributario
- Rapporto con ASL, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, Comunità Europea, enti pubblici ed Autorità Pubbliche di Vigilanza
- Elaborazione/trasmissione delle segnalazioni occasionali o periodiche alle Autorità di Vigilanza competenti
- Riscontri e adempimenti connessi a richieste/istanze delle Autorità di Vigilanza
- Gestione dei rapporti con enti assistenziali e previdenziali per gli adempimenti di legge in materia di lavoro e previdenza
- Gestione di rapporti con l'Amministrazione Finanziaria
- Gestione dei rapporti con l'Anagrafe Tributaria, Agenzia delle Entrate

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N.REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione a procedure per l'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti da parte di organismi pubblici italiani o europei• Gestione degli adempimenti doganali• Gestione dei rapporti con l'Autorità Doganale
Reato Presupposto	Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25); Reati nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria (art. 25- <i>decies</i>); Reati Societari (art. 25- <i>ter</i>); Delitti di Criminalità Organizzata (art. 24- <i>ter</i>) Reati transnazionali (art. 10, Legge 146 del 2006). Reati Tributari (25- <i>quinquiesdecies</i>) Contrabbando (25- <i>sexiesdecies</i>)
Responsabili di Funzione	<ul style="list-style-type: none">• Direttore Generale• Risorse Umane• Amministrazione• RSPP• Potenzialmente tutti Responsabili/Funzioni/Uffici sulla base del caso specifico
Descrizione del processo	La Funzione Responsabile Risorse Umane intrattiene rapporti con INPS, INAIL, Centro per l'impiego e

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N.REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

	ispettore del lavoro ove necessario.
Principi generali e di prevenzione	<p>In via generale, ai Destinatari è richiesto di:</p> <ul style="list-style-type: none">• non elargire per nessun motivo somme di denaro o altra utilità o prometterne la corresponsione, fare o far fare assunzioni, al fine di ottenere il favore del Pubblico Ufficiale o dell'Incariato di Pubblico Servizio (per l'ottenimento di un favore), o comunque porre in essere comportamenti che possano configurare il reato di corruzione di un Pubblico Ufficiale o di un incaricato di Pubblico Servizio;• non porre in essere, non sollecitare o agevolare per nessun motivo, comportamenti in danno dello Stato o della Comunità Europea, che possano configurare gli estremi di uno dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01;• gestire ogni operazione o negoziazione che coinvolge la PA o soggetti assimilabili ad enti pubblici garantendo la massima trasparenza e tracciabilità di tutte le informazioni rilevanti nonché la possibilità di verifica del processo decisionale relativo all'attività realizzata; <p>È inoltre previsto l'espresso divieto a carico dei soggetti sopra indicati, qualora se ne configuri l'applicabilità, di:</p>

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

- distribuire omaggi e regali eccedenti quanto previsto dalle specifiche procedure aziendali (vale a dire ogni forma di regalo offerto eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolto ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale). In particolare, è vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici italiani ed esteri (anche in quei paesi in cui l'elargizione di doni rappresenta una prassi diffusa), o a loro familiari, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per la Società. Gli omaggi consentiti si caratterizzano sempre per l'esiguità del loro valore o perché volti a promuovere iniziative di carattere benefico o culturale, o la brand image della Società;
- promettere o concedere vantaggi di qualsiasi natura (es.: promesse di assunzione, contributi, ecc.) in favore di rappresentanti della Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, al fine di influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per la Società;
- effettuare spese di rappresentanza ingiustificate e con finalità diverse dalla mera promozione dell'immagine aziendale, sproporzionate rispetto ai potenziali benefici e comunque non conformi alle specifiche procedure aziendali;
- favorire, nei processi di acquisto, collaboratori, fornitori, consulenti o altri soggetti terzi in quanto indicati da rappresentanti della Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, come condizione per lo svolgimento di successive attività;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

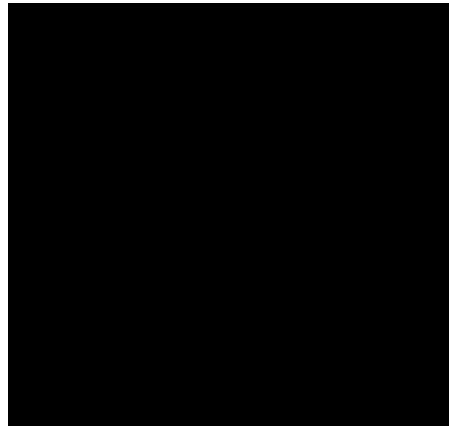
VIMAR1991

	<ul style="list-style-type: none">• fornire o promettere di rilasciare informazioni e/o documenti riservati;• promettere/offrire denaro o qualsivoglia utilità ovvero ricorrere all'uso di violenza o minaccia, al fine di indurre un soggetto chiamato a testimoniare a non rilasciare dichiarazioni ovvero a rilasciare dichiarazioni false davanti all'Autorità Giudiziaria, qualora tali dichiarazioni possano essere utilizzate all'interno di un processo penale.• autorizzare, offrire, promettere o dare, direttamente o indirettamente, una tangente o un oggetto di valore, nonché pagamenti agevolativi a chiunque, allo scopo di ottenere o conservare un affare o un vantaggio indebito o d'influenzare una decisione.• sollecitare o accettare una tangente o un oggetto di valore da parte di un organismo o un'entità privata, di Terzi o di un Pubblico Ufficiale allo scopo di ottenere o conservare un affare o un vantaggio indebito o d'influenzare una decisione.
Descrizione dei controlli	<ul style="list-style-type: none">• tutti i rapporti con i funzionari della Pubblica Amministrazione sono intrapresi soltanto da soggetti a ciò preventivamente ed espressamente autorizzati;• previsione di controlli di carattere legale sulla conformità delle comunicazioni e degli adempimenti richiesti dalla normativa di riferimento;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it



- è assicurata la completa tracciabilità delle attività svolte nei confronti della Pubblica Amministrazione mediante archiviazione, anche informatica, di tutta la documentazione e delle relative comunicazioni presso ciascuna delle funzioni coinvolte;
- tutte le Funzioni coinvolte vengono formate in merito alla gestione delle ispezioni e dei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- selezione del legale esterno sulla base di criteri prefissati;
- definizione di principi di indirizzo per la definizione delle iniziative da intraprendere, tenuto conto della natura, dell'oggetto e del valore della causa, e i relativi livelli approvativi o comunque di condivisione e definizione di specifici flussi di reporting in relazione ad eventi giudiziari di particolare rilevanza.

4.3.7 *Protocollo per l'autorizzazione e gestione delle spese effettuate dal personale dipendente della Società e delle spese di rappresentanza (note spese) (#7)*

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N.REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

ELEMENTO DI CONTROLLO	DESCRIZIONE
Attività Sensibile/ Processo Strumentale	<p>#7 - Autorizzazione e gestione delle spese effettuate dal personale dipendente della Società e delle spese di rappresentanza (note spese)</p> <ul style="list-style-type: none">• Gestione delle spese di rappresentanza• Gestione delle note spese
Reato Presupposto	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25); Reati societari (art. 25-ter); Delitti di falsità in monete, carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25-bis). Reati Tributari (25-<i>quinquiesdecies</i>).</p>
Responsabili di Funzione	<ul style="list-style-type: none">• Amministrazione• Potenzialmente tutti Responsabili/Funzioni/Uffici sulla base del caso specifico

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

Descrizione del processo

Il processo per la gestione delle note spese si suddivide nelle seguenti fasi:

- redazione della nota spese;
- verifica nota spese;
- autorizzazione.

Redazione della nota spese

Alla nota spese devono essere allegati gli scontrini/fattura con indicazione dei partecipanti in casi di pranzi/cene. Analogo meccanismo è previsto per le spese legate al gasolio.

Verifica nota spese

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

	<p>Il Responsabile di Funzione verifica la presenza di documenti giustificativi a sostegno delle spese dei propri riporti. Qualora non venga presentato il giustificativo di una singola spesa, il Direttore Generale, prima di procedere al rimborso, deve firmare una dichiarazione che giustifica lo smarrimento dello stesso.</p> <p><u>Autorizzazione</u></p> <p>Il Responsabile di Funzione si occupa di firmare l'autorizzazione delle note spese dei propri riporti.</p>
Principi generali e di prevenzione	<p>In via generale, a tali soggetti è richiesto di:</p> <ul style="list-style-type: none">• definire le regole e i criteri da applicare nel processo di richiesta dei rimborsi spese attraverso delle opportune policy e procedure aziendali. Tali regolamenti interni devono prevedere le modalità, i termini e i limiti in funzione della tipologia di spese da rimborsare;• predisporre la nota spese in modo onesto e rispondente al vero e secondo la cadenza e le tempistiche prestabilite;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

- garantire la correttezza dell'iter procedurale e autorizzativo interno (valutazione e firma di chi possiede i necessari poteri coerentemente con il vigente sistema di poteri e deleghe);
- garantire che le note spese siano congrue e non siano utilizzate come strumento per favorire la Società e/o influenzare il giudizio da parte di soggetti pubblici o privati;
- autorizzare e liquidare le note spese solo se inerenti all'attività svolta e supportate da idonea documentazione (fattura, ricevuta fiscale, scontrino fiscale, biglietti mezzi di trasporto, carta carburante, altre ricevute) appositamente motivando eventuali deroghe alla mancata presentazione della documentazione giustificativa (smarrimento, mancato rilascio) o al superamento dei limiti di spesa;
- disporre la liquidazione secondo i poteri di firma aziendali; la stessa deve avvenire attraverso strumenti tali da garantire la tracciabilità dei flussi finanziari (bonifico o assegno bancario);
- effettuare i pagamenti solo a fronte di un documento giustificativo (ad es., nota spese, nota di addebito etc.) adeguatamente controllato e autorizzato;
- assicurare che i pagamenti corrispondano al soggetto beneficiario, all'importo dell'elargizione, alle tempistiche e alle modalità con quanto definito nel documento giustificativo oppure con quanto formalmente concordato.

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

	<p>Nell'ambito dei comportamenti sopra menzionati, è fatto divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate.</p>
Descrizione dei controlli	<p>Il sistema di controllo a presidio del processo descritto si basa sui seguenti elementi qualificanti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Definizione delle modalità di verifica circa la coerenza tra le spese sostenute, le attività lavorative svolte e la documentazione di supporto;• Definizione delle modalità di verifica circa la congruenza tra le note spese e i relativi rimborsi erogati ai dipendenti, finalizzato ad individuare eventuali situazioni anomale.

4.3.8 *Protocollo per la gestione degli omaggi, donazioni e sponsorizzazioni (#8)*

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N.REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

ELEMENTO DI CONTROLLO	DESCRIZIONE
Attività Sensibile/ Processo Strumentale	#8 - Gestione omaggi, donazioni e sponsorizzazioni <ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle regalie e degli omaggi aziendali (in entrata ed in uscita) • Gestione delle donazioni • Gestione delle attività di sponsorizzazione
Reato Presupposto	Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25); Reati societari (art. 25-ter); Reati Tributari (art. 25- <i>quinquiesdecies</i>)
Responsabili di Funzione	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore Generale • Amministrazione
Descrizione del processo	<u>Gestione omaggi, donazioni e sponsorizzazioni</u>

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

	<p>Assenti attività di sponsorizzazione, donazioni o omaggi.</p> <p>Unica eccezione può essere riconducibile ad omaggi di modico valore (es. portachiavi prodotto con filati) in occasione delle festività natalizie. Tali omaggi verso i clienti vengono registrati.</p> <p>Nei casi in cui, invece, si ricevono omaggi, gli stessi vengono condivisi internamente tra i colleghi.</p>
Principi generali e di prevenzione	<p>In via generale, a tali soggetti è richiesto di:</p> <ul style="list-style-type: none">• mantenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne garantendo la tracciabilità dei flussi di omaggi in entrata o in uscita attraverso un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli;• gestire tutte le attività di interlocuzione e che i rapporti con gli Enti pubblici e/o privati in relazione a donazioni, contributi e liberalità nel rispetto dei principi di eticità, correttezza, trasparenza;• offrire omaggi, inviti e regalie solo qualora questi siano effettuati al fine promuovere l'immagine aziendale e/o mantenere e consolidare le relazioni con terze parti, assicurandosi che siano privi di

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

qualsiasi valenza remuneratoria, anche solo potenziale, e non costituiscano un mezzo per promettere o effettuare dazioni indebite di denaro o riconoscimenti indebiti di altra utilità.

Nell'ambito dei comportamenti sopra menzionati, è fatto divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate.

È inoltre previsto l'espresso divieto a carico dei soggetti sopra indicati, qualora se ne configuri l'applicabilità, di:

- offrire omaggi a un Pubblico Ufficiale, al di fuori dei casi indicati nel Codice Etico della Società;
- accettare omaggi, che siano riconducibili alle attività professionali svolte in nome e per conto della Società, al di fuori della sede aziendale;
- cercare di suddividere un omaggio in più parti con l'obiettivo di ridurne il valore economico;
- elargire/ricevere omaggi sotto forma di contanti o di titoli;

Indipendentemente dal valore, ai familiari e amici dei Destinatari del presente Protocollo, di accettare omaggi offerti da Soggetti/Enti Terzi e riconducibili alle attività professionali svolte da tali persone in nome e per conto della Società; analogamente è fatto divieto assoluto dei Destinatari del presente protocollo offrire

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

	omaggi, riconducibili alle attività professionali svolte da tali persone in nome e per conto della Società, agli amici e familiari di Soggetti/Enti Terzi.
Descrizione dei controlli	<p>Il sistema di controllo a presidio del processo descritto si basa sui seguenti elementi qualificanti:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'acquisto di beni destinati ad essere offerti a titolo di omaggio deve essere preventivamente autorizzato dal Direttore Generale nel rispetto delle previsioni di cui al Codice Etico;• tutte le spese per l'acquisizione di beni a titolo d'omaggio o per forme di intrattenimento ed eventi nonché il relativo processo di approvazione, devono essere documentate;• tracciabilità del processo decisionale relativo ad omaggi e forme di intrattenimento eventi, attività di sponsorizzazione e liberalità, attraverso la documentazione di ogni fase del processo e l'archiviazione di documenti.

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

4.3.9 *Protocollo per la gestione dei rapporti infragruppo (#9)*

ELEMENTO DI CONTROLLO	DESCRIZIONE
Attività Sensibile/ Processo Strumentale	#9 – Gestione dei rapporti infragruppo <ul style="list-style-type: none">Definizione di accordi per la regolamentazione dei servizi/attività infragruppoPagamento ed incasso delle prestazioni infragruppoEsecuzione accordi per servizi/attività infragruppo
Reato Presupposto	Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25); Reati societari (art. 25- <i>ter</i>); Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25 <i>octies</i>); Reati Tributari (25- <i>quinquiesdecies</i>).
Responsabili di Funzione	<ul style="list-style-type: none">Potenzialmente tutti Responsabili/Funzioni/Uffici

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

Descrizione del processo

Il processo di gestione dei rapporti infragruppo può essere suddiviso nelle seguenti fasi:

- Definizione di accordi per la regolamentazione dei servizi/attività infragruppo;
- Esecuzione accordi per servizi/attività infragruppo;
- Pagamento e incasso delle prestazioni infragruppo

Definizione di accordi per la regolamentazione dei servizi/attività infragruppo

La definizione di accordi per la regolamentazione dei servizi/attività infragruppo prevede le seguenti attività:

- individuazione controparti e definizione oggetto degli accordi;
- valutazione e determinazione condizioni contrattuali (corrispettivi, termini e condizioni, etc.);
- approvazione accordi da parte degli organi e delle funzioni competenti della Società e del Gruppo;
- sottoscrizione dei contratti/accordi per management fees.

Esecuzione accordi per servizi/attività infragruppo

L'esecuzione di accordi per servizi/attività infragruppo prevede le seguenti attività:

- esecuzione prestazioni stabilite negli accordi infragruppo;
- controlli sui beni/servizi consegnati/resi dalle/alle controparti degli accordi infragruppo;
- gestione eventuali disaccordi;
- accettazione servizi resi / beni ricevuti;
- ammissione fatture attive infragruppo / ricevimento fatture passive infragruppo;

VIMAR1991

	<ul style="list-style-type: none">• comunicazione informazioni alle funzioni amministrative per la gestione delle fasi di pagamento / incasso. <p><u>Pagamento e incasso delle prestazioni infragruppo</u></p> <p>Il pagamento e incasso delle prestazioni infragruppo prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• verifica fatture passive e registrazione fatture passive;• esecuzione e registrazione pagamenti;• registrazione e abbinamento incassi;• riconciliazione periodica dei saldi economici, patrimoniali e finanziari generati dall'esecuzione degli accordi infragruppo;• rilevazione contabile dei saldi infragruppo;• archiviazione della documentazione rilevante prodotta. <p>Presente contratto di cash pooling con la controllante.</p>
Principi generali e di prevenzione	<p>In via generale, a tali soggetti è richiesto di:</p> <ul style="list-style-type: none">• tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla gestione dei rapporti infragruppo, al fine di garantire la corretta gestione dei rapporti con le parti correlate della Società.

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

Nell'ambito dei comportamenti sopra menzionati, è fatto divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate (artt. 24, 25, 25-ter, 25-octies e 25-quinquiesdecies del D. Lgs. 231/2001).

È inoltre previsto l'espresso divieto a carico dei soggetti sopra indicati, qualora se ne configuri l'applicabilità, di:

- creare situazioni ove i Destinatari stessi, coinvolti in transazioni, siano, o possano apparire in conflitto di interesse;
- gestire i rapporti parti correlate al fine di costituire supporto alla formazione di disponibilità finanziarie - sia in Italia che all'estero - destinabili al compimento di azioni o tenere comportamenti che siano o possano essere interpretati come pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette o mediante terzi, di privilegi per sé o per altri rilevanti ai fini della commissione dei reati di cui al D.lgs. 231/01;
- rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni e prospetti o altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e delle sue eventuali controllate;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

	<ul style="list-style-type: none">• omettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e delle sue eventuali controllate.• restituire conferimenti ai soci o liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale.
Descrizione dei controlli	<p>Il sistema di controllo a presidio del processo descritto si basa sui seguenti elementi qualificanti:</p> <ul style="list-style-type: none">• i rapporti infragruppo sono supportati da contratti formali definiti tra le parti, sottoscritti dai soggetti dotati del potere di impegnare la Società verso l'esterno nel rispetto del vigente sistema di procure;• le funzioni che ricevono servizi/beni da società del Gruppo effettuano verificano l'esecuzione delle prestazioni oggetto dei contratti, anche mediante il monitoraggio dei livelli di servizio, ove applicati; l'accettazione di beni e/o la verifica dei servizi resi deve essere corredata da appropriate evidenze documentali;• controlli di completezza, correttezza, accuratezza e veridicità delle informazioni e dei dati circolarizzati all'interno della Società (ad esempio per la scrittura di contabilità generale, per il rendiconto, ecc) o all'esterno (ad esempio casa madre), sia di sistema che manuali.• segregazione dei compiti: il processo deve essere svolto in accordo con il principio di segregazione dei compiti fra le Funzioni coinvolte nelle attività esecutive, di controllo e autorizzative; il processo prevede la separazione dei compiti tra i soggetti che effettuano: a) esame preventivo operazioni con parti correlate, b) autorizzazione all'esecuzione delle operazioni, c) sottoscrizione dei contratti, d) gestione

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

- rapporti con parti correlate, e) verifica prestazioni, f) riconciliazione dei saldi infragruppo e rilevazioni amministrativo contabili;
- tracciabilità dei dati: tutte le fasi del processo di gestione dei rapporti con parti correlate devono essere documentate e tracciabili; in particolare, devono essere osservate modalità di documentazione conformi alla normativa vigente e alle procedure del gruppo. La trasmissione di dati ed informazioni avviene attraverso appositi sistemi che consentono la tracciabilità dei singoli passaggi e l'identificazione.

4.3.10 *Protocollo per la gestione dell'attività di produzione (#10)*

ELEMENTO DI CONTROLLO	DESCRIZIONE
Attività Sensibile/ Processo Strumentale	#10 – Gestione dell'attività di produzione Emissione ordine materie prime <ul style="list-style-type: none">• Preparazione;• Pettinatura;• Stiro o stiratura;

VIMAR1991

	<ul style="list-style-type: none">• Filatura;• Roccatura;• Selezione e gestione dei rapporti con i terzisti connessi all'attività di produzione• Controllo qualità• Movimentazioni di merce presso il magazzino• Rapporti con gli spedizionieri• Gestione degli adempimenti doganali
Reato Presupposto	Reati di contraffazione, falsità in strumenti o segni di riconoscimento, delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1); Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita ed autoriciclaggio (art. 25-octies); Contrabbando (art. 25-sexiesdecies).
Responsabili di Funzione	<ul style="list-style-type: none">• Produzione• Logistica• Acquisti & Terzisti• Ufficio Qualità
Descrizione del processo	Il processo produttivo si articola nelle seguenti fasi:

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

- Produzione
- Controllo qualità
- Gestione della logistica
- Gestione adempimenti doganali

Produzione

L'*input* del processo produttivo da parte del cliente può avvenire secondo due modalità:

- viene effettuata una scelta direttamente dal campionario;
- viene effettuata una richiesta *ad hoc* da parte del cliente e, in seguito alla approvazione del cliente stesso, si passa alla campionatura.

La richiesta del cliente viene solitamente elaborata dall'Ufficio Stile.

- *Processo di gestione dell'ordine*

Gli ordini possono essere acquisiti in modo diretto o indirettamente tramite agente. Gli ordini seguono sempre

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N.REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

un meccanismo di arrivo scaglionato in quattro fasi:

- Campionatura;
- Pezza-tipo;
- Press;
- Sfilata.

Lo stesso ordine viene replicato per quattro volte con volumi dimensionali diversi. Gli ordini vengono inseriti da parte del Back Office. La pianificazione prevede che venga fissata una data di scadenza, in seguito si ritorna alla funzione di Back Office che inserisce la conferma di ordine. Una volta confermato l'ordine, si avvia il processo di acquisto delle materie prime, effettuata dalla Funzione Acquisti e Terzisti. La medesima funzione si occupa della gestione dei rapporti con i terzisti che è limitata all'esternalizzazione (i) della dipanatura (dalla matassa alla rocca) – che rappresenta la fase finale prima della spedizione; (ii) della tintoria e sporadicamente anche delle altre lavorazioni particolari (es. paillettes).

A seguito del completamento della fase di produzione, si effettua il controllo qualità prima di procedere alla spedizione.

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

■ Emissione ordine delle materie prime

Nella scelta del fornitore, si predilige in primo luogo il fornitore che garantisce una maggiore facilitazione del reperimento della materia prima, tuttavia in caso di modificazioni inerenti al prezzo vengono presi in considerazione e poi contattati anche gli altri fornitori, ai fini di una comparazione. Attualmente vengono strutturati anche degli approvvigionamenti gestiti a livello di gruppo (ad esempio, l'acquisto di lana direttamente dalle *farm* della Nuova Zelanda). Anche l'approvvigionamento di *cashmere* viene gestito dal gruppo.

■ Fasi della produzione

La filatura si compone delle seguenti fasi:

- Preparazione, effettuata con i macchinari *ad hoc*;
- Pettinatura;
- Stiro o stiratura;
- Filatura;

VIMAR1991

- Roccatura.

Controllo qualità

Il Controllo Qualità è trasversale e coinvolge anche i macchinari e gli operatori ad essi adibiti.

L'Ufficio Qualità riporta alla Direzione Generale e verifica l'intero processo fino al prodotto finale.

Il Controllo Qualità è improntato sulla responsabilizzazione delle risorse a cui è richiesto un alto livello di competenza. È stato creato uno schedario in cui tutte le partite, divise per disegno, articolo e colore, vengono riportate. L'obiettivo perseguito è quello di permettere la tracciabilità di quanto è già stato consegnato e di quanto si dovrà consegnare.

In caso di resi, si procede con emissione di nota di credito.

Tracciabilità

È presente un gestionale, AS400, tramite il quale si procede alla gestione del monitoraggio relativo alle attività di pianificazione e realizzazione del processo produttivo.

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

Gestione del magazzino

Ai fini dell'identificazione e del riscontro di un articolo, la ricerca è effettuata sul gestionale (AS400). Mediante inserimento dell'articolo e del colore il sistema indica l'esatta posizione dello stesso all'interno del magazzino.

I magazzini sono plurimi e allocano diverse tipologie di materiali.

Al di fuori di ogni scatola contenente il prodotto, viene apposta una etichetta con indicati gli elementi caratterizzanti del contenuto:

- articolo;
- colore;
- partita;
- kg netti e kg lordi;
- il numero delle rocche o, eventualmente, se sono matasse quanto è inserito all'interno a livello di pezzi numerici.

Se sono allocati in una determinata cella, la sua ubicazione viene comunque segnalata nella cella.

VIMAR1991

Controlli in ingresso

I controlli precisi di corrispondenza tra quanto dichiarato nei documenti di trasporto e quanto effettivamente uscito dal magazzino e, viceversa, quanto dichiarato e quanto entrato, seguono il seguente processo: quando il materiale è pronto per uscire, vengono delineati dei DDT di accompagnamento scaricando le varie partite che sono presenti in produzione (o giacenti a magazzino) per trasferire le informazioni dal magazzino ai terzisti. Sui DDT sono inseriti tutti i dettagli legati alla merce che viene spostata:

- articolo;
- colore;
- numero di scatole che vengono spedite al terzista;

Quando il materiale rientra, il DDT del terzista (che viene ricevuto dal magazziniere) ha una distinta pesi, per cui il magazziniere verifica se il materiale che sta scaricando corrisponde a quanto già presente nel documento.

Fatturazione

La fatturazione e la bollettazione devono avvenire attraverso software AS/400.

Le fatture, dopo essere state registrate sul gestionale, sono trasmesse alla Funzione Amministrazione.

In presenza di clienti che non effettuano il pagamento, la Funzione Amministrazione blocca gli inserimenti

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

dell'ordine e impedisce di effettuare qualsiasi spedizione.

Inventario

Annualmente, al 31/12 si avvia l'attività di inventario così da procedere con la registrazione di quanto presente in magazzino.

Il coordinamento dell'attività di inventario viene effettuato dalla Funzione Logistica e dalla Funzione Amministrazione. Se sono presenti delle discordanze o dei disallineamenti importanti di peso si segnala alla Funzione Amministrazione e si procede con la rettifica (ovvero approva o risolve).

Gestione delle non conformità e dei resi

Se il materiale è preventivamente riconosciuto dal controllo qualità come danneggiato, si comunica e si cerca di capire se il materiale può essere recuperato (e in questo caso viene stoccati in magazzino con un codice qualità) oppure non può essere recuperato.

Gestione delle tematiche doganali

Le tematiche di natura doganale vengono coordinate e gestite dalla Funzione Amministrazione.

Il fornitore extra-CEE inoltra la propria fattura. Se quanto è indicato sulla fattura è corretto si procede e si avvia la spedizione, in caso contrario può essere effettuata una contestazione. Le bollette doganali vengono

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

	<p>poi esaminate, quando si riceve il materiale, e si verifica se quanto ricevuto è danneggiato, non sia conforme o presenti anomalie.</p>
Principi generali e di prevenzione	<p>In via generale, ai Destinatari coinvolti è richiesto di:</p> <ul style="list-style-type: none">• garantire che l'attività di produzione rispetti la normativa e le procedure aziendali interne al fine della protezione collettiva e individuale, esercitando in particolare ogni opportuno controllo ed attività idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza dei collaboratori esterni e/o di persone estranee, eventualmente presenti sul luogo di lavoro;• effettuare attività di monitoraggio sull'utilizzo dei dispositivi di sicurezza;• prevenire e reprimere, nell'ambito dell'attività di produzione, comportamenti e pratiche che possano avere come effetto la mortificazione del Dipendente nelle sue capacità e aspettative professionali, ovvero che ne determinino l'emarginazione nell'ambiente di lavoro, il discredito o la lesione della sua immagine;• verificare che l'attività di produzione sia svolta in conformità con gli standard ambientali previsti dalla normativa di settore nonché dai regolamenti emessi dalle Autorità competenti in materia ambientale;• prevenire di contraffare, alterare o usare marchi o segni distintivi, modelli, disegni o brevetti, nazionali o esteri, di prodotti o servizi, con riferimento ai quali, con ordinaria e qualificata diligenza, si possa conoscere l'esistenza di altri titoli di proprietà industriale o intellettuale;• non utilizzare beni di provenienza illecita.

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

	<p>È inoltre previsto l'espresso divieto a carico dei Destinatari, qualora se ne configuri l'applicabilità, di:</p> <ul style="list-style-type: none">• compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di propria competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;• generare prodotti con caratteristiche diverse da quelle previste e dichiarate per origine, provenienza, qualità, quantità, composizione, titolarità del prodotto;• mettere in circolazione - al fine di trarne profitto - beni/opere realizzati usurpando il diritto d'autore o brevetti di terzi;• mettere in commercio beni realizzati mediante l'utilizzo di componenti di provenienza illecita;• promettere o corrispondere utilità e/o vantaggi (anche sotto forma di omaggi, indipendentemente dal loro valore), anche attraverso false o sovrafatturazioni, a soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione alle Autorità Doganali o comunque legati alla stessa o a privati.
Descrizione dei controlli	Il sistema di controllo a presidio del processo descritto si basa sui seguenti elementi qualificanti: <ul style="list-style-type: none">• chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità delle attività di pianificazione e controllo del processo produttivo;• possibilità di identificazione dello stato di avanzamento degli articoli in produzione• chiara identificazione fisica dei prodotti in lavorazione all'interno delle relative aree di produzione

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

- tracciabilità dei controlli di monitoraggio delle attività di pianificazione e realizzazione del processo di campionatura e industrializzazione;
- tracciabilità delle valutazioni di fattibilità tecnico/economica dei prodotti nella fase di industrializzazione;
- tracciabilità delle principali decisioni relative alle fasi di sviluppo e industrializzazione;
- definizione delle informazioni riguardanti il nuovo prodotto che devono essere messe a disposizione per la successiva fase di produzione;
- modalità di archiviazione della documentazione rilevante prodotta.

4.3.11 *Protocollo per la gestione dell'attività di campionario (#11)*

ELEMENTO CONTROLLO	DI DESCRIZIONE
Attività Sensibile/ Processo Strumentale	#11 – Gestione dell'attività di campionario <ul style="list-style-type: none">• Sviluppo campionario• Studio sui costi e dei prezzi dei modelli• Selezione e gestione dei rapporti con i terzisti connessi all'attività di sviluppo

VIMAR1991

	<ul style="list-style-type: none">• Controllo qualità• Movimentazioni di merce presso il magazzino
Reato Presupposto	Reati di contraffazione, falsità in strumenti o segni di riconoscimento, delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1); Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita ed autoriciclaggio (art. 25-octies).
Responsabili di Funzione	<ul style="list-style-type: none">• Ufficio Stile
Descrizione del processo	<p>Il ciclo produttivo è caratterizzato da una ricerca continua, anche grazie alla possibilità di personalizzare ogni prodotto per rispondere alle esigenze del cliente.</p> <p>Il processo di campionatura è articolato secondo le fasi di lavorazione già descritte nell'ambito dell'illustrazione del processo produttivo.</p> <p>Una volta realizzati i campioni questi vengono inseriti all'interno dei listini per poi permettere all'area commerciale l'attività di promozione degli stessi presso i clienti.</p>

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N.REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

Principi generali e di prevenzione	<p>In via generale, a tali soggetti è richiesto di:</p> <ul style="list-style-type: none">• osservare nell'attività di campionario la normativa in materia di sicurezza sul lavoro;• conformemente alla propria formazione ed esperienza, nonché alle istruzioni e ai mezzi forniti ovvero predisposti dal datore di lavoro, non adottare comportamenti imprudenti quanto alla salvaguardia della propria salute e della propria sicurezza; <p>È inoltre previsto l'espresso divieto a carico dei Destinatari, qualora se ne configuri l'applicabilità, di:</p> <ul style="list-style-type: none">• porre in essere dei comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato sopra indicate;• contraffare, alterare o usare marchi o segni distintivi, modelli, disegni o brevetti, nazionali o esteri, di prodotti o servizi, con riferimento ai quali, con ordinaria e qualificata diligenza, si possa conoscere l'esistenza di altri titoli di proprietà industriale o intellettuale;• utilizzare beni di provenienza illecita.
Descrizione dei controlli	<p>Il sistema di controllo a presidio del processo descritto si basa sui seguenti elementi qualificanti:</p> <ul style="list-style-type: none">• chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità delle attività di campionatura;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

- tracciabilità dei rapporti con i rappresentanti del cliente (a titolo di esempio mediante archiviazione e-mail, report interni, report predisposti in fase verifica avanzamento sviluppo/consegna/validazione prototipi, produzione dei prodotti per le sfilate, etc.);
- tracciabilità dei controlli di monitoraggio delle attività di pianificazione e realizzazione del processo di campionatura;
- monitoraggio degli ordini e della gestione dei materiali utilizzati per lo sviluppo dei campioni;
- tracciabilità delle valutazioni di fattibilità tecnico/economica dei prodotti;
- definizione delle informazioni riguardanti il nuovo prodotto che devono essere messe a disposizione per la successiva fase di produzione;
- modalità di archiviazione della documentazione rilevante prodotta.

4.3.12 *Protocollo per l'instaurazione, gestione e monitoraggio dei rapporti commerciali con clientela (#12)*

ELEMENTO CONTROLLO	DI DESCRIZIONE
Attività Sensibile/ Processo Strumentale	#12 – Instaurazione, gestione e monitoraggio dei rapporti commerciali con clientela <ul style="list-style-type: none">• Gestione della instaurazione e mantenimento della relazione commerciale complessiva (senza riferimento a particolari prodotti e servizi) con clienti

VIMAR1991

	<ul style="list-style-type: none">• Gestione delle trattative commerciali relative a specifici prodotti e/o servizi• Valutazione della convenienza economica e dei rischi connessi agli ordini• Assistenza post-produzione.
Reato Presupposto	Reati di contraffazione, falsità in strumenti o segni di riconoscimento, delitti contro l'industria e il commercio (art. 25- <i>bis</i> .1) Reati Societari (art. 25- <i>ter</i>) Delitti di criminalità organizzata (art. 24- <i>ter</i>) Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita ed autoriciclaggio (art. 25- <i>octies</i>) Reati Tributari (art. 25- <i>quinquiesdecies</i>).
Responsabili di Funzione	<ul style="list-style-type: none">• Direttore Generale• Commerciale• Potenzialmente tutti i Responsabili/Funzioni/Uffici legati alla produzione e all'Ufficio Stile sulla base del coinvolgimento tecnico
Descrizione del processo	La Funzione Commerciale, (anche con il supporto del Direttore Generale) si occupa della gestione della vendita La funzione Commerciale ha la responsabilità di coordinare una rete di agenti che coprono il territorio italiano ed estero.

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

Vengono effettuate visite ai clienti ogni due/tre settimane. Le visite vengono svolte in autonomia dalla Funzione Commerciale, nonostante saltuariamente quest'ultima venga coadiuvata dal Direttore Generale (in particolare, quando il cliente in questione è Chanel).

La Funzione Controllo di Gestione interviene nelle attività afferenti alla gestione dei rapporti con la clientela effettuando un controllo sulle schede di costo elaborate dalla Funzione Commerciale e chiuse.

Inoltre, rientrano nella competenza della Funzione Controllo di Gestione parte delle attività legate all'elaborazione del pricing.

Per quanto attiene alle attività di pricing:

- È presente una scheda tecnica che specifica la lavorazione del prodotto.
- Le materie prime devono essere allineate con il costo di acquisto.
- Per le lavorazioni c'è un costo definito al kg, secondo le lavorazioni che vengono utilizzate.
- Sono presenti costi diretti legati al prodotto, i costi di struttura sono comunque assorbiti.

Sulla base delle chiusure effettuate dalla Funzione Amministrazione si elabora un report per il Direttore Generale.

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

Principi generali e di prevenzione

In via generale, a tali soggetti è richiesto di:

- improntare i propri comportamenti alla piena osservanza e rispetto delle leggi della normativa di vigilanza, delle disposizioni in tema di antiriciclaggio, antiusura, trasparenza e di contrasto alla corruzione, anche tra privati, nonché della regolamentazione interna con riferimento alla forma e allo spirito delle stesse;
- evitare di intrattenere relazioni con soggetti dei quali sia conosciuto o sospetto il coinvolgimento in attività illecite;
- assicurare l'esclusione dei rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona (ad es.: sfruttamento del lavoro minorile o impiego di manodopera priva di ogni tutela e garanzia);
- assicurare la tracciabilità delle transazioni finanziarie;
- garantire l'indipendenza nei confronti di ogni forma di condizionamento, sia interno che esterno.

Nell'ambito dei comportamenti sopra menzionati, è fatto divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate.

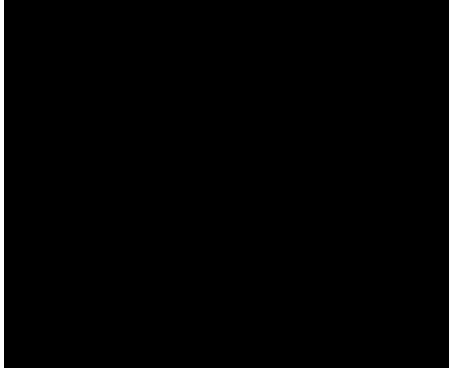
È inoltre previsto l'espresso divieto a carico dei Destinatari, qualora se ne configuri l'applicabilità, di:

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

	<ul style="list-style-type: none">• favorire indebitamente, nei processi di selezione clienti in quanto indicati dagli interlocutori/referenti privati o da esponenti della Pubblica Amministrazione;• mettere in circolazione prodotti con caratteristiche diverse da quelle previste e dichiarate per origine, provenienza, qualità, quantità, composizione, titolarità del prodotto;• predisporre - ovvero contribuire a predisporre - i mezzi attraverso i quali supportare l'operatività della associazione illecita;• intrattenere rapporti commerciali con soggetti (fisici o giuridici) dei quali sia conosciuta o sospettata l'appartenenza ad organizzazioni criminali o comunque operanti al di fuori della liceità quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, persone legate all'ambiente del riciclaggio, al traffico di droga, all'usura.
Descrizione dei controlli	<p>Il sistema di controllo a presidio del processo descritto si basa sui seguenti elementi qualificanti:</p> <ul style="list-style-type: none">• controllo sulla merce in uscita per assicurare la corrispondenza qualitativa e quantitativa della stessa;• verifica di corrispondenza tra pagamento effettuato dal cliente e l'importo riportato in fattura;• verifica della completezza ed accuratezza della fattura rispetto al contenuto del contratto di vendita, nonché rispetto alla prestazione effettuata;• definizione di un processo autorizzativo per la gestione delle conseguenti richieste di rettifiche di fatturazione (i.e. emissione di note di credito/note di debito);

- 
- tracciabilità delle (i) autorizzazioni a eventuali deroghe alle condizioni standard concesse ai clienti (es.: termini di pagamento, anticipi); (ii) tracciabilità delle comunicazioni ricevute dai clienti a seguito di problemi e/o inefficienze riscontrate nella vendita (e.g. qualità del prodotto);
 - previsione delle modalità operative di acquisizione e registrazione delle informazioni e dei dati utili alla determinazione dell'importo da fatturare (ivi incluse le misure atte a prevenire il rilascio o l'emissione di fatture o altri documenti per prestazioni inesistenti)
 - si richiede il coinvolgimento della Funzione Amministrazione o di consulenti esterni specializzati sia in caso di valutazione di politiche commerciali nuove o che si inseriscono in nuovi contesti di business e sia in fase di definizione contrattuale, sia in fase di esecuzione, al fine di garantire che le operazioni siano svolte in conformità alla normativa fiscale di riferimento.

4.3.13 *Protocollo per la selezione e gestione degli agenti*

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

ELEMENTO CONTROLLO	DI DESCRIZIONE
Attività Sensibile/ Processo Strumentale	#13 Protocollo per la selezione e gestione degli agenti <ul style="list-style-type: none"> • Selezione dell'agente • Definizione delle condizioni dell'incarico • Monitoraggio delle relative prestazioni • Monitoraggio dell'erogazione di provvigioni
Reato Presupposto	Reati Societari (art. 25- <i>ter</i>) Delitti di criminalità organizzata (art. 24- <i>ter</i>) Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita ed autoriciclaggio (art. 25- <i>octies</i>) Reati Tributari (art. 25- <i>quinquiesdecies</i>).
Responsabili di Funzione	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore Generale • Commerciale
Descrizione del processo	Il Responsabile Commerciale ha la responsabilità di coordinare una rete di agenti (la maggior parte plurimandatari) che coprono il territorio italiano ed estero. I rapporti con gli agenti sono regolamentati da specifici contratti gestiti dalla funzione Amministrazione/HR.

VIMAR1991 srl
 Via per Santhià 8
 Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N.REA VC-204110
 Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
 Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
 F. +39 0161 971129
 PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

	<p>Viene effettuato un monitoraggio dell'erogazione di provvigioni in linea con le prassi dei diversi mercati in cui operano.</p>
Principi generali e di prevenzione	<ul style="list-style-type: none">• Tutti i rapporti con agenti devono essere improntati ai principi della trasparenza e dell'integrità e devono prevedere prestazioni e compensi in linea con le prassi di mercato ed accertando che non vi siano aspetti che possano favorire la commissione di reati in Italia o all'estero, da parte di terze parti; <p>In via generale, a tali soggetti è richiesto di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Assicurarsi che la politica dei prezzi da applicare ai clienti sia approvata con cadenza periodica da parte dei soggetti dotati di idonei poteri;• Garantire che la stipula di ogni accordo e successive modifiche sia formalizzata e supportata da idonea documentazione. I contratti devono essere firmati da rappresentanti aziendali in possesso di specifica procura;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N.REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

- Indicare chiaramente il compenso/la provvigione e prevedere la provvigione massima per tipologia di clienti/prodotti che è possibile riconoscere all'agente e al procacciatore per l'attività svolta;
- Garantire che nella conduzione di qualsiasi attività siano evitate situazioni nelle quali i soggetti coinvolti siano o possano apparire in conflitto di interessi;
- Utilizzare canali di comunicazione con le controparti che permettano la successiva tracciabilità/formalizzazione delle informazioni inviate e/o ricevute;
- Effettuare controlli di corrispondenza tra le prestazioni rese ai clienti, gli importi fatturati e gli importi incassati.

Nell'ambito dei comportamenti sopra menzionati, è fatto divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate.

È inoltre previsto l'espresso divieto a carico dei Destinatari, qualora se ne configuri l'applicabilità, di:

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

	<ul style="list-style-type: none">• Promettere o effettuare dazioni indebite di denaro o riconoscimenti indebiti di altra utilità;• Effettuare promesse di stipula di accordi commerciali in favore di soggetti segnalati da esponenti della Pubblica Amministrazione o dall'interlocutore/referente privato;• Concedere acconti/anticipi agli agenti e ai procacciatori;• Pagare commissioni/rinnovare i contratti agli agenti e procacciatori prima della verifica della presenza di un contratto scritto.
Descrizione dei controlli	<p>Il sistema di controllo a presidio del processo descritto si basa sui seguenti elementi qualificanti:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Chiara attribuzione dei poteri e dei ruoli concernenti la selezione e la valutazione degli agenti e dei procacciatori;

- Definizione per iscritto delle condizioni e dei termini dei rapporti con gli agenti e i procacciatori;
- Tracciabilità del processo decisionale, che va dall'affidamento dell'incarico, all'autorizzazione, al pagamento della fattura.

4.3.14 *Protocollo per la gestione e utilizzo di strumenti informatici, ivi inclusa la gestione dei contenuti video, audio, immagini ed elaborati scritti (#14)*

ELEMENTO CONTROLLO	DI DESCRIZIONE
Attività Sensibile/ Processo Strumentale	# 14 - Gestione e utilizzo di strumenti informatici, ivi inclusa la gestione dei contenuti video, audio, immagini ed elaborati scritti <ul style="list-style-type: none">• Gestione del profilo utente e del processo di autenticazione• Gestione e protezione della postazione di lavoro• Gestione degli accessi verso l'esterno

VIMAR1991

	<ul style="list-style-type: none">• Gestione e protezione delle reti• Gestione degli output di sistema e dei dispositivi di memorizzazione• Gestione della sicurezza fisica• Gestione delle licenze per l'utilizzo dei software• Utilizzo degli asset / sistemi informatici messi a disposizione dalla Società per lo svolgimento delle attività lavorative, nonché l'utilizzo dell'informazione in essi contenuti• Gestione delle licenze per l'utilizzo dei software• Gestione delle attività di smart-working o lavoro agile• Attività aziendali che prevedano l'accesso nei confronti di sistemi informativi gestiti dall'amministrazione tributaria, come, per esempio, per la modifica in via informatica dei dati (es. fiscali e/o previdenziali) di interesse dell'azienda (es. modelli 770)• Gestione dei contenuti video• Gestione dei contenuti audio• Gestione delle immagini• Gestione degli elaborati scritti
Reato Presupposto	<p>Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (art. 24-bis)</p> <p>Delitti contro la personalità individuale (art. 25-<i>quinquies</i>)</p> <p>Delitti in violazione del Diritto d'Autore (art.25-<i>novies</i>)</p> <p>Reati di incitamento al razzismo e alla xenofobia (art. 25-<i>terdecies</i>)</p>

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N.REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

	Reati Tributari (art. 25-<i>quinquiesdecies</i>)
Responsabili di Funzione	<ul style="list-style-type: none">• Gestione Servizi
Descrizione del processo	<p>Il processo relativo alla gestione e utilizzo di strumenti informatici, ivi inclusa la gestione dei contenuti video, audio, immagini ed elaborati scritti comprende le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• Gestione del profilo degli utenti;• Gestione delle tematiche relative alla sicurezza informatica e degli ambienti;• Gestione delle licenze software;• Protezione dell'accesso ai siti web;• <i>Help-desk</i>;• Gestione sito internet aziendale.
Principi generali e di prevenzione	In via generale, a tali soggetti è richiesto di:

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

- astenersi dal porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- non utilizzare i sistemi informativi aziendali per l'attuazione di comportamenti suscettibili di integrare fattispecie di concorrenza sleale nei confronti dei competitors, più in generale, di qualsivoglia altra persona fisica/giuridica;
- attivare ogni misura ritenuta necessaria per la protezione del sistema, evitando che terzi possano avere accesso allo stesso in caso di allontanamento dalla postazione (uscita dal sistema o blocco dell'accesso tramite password);
- astenersi dal porre in essere qualsivoglia comportamento che possa mettere a rischio la riservatezza e/o l'integrità dei dati aziendali;
- verificare se i contenuti pubblicati sul sito internet/profilo social media della Società o per conto della stessa siano divulgativi di informazioni che incitino all'odio razziale, alla mistificazione della violenza o ad altri atti criminosi o che contengano altro materiale ritenuto offensivo dal punto di vista sessuale in relazione al rispettivo ambiente culturale;
- evitare comportamenti idonei a ledere gli altri diritti di proprietà industriale e intellettuale;
- utilizzare strumenti informatici che impediscono accesso e/o ricezione di materiale relativo alla pornografia minorile;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

- astenersi dal porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie in materia di violazione del diritto d'autore;
- assicurare una collaborazione piena alle autorità competenti nella prevenzione, contrasto e nella repressione della criminalità informatica ed in particolare nella lotta contro la pornografia in danno di minori, attuati tramite l'utilizzo di materiale video e audio.
- non accedere in maniera non autorizzata ai sistemi informativi di terzi, né alterarne in alcun modo il loro funzionamento, al fine di ottenere e/o modificare, senza diritto, dati, programmi o informazioni.

Nell'ambito dei comportamenti sopra menzionati, è fatto divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate.

È inoltre previsto l'espresso divieto a carico dei Destinatari, qualora se ne configuri l'applicabilità, di:

- intraprendere azioni atte a superare le protezioni applicate ai sistemi informativi aziendali;
- utilizzare connessioni alternative rispetto a quelle messe a disposizione da parte della Società al dipendente per l'espletamento della propria attività lavorativa;
- accedere in maniera non autorizzata ai sistemi informativi di terzi, né alterarne in alcun modo il loro funzionamento, al fine di ottenere e/o modificare, senza diritto, dati, programmi o informazioni;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

	<ul style="list-style-type: none">• porre in essere i comportamenti che sono presupposto o integrano una o più fattispecie di reato di cui all'articolo 25 quinqueviges del Decreto;• elaborare e/o diffondere materiale in violazione del diritto d'autore.
Descrizione dei controlli	<p>Il sistema di controllo a presidio del processo descritto si basa sui seguenti elementi qualificanti:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ esistenza di deleghe formalizzate coerenti con le responsabilità organizzative assegnate;▪ garantire l'acquisto e l'uso esclusivamente di software autorizzati e certificati e archiviare adeguatamente tutte le licenze d'uso acquisite;▪ verificare che siano stati debitamente formalizzati il contratto e la licenza d'uso connessa all'acquisto di ogni applicativo software installato sui sistemi operativi aziendali;▪ rinnovare le licenze d'uso dei software alla scadenza laddove ancora necessarie per lo svolgimento dell'attività;▪ impedire l'utilizzo di software con una licenza d'uso scaduta oppure non più valide;▪ adozione di procedure di validazione delle credenziali di sufficiente complessità e previsione di modifiche periodiche;▪ rimozione dei diritti di accesso al termine del rapporto di lavoro;▪ aggiornamento regolare dei sistemi informativi in uso;▪ modalità di accesso ai sistemi informatici aziendali mediante autorizzazioni, che prevedano, ad esempio, la concessione dei diritti di accesso ad un soggetto soltanto a seguito della verifica

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

- dell'esistenza di effettive esigenze derivanti dalle mansioni aziendali che competono al ruolo ricoperto dal soggetto;
- tracciabilità e verificabilità *ex post* delle operazioni.

4.3.15 *Protocollo per la gestione degli adempimenti fiscali inclusa la preparazione e la predisposizione delle dichiarazioni dei redditi*
(#15)

ELEMENTO CONTROLLO	DI DESCRIZIONE
Attività Sensibile/ Processo Strumentale	<p># 15 - Gestione degli adempimenti fiscali inclusa la preparazione e la predisposizione delle dichiarazioni dei redditi</p> <ul style="list-style-type: none">• Determinazione delle imposte dirette e indirette• Predisposizione dei modelli di versamento dichiarativi• Presentazione delle dichiarazioni dei redditi• Archiviazione della documentazione rilevane ai fini fiscali• Liquidazione Iva periodica• Esecuzione dei versamenti relativi alle imposte dirette e indirette

VIMAR1991

Reato Presupposto	Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25); Reati Tributari (art. 25- <i>quinquiesdecies</i>)
Responsabili di Funzione	<ul style="list-style-type: none">• Direttore Generale• Amministrazione
Descrizione del processo	<p><u>Gestione degli adempimenti fiscali inclusa la preparazione e la predisposizione delle dichiarazioni dei redditi</u></p> <p>I bilanci e le dichiarazioni dei redditi sono firmati dall'Amministratore Delegato.</p> <p>La documentazione fiscale ivi incluse le dichiarazioni vengono gestite dalla Funzione Amministrazione, alla quale viene affidato il compito di supervisionare e coordinare la stesura e la compilazione di tutti i documenti necessari.</p> <p>Tutta la documentazione contabile è archiviata digitalmente.</p>
Principi generali e di prevenzione	In via generale, ai Destinatari coinvolti è richiesto di:

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

- astenersi dal porre in essere o contribuire alla realizzazione delle fattispecie di reato di cui all'art. 25 *quinquiesdecies* del D.lgs. 231/01, ovvero alla violazione dei principi e dei protocolli di controllo di seguito descritti;
- garantire la segregazione dei compiti tra le attività di determinazione e verifica della correttezza del calcolo delle imposte dirette e indirette;
- garantire che il processo di determinazione delle imposte derivi da una rappresentazione del bilancio veritiera, secondo i principi contabili di riferimento;
- effettuare un'adeguata attività di monitoraggio degli aggiornamenti normativi in materia fiscale;
- effettuare la compilazione e la trasmissione della dichiarazione dei redditi nel rispetto dei tempi e modi previsti dalla legge;
- assumere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge, in tutte le attività finalizzate alla gestione degli adempimenti fiscali, al fine di fornire un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

A questo proposito è fatto espresso divieto di:

- presentare dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto contenenti elementi passivi fintizi, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

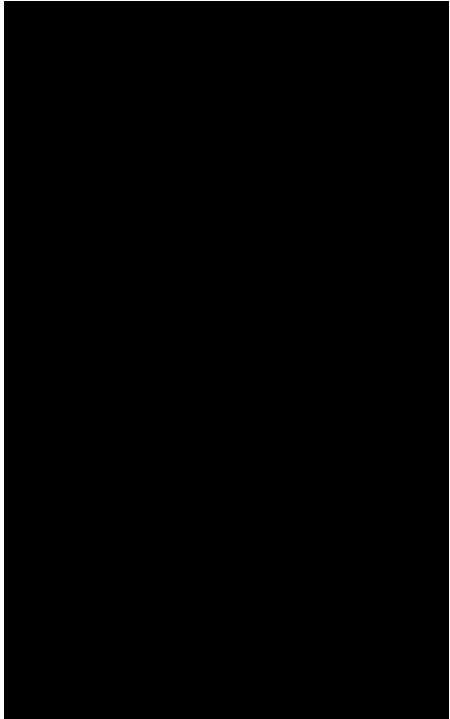
	<ul style="list-style-type: none">• presentare dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto contenenti elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria;• emettere o rilasciare fatture o altri documenti per operazioni inesistenti al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto;• occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari, al fine di evadere le imposte, ovvero di consentirne l'evasione a terzi;• alienare simulatamente o compiere altri atti fraudolenti sui propri o su altri beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva, al fine di sottrarsi al pagamento delle imposte ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte.
Descrizione dei controlli	<p>Il sistema di controllo a presidio del processo descritto si basa sui seguenti elementi qualificanti:</p> <ul style="list-style-type: none">• vi sono numerosi controlli di completezza, correttezza, accuratezza e veridicità delle informazioni e dei dati circolarizzati all'interno della Società (ad esempio per le scritture di contabilità generale, per il rendiconto, ecc.) sia di sistema che manuali. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

- 
- verifiche, con cadenza periodica, dei saldi dei conti di contabilità generale, tramite conferma dell'avvenuta riconciliazione per il mezzo di appositi applicativi informatici;
 - analisi documentata degli scostamenti, attraverso il confronto tra i dati contabili esposti nel periodo corrente ed i rispettivi dati contabili esposti nel periodo precedente.
 - tracciabilità dei dati:
 - tutte le operazioni di contabilità sono supportate da documentazione giustificativa;
 - tutta la documentazione relativa ai controlli periodici effettuati viene archiviata presso le varie funzioni che sono coinvolte nell'elaborazione delle scritture contabili;
 - tutta la documentazione relativa alla tenuta della contabilità e dei dati economico-finanziari è archiviata presso la Funzione *Finance*;
 - ogni rettifica derivante dall'applicazione di principi contabili di riferimento è giustificata e documentata con evidenza dei criteri adottati e dello sviluppo analitico dei relativi calcoli.

La trasmissione di dati ed informazioni avviene attraverso appositi sistemi che consentono la tracciabilità dei singoli passaggi e la loro identificazione.

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

4.3.16 *Protocollo per la gestione degli adempimenti relativi alla salute e sicurezza sul lavoro (#16)*

ELEMENTO DI CONTROLLO	DESCRIZIONE
Modello ex art. 30 D.lgs. 81/2008	<p>Il presente Modello è da considerarsi anche ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 81/2008 per la gestione della sicurezza della Società.</p> <p>In particolare, la Società è dotata di un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:</p> <ul style="list-style-type: none">• al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;• alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;• alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

- alle attività di sorveglianza sanitaria;
- alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

La Società è dotata di idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle attività sopramenzionate.

È prevista un'articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche adeguate e i poteri necessari per valutare, gestire e controllare il rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Il grado di articolazione delle funzioni si adatta alla natura e alle dimensioni dell'impresa e alle caratteristiche dell'attività svolta.

È previsto un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del Modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate ed il relativo riesame e l'eventuale modifica quando siano

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

	scoperte violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico.
Attività Sensibile/ Processo Strumentale	#16 - Gestione del Sistema di salute e sicurezza sul lavoro <ul style="list-style-type: none">• Assetto organizzativo, budget e sistema dei controlli in materia di salute e sicurezza sul lavoro• Identificazione e valutazione dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro e misure di prevenzione e protezione• Gestione dei contratti d'appalto, d'opera o somministrazione• Gestione delle misure concernenti le emergenze ed il primo soccorso• Gestione della sorveglianza sanitaria• Formazione e informazione del personale in materia di salute e sicurezza sul lavoro• Gestione delle manutenzioni e degli standard tecnico-strutturali di attrezzature, impianti, luoghi di lavoro
Reato Presupposto	Reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art. 25- <i>septies</i>).

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

Responsabili di Funzione	<ul style="list-style-type: none">• Direttore Generale• RSPP
Descrizione del processo	<p>Il processo di gestione del Sistema di SSL sul lavoro può essere suddiviso nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none">• individuazione delle norme di base;• l'organizzazione della Società;• individuazione dei pericoli, valutazione e gestione dei rischi in tema di salute, sicurezza e igiene sul lavoro;• informazione e formazione;• comunicazione, flusso informativo e cooperazione;• gestione degli asset aziendali con riferimento alle attività connesse alla salute, sicurezza e igiene sul lavoro;• l'attività di monitoraggio.

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

Salute e sicurezza

La gestione delle tematiche inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro è in capo all'RSPP. Il ruolo di Datore di Lavoro è ricoperto dal Direttore Generale.

Preposti

Sono stati individuati 2 preposti in relazione alle aree produttive di tessitura e torcitura.

Riunione Periodica

La riunione periodica ex. art. 35 del D. lgs. 81/2008 viene svolta con cadenza annuale.

Alla riunione partecipano il Datore di lavoro, l'RSPP, RLS, il Medico Competente ed altre risorse variamente coinvolte in considerazione del ruolo svolto.

Formazione

È stato individuato un numero di 4/5 addetti al primo soccorso e un numero di 7/8 addetti antincendio: sono presenti due relative squadre separate, cui è stata impartita la formazione antincendio e quella di primo

VIMAR1991

soccorso. È prevista specifica formazione per le nuove risorse ed aggiornamenti per i soggetti già precedentemente inseriti nell'organico. A tale riguardo, la formazione erogata nei confronti dei soggetti impiegati viene effettuata con modalità e-learning.

La formazione in materia di Salute e Sicurezza viene coordinata dall'RSPP.

Quando sopraggiungono interinali in qualità di risorse, si richiede che essi abbiano già compiuto le 4 ore di formazione generale. La formazione specifica, invece, viene effettuata direttamente in Vimar.

Per i lavoratori non interinali, viene concesso un periodo di 3 mesi per il completamento della formazione generica.

Per ogni nuova risorsa viene effettuata una visita medica.

DVR

Il DVR viene periodicamente aggiornato. È stato formalizzato un Protocollo Covid, come addendum del DVR, periodicamente aggiornato.

DUVRI

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

I DUVRI sono oggetto di periodico aggiornamento.

DPI

L'Azienda mette a disposizione i necessari DPI richiesti dalla normativa vigente e dal tipo di attività svolta nonché in base alla propria politica della sicurezza formalizzando la distribuzione degli stessi. I DPI distribuiti sulle linee produttive sono: (i) scarpe antinfortunistiche; (ii) guanti anti-taglio; (iii) mascherine chirurgiche.

Sono presenti dispositivi di sicurezza sulle macchine. Inoltre, sono predisposti meccanismi di ricambio d'aria e di umidificazione (i prodotti, infatti, vengono lavorati in un ambiente con un certo grado di umidità, di modo tale da mantenere un contesto più salubre).

Gestione infortuni

La responsabilità del monitoraggio e dell'osservazione degli infortuni è dell'RSPP.

Manutenzione macchine

La manutenzione ordinaria delle macchine viene svolta periodicamente. Inoltre, è presente un elettricista termotecnico e vengono predisposti controlli a fini di manutenzione per idranti ed estintori.

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

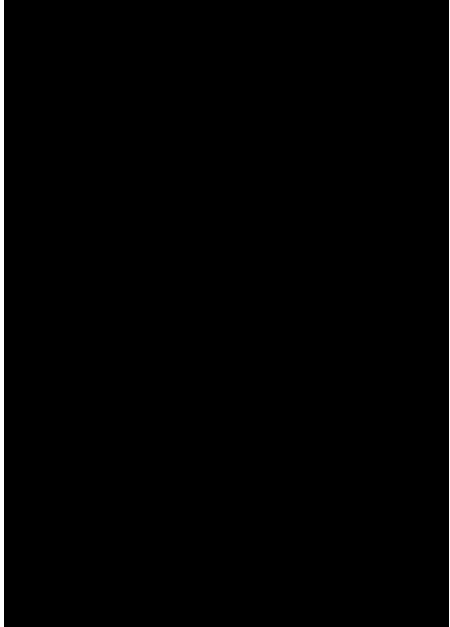
Principi generali e di prevenzione	<p>In via generale, ai Destinatari è richiesto di:</p> <ul style="list-style-type: none">• osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge e dalle procedure aziendali interne in materia di salute, sicurezza ed igiene sul lavoro, in particolare:<ul style="list-style-type: none">• rispettare le prescrizioni contenute nel Piano di Emergenza ed Evacuazione (per il personale interno);• promuovere ed attuare ogni ragionevole iniziativa finalizzata a minimizzare i rischi e a rimuovere le cause che possono mettere a repentaglio la sicurezza e la salute dei dipendenti e dei terzi che prestano la propria attività presso la Società;• assicurare il rispetto delle leggi riguardanti la SSL anche attraverso l'emissione di documentazione interna ed un continuo e rigoroso controllo della sua applicazione;• ridurre le cause di possibili infortuni, incidenti e malattie professionali;• progettare le attrezzature, i luoghi di lavoro e implementare processi allo scopo di salvaguardare la SSL e i beni aziendali promuovendo la cooperazione fra le varie risorse aziendali e verso i fornitori di beni e servizi, assicurando il rispetto delle leggi, delle procedure e degli standard aziendali;
---	---

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

- 
- garantire la corretta applicazione e gestione delle tecnologie utilizzate, e, ove possibile, per seguirne il miglioramento delle prestazioni dal punto di vista della sicurezza sul lavoro;
 - valutare e tutelare fin dalla fase di definizione delle nuove attività o nella revisione di quelle già esistenti, gli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro;
 - assicurare che tutto il personale, tramite l'informazione e formazione sulle tematiche di sicurezza sul lavoro, ne comprenda le implicazioni per quanto riguarda il proprio ruolo nell'azienda e il proprio comportamento sul lavoro;
 - selezionare e promuovere lo sviluppo di fornitori secondo i principi di questa politica, impegnandoli a mantenere comportamenti coerenti con essa;
 - adottare, implementare e monitorare l'implementazione dei Protocolli Anti-contagio.
 - nell'ambito dei comportamenti sopra menzionati, è fatto divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art. 25-*septies*).

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

Descrizione dei controlli

Il sistema di controllo a presidio del processo descritto si basa sui seguenti elementi qualificanti:

- definizione di specifiche responsabilità e procedure al fine di consentire la piena attuazione della politica di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare, sono state individuate le figure aziendali che rivestono il ruolo rispettivamente di Datore di Lavoro, RSPP, Medico Competente e RLS, che assicurano le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo dei rischi;
- i RLS collaborano attivamente col Datore di Lavoro al fine di segnalare criticità ed individuare le soluzioni e, nel rispetto delle norme di legge in materia, possono accedere alla documentazione aziendale riguardante la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché chiedere informazioni al riguardo;
- le figure aziendali e le strutture della Società coinvolte verificano periodicamente la corretta applicazione nonché l'efficacia delle procedure adottate e delle misure messe in atto per valutare, in ottemperanza a quanto prescritto dalla legge e dalle policy di gruppo, i luoghi di lavoro, e assicurano un costante monitoraggio delle situazioni di rischio e dell'attuazione dei programmi di intervento previsti nel DVR;
- nomina ed individuazioni di soggetti (RSPP e Medico Competente) in possesso dei requisiti di legge e di adeguata formazione tecnica deputati all'effettuazione di sopralluoghi sui posti di lavoro e degli ambienti;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

- pianificazione delle attività di manutenzione ordinaria degli impianti e dei presidi di protezione e prevenzione nel rispetto delle tempistiche programmate;
- acquisizione di tutte le documentazioni e delle certificazioni obbligatorie prescritte dalla legge;
- previsione e predisposizione di piani di formazione e informazione per tutti Lavoratori, tenuto conto delle normative vigenti in materia e in particolare della tipologia dei rischi specifici della Società;
- registrazione e archiviazione di tutta la documentazione afferente alle attività effettuate.

4.3.17 *Protocollo per la gestione degli adempimenti relativi alla gestione della compliance ambientali (#17)*

ELEMENTO CONTROLLO	DI DESCRIZIONE
Attività Sensibile/ Processo Strumentale	#17 - Gestione della compliance ambientale <ul style="list-style-type: none"> • Produzione e gestione dei rifiuti della Società • Gestione del processo di selezione di fornitori incaricati del trasporto e/o smaltimento di rifiuti
Reato Presupposto	Reati ambientali (art. 25- <i>undecies</i>).

VIMAR1991

Responsabili di Funzione	<ul style="list-style-type: none">• Direttore Generale• RSPP
Descrizione del processo	<p>Il processo di gestione delle tematiche a tutela dell'ambiente può essere suddiviso nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• produzione e gestione dei rifiuti della Società• gestione del processo di selezione di fornitori incaricati del trasporto e/o smaltimento di rifiuti <p><u>Gestione dei rifiuti</u></p> <p>La gestione della <i>compliance</i> ambientale in termini di tenuta registro dei rifiuti e smaltimento è in capo all'RSPP.</p> <p>Nello specifico, la Società presenta al proprio interno numerose aree di raccolta rifiuti e plurimi <i>container</i> utilizzati per la raccolta di rifiuti solidi. È, inoltre, presente una specifica area adibita alla collocazione di vasche di contenimento.</p>

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N.REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

	<p><u><i>Certificazioni</i></u></p> <p>Nella gestione della <i>compliance</i> ambientale si è provveduto al conseguimento della certificazione GOTS (<i>Global Organic Textile Standard</i>) al fine di garantire che la Società, operante nel settore tessile, sia inserita in un contesto orientato ad una produzione responsabile e sostenibile.</p>
Principi generali e di prevenzione	<p>In via generale, a tali soggetti è richiesto di:</p> <ul style="list-style-type: none">• tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e dei protocolli, in tutte le attività inerenti all'uso e la gestione della sicurezza ambientale e nella raccolta e smaltimento dei rifiuti;• rispettare la normativa per la tutela dell'ambiente, esercitando in particolare ogni opportuno controllo e attività idonee a salvaguardare l'ambiente stesso;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

- conformemente alla propria formazione ed esperienza, nonché alle istruzioni e ai mezzi forniti o predisposti dalla Società, adottare comportamenti prudenti, corretti, trasparenti e collaborativi per la salvaguardia dell'ambiente;
- utilizzare correttamente le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparativi pericolosi, i mezzi di trasporto e le attrezzature di lavoro al fine di evitare problematiche in materia ambientale;
- favorire il continuo miglioramento delle prestazioni in tema di tutela dell'ambiente, partecipando alle attività di monitoraggio, valutazione e riesame dell'efficacia ed efficienza delle misure implementate;
- adoperarsi direttamente, a fronte di un pericolo rilevato e nei soli casi di urgenza, compatibilmente con le proprie competenze e possibilità;
- contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente e comunque necessari per tutelare l'ambiente durante il lavoro;
- accertare, prima dell'instaurazione del rapporto, la rispettabilità e l'affidabilità dei fornitori di servizi connessi alla gestione dei rifiuti attraverso l'acquisizione e la verifica della validità della corretta pertinenza delle comunicazioni e autorizzazioni, nonché delle eventuali certificazioni in materia ambientale da questi posseduti.

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

Con riferimento ai principi di comportamento, in particolare, è fatto espresso divieto di:

- porre in essere condotte finalizzate a violare le prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti;
- falsificare o alterare le comunicazioni ambientali nei confronti della Pubblica Amministrazione (e.g. ARPA, Amministrazione Provinciale, ASL, Comune, Autorità Giudiziaria, Polizia Municipale etc.);
- abbandonare o depositare in modo incontrollato i rifiuti ed immetterli, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee;
- effettuare attività connesse alla gestione dei rifiuti in mancanza di un'apposita autorizzazione per il loro smaltimento e recupero;
- violare gli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari per la gestione dei rifiuti;
- violare l'obbligo di provvedere, in seguito al verificarsi di un evento potenzialmente in grado di contaminare il sito, alla messa in opera delle misure di prevenzione e bonifica necessarie, fornendo tempestiva comunicazione alle autorità competenti;

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

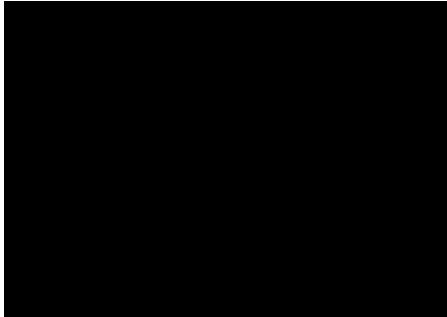
	<ul style="list-style-type: none">• falsificare o alterare qualsiasi documento da sottoporre a Pubbliche Amministrazioni o Autorità di controllo ovvero omettere di comunicare tempestivamente informazioni o dati su fatti o circostanze che possano compromettere la tutela dell'ambiente o la salute pubblica;• impedire l'accesso ai siti della Società da parte di soggetti incaricati del controllo.
Descrizione dei controlli	<p>Il sistema di controllo a presidio del processo di gestione della <i>compliance</i> ambientale descritto si basa sui seguenti elementi qualificanti:</p> <p><u>Gestione dei rifiuti</u></p> <ul style="list-style-type: none">• esistenza di criteri predefiniti di identificazione e separazione dei rifiuti, in tutte le fasi della loro gestione, al fine di impedire la miscelazione di rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità, ovvero dei rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, sostanze e/o altri materiali;• esistenza di criteri predefiniti per la scelta/identificazione/realizzazione delle aree adibite al deposito temporaneo di rifiuti in conformità alla normativa vigente;• l'esecuzione delle attività di raccolta dei rifiuti effettuata per categorie omogenee e l'identificazione preventiva delle tipologie di rifiuti ammessi all'area adibita a deposito temporaneo;

- identificazione, caratterizzazione (redazione di certificati di analisi dei rifiuti), classificazione e registrazione dei rifiuti.

Manutenzione degli impianti e valutazione del rischio ambientale

- Identificazione e valutazione dei rischi e delle criticità ambientali in funzione degli impatti ambientali diretti e indiretti ad essi correlati, per attività svolte in condizioni operative normali, anomale, in situazioni di emergenza e di incidenti (sulla base, anche, del contesto territoriale di riferimento, nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni previste nei relativi provvedimenti autorizzativi);
- Identificazione delle misure e attività di prevenzione, protezione e mitigazione da porre in essere al fine di prevenire o mitigare il rischio ambientale;
- Chiara identificazione delle responsabilità, delle modalità operative e dei controlli per la gestione e manutenzione degli impianti;
- Implementazione di un flusso informativo periodico e formalizzato in capo alle terze parti incaricate delle attività di gestione e manutenzione, che comprenda anche gli aspetti connessi al monitoraggio delle autorizzazioni dei fornitori;

VIMAR1991

- 
- Esecuzione di un censimento degli asset contenenti sostanze lesive e la definizione del relativo piano di cessazione dell'utilizzo e/o di controlli manutentivi o di dismissione dell'asset, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
 - Esecuzione di verifiche periodiche di rispetto del piano di monitoraggio ed attivazione di azioni risolutive in caso di mancato rispetto.

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

Di seguito si riporta un riepilogo dei protocolli di controllo specifici con l'indicazione delle Divisioni/Funzioni di riferimento.

Tale riepilogo ha lo scopo di rendere immediato il collegato per le Divisioni/Funzioni (e i protocolli specifici di controllo) che nell'esercizio delle proprie attività si trovano a gestire dei processi aziendali sensibili ai sensi del Decreto (ovvero le Aree di Rischio).

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

FUNZIONE		PROTOCOLLO		RESPONSABILITÀ	
		Direttore Generale	Amministrazione	Controllo	Risorse Umane
PROT 01	■■■	■■■	■■■		Responsabile Commerciale
PROT 02	■■■	■■■	■■■		Responsabile Acquisti e Terzisti
PROT 03	■■■	■■■			Responsabile Produzione
					Gestione Servizi
					Responsabile Qualità
					Responsabile RSPP
					Ufficio Stile
					Responsabile Logistica

VIMAR1991 srl
 Via per Santhià 8
 Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
 Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
 Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
 F. +39 0161 971129
 PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

FUNZIONE		PROTOCOLLO		PROT 04		PROT 05		PROT 06		PROT 07	
Direttore Generale	Amministrazione	Controllo	Risorse Umane	Responsabile Commerciale	Responsabile Acquisti e Terzisti	Responsabile Produzione	Gestione Servizi	Responsabile Qualità	Responsabile RSPP	Ufficio Stile	Responsabile Logistica
			■		■	■			■		
			■		■	■					
	■	■	■						■		
	■		■								

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

FUNZIONE		PROTOCOLLO		PROT 08		PROT 09		PROT 10		PROT 11	
Direttore Generale	Ammistrazione	Controllo	Risorse Umane	Responsabile Commerciale	Responsabile Acquisti e Terzisti	Responsabile Produzione	Gestione Servizi	Responsabile Qualità	Responsabile RSPP	Ufficio Stile	Responsabile Logistica
■	■				■			■	■	■	■
	■										
					■	■					

VIMAR1991 srl
 Via per Santhià 8
 Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
 Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
 Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
 F. +39 0161 971129
 PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

FUNZIONE		PROTOCOLLO		DIRETTORE GENERALE		AMMINISTRAZIONE		CONTROLLO		RISORSE UMANE		RESPONSABILE COMMERCIALE		RESPONSABILE ACQUISTI E TERZISTI		RESPONSABILE PRODUZIONE		GESTIONE SERVIZI		RESPONSABILE QUALITÀ		RESPONSABILE RSPP		UFFICIO STILE		RESPONSABILE LOGISTICA	
PROT 12		■■■■■		■■■■■						■■■■■				■■■■■					■■■■■								
PROT 13		■■■■■									■■■■■																
PROT 14																			■■■■■								
PROT 15		■■■■■		■■■■■																							

VIMAR1991 srl
 Via per Santhià 8
 Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
 Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
 Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
 F. +39 0161 971129
 PEC vimar.1991@legalmail.it

VIMAR1991

FUNZIONE		PROTOCOLLO		Dir. Generale		Amministrazione		Controllo		Risorse Umane		Responsabile Commerciale		Responsabile Acquisti e Terzisti		Responsabile Produzione		Gestione Servizi		Responsabile Qualità		Responsabile RSPP		Ufficio Stile		Responsabile Logistica	
Prot 16	■																										
Prot 17	■														■	■											

■ Ogni funzione è potenzialmente interessata nell'ambito della propria attività

■ Funzione tipicamente coinvolta nel processo regolamentato

VIMAR1991 srl
Via per Santhià 8
Carisio (VC) 13040 Italia

P.I. / C.F. 02669130029 CCIA VC N. REA VC-204110
Registro Imprese di Biella e Vercelli N. 02669130029
Capitale Sociale 6.000.000,00 i.v.

T. +39 0161 937711
F. +39 0161 971129
PEC vimar.1991@legalmail.it

5. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di fornire all'OdV gli strumenti per esercitare le sue attività di monitoraggio e di verifica dell'efficace esecuzione delle procedure e dei controlli previsti dal Modello e, in particolare, della presente Parte Speciale è necessario che tutta la documentazione prodotta nell'ambito delle attività disciplinate nella presente Parte Speciale sia conservata da ciascun Destinatario coinvolto nel processo per le attività di propria competenza e messa a disposizione, su richiesta dell'OdV.

I Destinatari sulla base delle verifiche effettuate, provvedono a inviare all'OdV i documenti richiesti dall'organismo in apposito documento riassuntivo dei flussi.

I Destinatari sono tenuti a comunicare tempestivamente all'OdV qualsiasi eccezione comportamentale o qualsiasi evento inusuale, individuando le ragioni delle difformità e dando atto del processo autorizzativo seguito.

L'OdV richiede ai Destinatari di comunicare il rispetto dei principi e dei protocolli di controllo sanciti nella presente Parte Speciale nello svolgimento dei compiti assegnati.

Lo strumento da comunicare è rappresentato da un messaggio di posta elettronica corredata dal flusso informativo cui si riferisce la comunicazione, da inviarsi, a cura dell'interessato, all'indirizzo di posta elettronica appositamente creato per tale fine.

Le modalità e le tempistiche di trasmissione dei flussi informativi, nonché l'oggetto degli stessi, sono stabilite per i singoli processi aziendali dai protocolli che li disciplinano sono indicate nei protocolli di controllo specifici (allegati al presente Modello) oltre a quanto previsto e stabilito dall'Organismo di Vigilanza che in ogni caso possono essere derogati autonomamente dallo stesso.

6. **ALLEGATI**

- (a) Allegato 1: Codice Etico
- (b) Allegato 2: Elenco reati presupposto.